

ISSR

ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento

ANNUARIO ACCADEMICO

2026/2027



ARCIDIOCESI
DI TRENTO



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento

ANNUARIO ACCADEMICO

2026/2027



IMPAGINAZIONE

Vita Trentina Editrice sc - Trento

STAMPA

Legodigit srl - Lavis (Tn)

Finito di stampare nel mese di giugno 2026

DECRETO DI EREZIONE DELL'ISTITUTO

290/2017

N. _____



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulazione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Tridentinum sub titulo v. *Romano Guardini* iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM sub titulo v. *Romano Guardini*

hoc Decreto academice **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Institutum condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus L. F. Fernaldi
PRÆFECTUS

T. Finelli
SUBSECRETARIUS

DECRETO DI APPROVAZIONE

290/2017
N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini sub titulo v. *Romano Guardini*, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina sitae constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLIV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et **ad alterum quinquennium approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XXI mensis Iulii, a. D. MMXXII.


PRÆFECTUS



SUBSECRETARIUS

DECRETO DI RINNOVO DELL'APPROVAZIONE



DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini sub titulo v. *Romano Guardini*, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII editæ recognitis, quæ in eorundem LXII articulis definiuntur ac statuuntur, eadem **rata** habet et ad aliud quinquennium approbat, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum e Civitate Vaticani, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die IV mensis Februarii, a. D. MMXXV.

Josephus T. Card. De Nicola

PRÆFECTUS

+ James Cesar Geronzi
A SECRETIS



Nel presentare l'Annuario accademico dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini" di Trento, avverto anzitutto un sentimento di gratitudine per un luogo che continua a custodire e a rinnovare una tradizione di pensiero capace di interrogare il presente. In un tempo segnato da una straordinaria accelerazione tecnologica e da possibilità inedite, ma anche da una diffusa fatica a dare unità e senso all'esistenza, lo studio teologico si rivela più che mai necessario.

Non si tratta semplicemente di trasmettere contenuti, ma di educare a uno sguardo: uno sguardo capace di leggere l'oggi senza subirlo, di discernere ciò che conta da ciò che passa, di riconoscere nelle pieghe della storia i segni di una Presenza costante. La teologia, quando è viva, non si sottrae alle domande del proprio tempo, ma le assume fino in fondo, offrendo chiavi interpretative per ricercare motivi di speranza e di rinnovata responsabilità.

È questo, in fondo, anche l'insegnamento di Romano Guardini: la fede non si colloca ai margini della vita, ma nel suo cuore, come principio di unità. In un'epoca che rischia di disperdersi in frammenti, il compito del pensiero cristiano è quello di ricomporre, restituire profondità, aiutare ogni persona a ritrovare il filo della propria esistenza.

L'Istituto "Guardini" si inserisce con decisione in questa missione ecclesiale e culturale. Esso forma donne e uomini capaci di abitare il proprio tempo con intelligenza critica e con passione evangelica, consapevoli che il sapere teologico non è fine a sé stesso, ma è servizio alla Chiesa e al mondo.

Come amo spesso ricordare, la questione decisiva della vita è trovare un posto nel cuore di qualcuno. La teologia può essere un cammino verso la relazione che fonda e sostiene ogni altra relazione.

A quanti insegnano, studiano e collaborano in questo Istituto va il mio incoraggiamento: continuate a cercare, a pensare, a credere. È anche attraverso il vostro lavoro che il Vangelo può ancora parlare all'uomo di oggi con un linguaggio credibile e capace di generare vita.

+ Lauro Tisi

Moderatore dell'ISSR "Romano Guardini"

L'INTELLIGENZA DELLA FEDE

Dieci anni. Un decennio di studio, di ricerca, di incontro con le domande più profonde che l'essere umano possa rivolgere a se stesso e al mondo. Queste righe sono anzitutto un ringraziamento: verso coloro che hanno creduto fin dall'inizio in questa Istituzione, verso i docenti e le docenti che hanno animato e animano le aule con rigore e passione, verso gli studenti e le studentesse che hanno scelto di percorrere la strada non sempre facile della riflessione teologica.

Studiare teologia non è un lusso intellettuale né un rifugio per chi ha paura del presente. È piuttosto uno degli atti più coraggiosi che un uomo o una donna possano compiere nel nostro tempo: affrontare le questioni ultime – Dio, l'uomo, il senso, il male, la salvezza – senza la pretesa di ridurle a formule, ma con la pazienza di chi sa che la verità si dà sempre come dono e sempre supera i nostri schemi. La teologia è *intellectus fidei*, intelligenza della fede, e come tale è una disciplina che allarga la mente piuttosto che restringerla, che apre orizzonti piuttosto che chiuderli. Essa forma persone capaci di abitare la complessità del reale, di dialogare con le scienze, con la filosofia, con le culture diverse, senza perdere il filo di una tradizione viva e generativa.

In questo senso un Istituto Superiore di Scienze Religiose è un luogo necessario. Non perché formi esperti di risposte già pronte, ma perché educa alla domanda giusta, alla lettura critica della realtà, alla capacità di interpretare i segni dei tempi alla luce del Vangelo. In un'epoca in cui le trasformazioni culturali, tecnologiche e sociali si susseguono con ritmo sempre più accelerato, diventa ancora più urgente formare persone che sappiano *pensare, discernere, scegliere* e che sappiano farlo a partire da una visione integrale dell'uomo, quella che la teologia custodisce e trasmette da secoli.

In occasione di questo decennale, facciamo memoria di un cammino che è insieme istituzionale e personale. Ogni nome, ogni corso, ogni tesi discussa è la traccia di un incontro con le idee, con i maestri, con se stessi e, in fondo, con il Mistero che muove ogni autentica ricerca per custodire e trasmettere, con intelligenza e con fede, il patrimonio spirituale e culturale che ci è stato affidato.

Il “Guardini” è nato il 25 aprile del 2017, sotto il pontificato di Francesco, e prosegue la sua attività accademica sotto la guida di papa Leone



XIV. In segno di riconoscenza per entrambi, ho selezionato alcuni passaggi tratti dai loro interventi riguardanti gli studi teologici e li ho sintetizzati in queste righe, che propongo alla vostra riflessione.

«La teologia non è una disciplina astratta, ma una luce che illumina la realtà e rivela la presenza di Cristo nella storia. Nasce dall'incontro con Cristo e dall'amore per l'umanità, misurandosi con le domande, le sofferenze e le speranze del nostro tempo. Aiuta a sviluppare un pensiero complesso, capace di comprendere la realtà senza ridurla a schemi semplicistici, e deve rimanere radicata nella vita della Chiesa e nella missione evangelizzatrice, favorendo l'incontro con Cristo attraverso il dialogo con le culture e le religioni. La formazione teologica è una responsabilità condivisa – spirituale, intellettuale e umana – che richiede studio rigoroso e solida vita spirituale. Fondamentale è il contributo delle donne e la conoscenza della storia, che alimenta la memoria collettiva e il senso di responsabilità. La teologia deve sviluppare un pensiero critico e profetico, capace di leggere i segni dei tempi e di misurarsi con le sfide emergenti, comprese quelle poste dalle nuove tecnologie. Cresce nel dialogo con la filosofia e le scienze umane, contribuendo allo sviluppo della cultura e offrendo una comprensione più profonda della persona. È, in definitiva, una scienza della fede al servizio della missione della Chiesa: illumina la realtà, aiuta a comprendere il presente e accompagna gli uomini verso un incontro più profondo con Cristo» (*Testo generato da ChatGPT, OpenAI, 9 giugno 2026*).

Cari docenti e studenti vi auguro un buon Anno Accademico, il decimo del nostro Istituto.

prof. dott. don Stefano Zeni
Direttore dell'ISSR "Romano Guardini"



ISSR Romano Guardini
Canale WhatsApp

Inquadra il QR code per iscriverti

L'ISTITUTO

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini" di Trento è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto ed è posto sotto la sua responsabilità accademica.



Facoltà Teologica del Triveneto

Via del Seminario, 7 – 35122 Padova

Autorità accademiche

Gran Cancelliere S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

Preside dott. don Maurizio Girolami

Vice Preside dott.ssa Assunta Steccanella

Segretario generale don Fabio Frigo



Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini"

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile

Corso Tre Novembre, 46 – 38122 Trento

Autorità accademiche

Moderatore S.E. mons. Lauro Tisi, Arcivescovo di Trento

Direttore dott. don Stefano Zeni

Vice-Direttore dott. Leonardo Paris

Docenti stabili ordinari

dott.ssa suor Chiara Curzel

dott. Leonardo Paris

dott. don Stefano Zeni

Rappresentanti dei Docenti non stabili

padre Pietro Antonio Viola

dott. Giulio Mariotti



Rappresentanti degli Studenti

Annamaria Frattali

Sofia Così

Diego Morandi

Segreteria

Sig.ra Roberta Giampiccolo

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile

Corso Tre Novembre, 46 – 38122 Trento

Telefono 0461/912.007
Mail segreteria.issr@diocesitn.it
Sito web diocesitn.it/issr/
Orario da lunedì a giovedì
 14.30 – 18.00



Biblioteca Diocesana Vigilianum

Via Endrici, 14 – 38122 Trento

Responsabile dott.ssa Paola Tomasi

Telefono 0461/891.184
Mail biblioteca@diocesitn.it
Sito web diocesitn.it/biblioteca
Orario da lunedì a giovedì venerdì
 9.00 – 17.00 9.00 – 13.00

DOCUMENTI NECESSARI PER L'ISCRIZIONE

Studente ORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- diploma di Maturità o di Laurea, in originale (o copia conforme all'originale);
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

In caso di passaggio da un altro Istituto, in aggiunta:

- certificato di exmatricolazione e certificati degli esami sostenuti.

Studente STRAORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

Studente OSPITE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmata sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- *nulla osta* del Direttore del proprio ciclo di studi.

Studente UDITORE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmata sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

TASSE ACCADEMICHE

Per gli studenti ordinari e straordinari gli importi sono diversificati come segue, in base alla presentazione dell'ultimo ISEE:

ISEE pari o superiore a € 30.000	€ 700,00
ISEE da € 24.000 a € 29.999	€ 595,00
ISEE da € 16.001 a € 23.999	€ 490,00
ISEE pari o inferiore a € 16.000	€ 350,00

pagamento può avvenire in un'unica soluzione all'atto di iscrizione, oppure in due rate equivalenti:

I rata entro 05.10.2026

II rata entro 01.03.2027

Per gli studenti uditori gli importi sono diversificati a seconda del monte ore del corso scelto:

corsi di 12 o 24 ore:	€ 70,00
corsi di 48 o più ore:	€ 90,00

Iscrizione annuale per studenti fuori corso
che hanno ancora esami da sostenere: € 250,00

Iscrizione annuale per studenti fuori corso
che non hanno esami da sostenere: € 200,00

L'iscrizione per lo studente fuori corso è valida fino alla sessione invernale degli esami dell'Anno Accademico successivo.

Iscrizione all'esame di grado: € 250,00

Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bonifico bancario intestato a

Arcidiocesi di Trento

IBAN: **IT60N0306901856100000000667**



Intesa Sanpaolo, filiale di Trento – via Mantova

Causale: Iscrizione ISSR "Romano Guardini" 2026/2027
come studente (**indicare la tipologia**)

PIANO DI STUDI



IL TRIENNIO

PRIMO ANNO

	 ore	 ECTS
Storia della Filosofia	48	6
Storia della Filosofia contemporanea	48	6
Introduzione alla Scrittura e storia di Israele	48	6
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	48	6
Storia della Teologia	48	6
Teologia morale fondamentale	48	6
Liturgia fondamentale	24	3
Psicologia generale	30	4
Storia della Chiesa antica e medievale	48	6
Diritto canonico	48	6
Metodologia della ricerca	12	1
Corso opzionale	24	3

474 59

SECONDO ANNO

	 ore	 ECTS
Filosofia teoretica	48	6
Antropologia filosofica	48	6
Teologia fondamentale	48	6
Antropologia teologica ed Escatologia	48	6
Cristologia	48	6
AT: Pentateuco e Profeti	48	6
NT: Letteratura giovannea	48	6
Morale sociale	24	3
Pedagogia generale	30	4
Storia della Chiesa moderna	24	3
Patrologia 1	30	4
Corso opzionale	24	3



468 59

**TERZO ANNO**



	ore	ECTS
Teologia Trinitaria	48	6
Ecclesiologia e Mariologia	48	6
Sacramentaria	48	6
AT: Sapienziali	24	3
NT: Letteratura paolina	48	6
Teologia morale: persona e famiglia	24	3
Bioetica	30	4
Teologia spirituale	24	3
Didattica generale	30	4
Sociologia generale	30	4
Storia della Chiesa contemporanea	24	3
Patrologia 2	30	4
Corso seminariale	24	3
Corso opzionale	24	3
Stesura della tesi		4
	456	62

IL BIENNIO

PRIMO ANNO

	 ore	 ECTS
* Laboratorio-tirocinio/1	100	8
* Didattica IRC/1	24	3
* Apprendimento e BES	24	3
* Pedagogia e didattica interculturale	24	3
Filosofia e Teologia del dialogo	48	6
Introduzione all'Ebraismo	30	4
Introduzione all'Islam	30	4
Filosofia della religione	30	4
Storia della Teologia del XX secolo	48	6
Psicologia della religione	24	3
Teologia pastorale	24	3
Comunicazioni sociali e nuovi media	24	3
Corso seminariale	24	4
Corso complementare	24	3
	478	57

SECONDO ANNO




	 ore	 ECTS
* Laboratorio-tirocinio/2	100	8
* Didattica IRC/2	24	3
* Teoria della scuola e legislazione	24	3
Teoria e tecnica per condurre i gruppi	24	3
Storia della Chiesa locale	30	4
Arte e iconografia cristiana	24	3
Cinema e religione	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Chiese cristiane ed ecumenismo	24	3
Cristianesimo e contemporaneità	48	6
Economia e politica del bene comune	24	3
Sociologia della religione	30	4
Corso seminariale	24	4
Corso complementare	24	3
Corso complementare	24	3
Stesura della tesi		7
	472	63

* Tali corsi sono propri dell'indirizzo pedagogico-didattico. Per quanti non sono interessati all'Insegnamento di Religione Cattolica vengono sostituiti da approfondimenti secondo l'indirizzo teologico-pastorale.

I corsi di 30 ore prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere il monte ore necessario per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

TABELLA DI CONVERSIONE DEI CREDITI

Il processo di adeguamento al Protocollo di Bologna del 1999 ha introdotto un nuovo sistema per l'accREDITamento dei corsi e delle discipline, non piÙ basato sulle ore di lezione ma su un nuovo sistema di calcolo chiamato European Credit Transfer System (ECTS). Un credito ECTS corrisponde, convenzionalmente, a 25 ore di impegno dello studente (che comprendono: 7,5-8 ore di frequenza alle lezioni; 14-16 ore di studio personale, lavori scritti, test in itinere; 2-3 ore d'impegno nel contesto degli esami). Si puÒ pertanto stabilire una tabella di conversione con valore semplicemente orientativo, come segue:

 ore di lezione	 ECTS	 ore di lavoro
24	3	75
36	5	125
48	6	150

BORSE DI STUDIO



Per il corrente Anno Accademico l'Istituto, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento, desidera favorire il percorso di studi offrendo le seguenti possibilità:

ESENZIONE TASSE ACCADEMICHE

Numero 2 (due) borse di studio per reddito e merito a copertura totale delle tasse accademiche dell'Istituto per l'Anno in corso.

Le borse sono destinate a laiche e laici che non abbiamo ancora compiuto il 36° anno di età al momento della richiesta.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- a) presentazione dell'ultimo ISEE;
- b) presentazione del *curriculum* con i voti degli studi precedentemente svolti (maturità, altri studi accademici, libretto del precedente Anno Accademico).

La richiesta, unitamente alla documentazione, va presentata presso la Segreteria dell'ISSR "Romano Guardini" compilando l'apposito modulo entro il 25 settembre 2026. La risposta avverrà entro il 15 ottobre 2026. Il pagamento delle tasse, per chi fa richiesta di borsa di studio, è sospeso fino alla pubblicazione dei risultati.

L'assegnazione delle borse dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

PUBBLICAZIONE TESI

Un contributo a fondo perduto di massimo € 3.000,00 (tremila/00) per la pubblicazione della Tesi (Licenza in Scienze Religiose, Baccellierato in Teologia, Licenza, Dottorato) in materie teologiche e con attinenza alle Scienze Religiose.

La tesi deve essere un lavoro inedito, relativa a un percorso di studi concluso da non più di 5 anni alla data di scadenza del bando.

È richiesta la disponibilità a partecipare, in qualità di relatore, ad alcune iniziative di carattere culturale (conferenze, incontri, forum, convegni) promosse e/o organizzate dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini" o dall'Arcidiocesi di Trento, nonché la consegna di 10 (dieci) copie del testo pubblicato.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- a) presentazione del *curriculum* degli studi;
- b) presentazione della tesi da pubblicare (in formato pdf), accompagnata da due lettere di presentazione (di cui una da parte del Docente Relatore) e da un *abstract* (max 10.000 caratteri s.i.);
- c) preventivo di spesa su carta intestata della Casa Editrice presso la quale si intende pubblicare il lavoro;
- d) residenza in maniera continuativa in Provincia di Trento da almeno 3 (tre) anni.

La richiesta, unitamente alla documentazione, va consegnata personalmente presso la Segreteria dell'ISSR "Romano Guardini" compilando l'apposito **modulo** entro il 31 dicembre 2026. La risposta avverrà entro il 28 febbraio 2027.

L'assegnazione del contributo dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

ALTA FORMAZIONE

Numero 2 (due) borse di studio per reddito e merito di € 6.000,00 (seimila/00) ciascuna, a sostegno dell'alta formazione in materie teologiche (Licenza e Dottorato) con attinenza alle Scienze Religiose.

Le borse sono destinate a laiche e laici che non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età al momento della richiesta. La borsa di studio verrà erogata in due rate semestrali posticipate e costituirà reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del DPR 917/86. È richiesta la disponibilità a partecipare, in qualità di relatrice/relatore, ad alcune iniziative di carattere culturale (conferenze, incontri, forum, convegni ecc.) promosse e/o organizzate dalla Istituto Superiore di Scienze Religiose “Romano Guardini” o dall’Arcidiocesi di Trento.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- a. presentazione dell’ultimo ISEE;
- b. iscrizione in corso al corso di studi per cui si richiede la borsa;
- c. presentazione del curriculum Accademico;
- d. presentazione del percorso di studi, ovvero una presentazione generale che permetta alla commissione di comprendere quale sia il percorso (durata, esami, titolo, nome del Docente Relatore ecc.) e il punto del percorso nel quale lo studente si trova (certificazione voti del precedente anno, progetto di Dottorato, lettera del professore attestante lo stato dei lavori ecc.);
- e. elenco delle tasse accademiche dell’Istituto in cui si svolgono gli studi;
- f. dichiarazione di eventuali altre borse percepite;
- g. residenza in maniera continuativa in Provincia di Trento da almeno 3 (tre) anni.

La richiesta, unitamente alla documentazione, va consegnata personalmente presso la Segreteria dell’ISSR “Romano Guardini” compilando l’apposito modulo entro il 30 novembre 2026. La risposta avverrà entro il 25 gennaio 2027.

La presentazione del curriculum Accademico (c.) e la presentazione del percorso di studi (d.) vanno redatte in lingua italiana o inglese. Altre lingue vanno concordate con il Direttore.

L’assegnazione delle borse dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

REGOLAMENTO

PARTE PRIMA

NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 – L’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Romano Guardini” di Trento (in seguito ISSR) è un’istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico (cfr. cann. 3–5) e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). È stato eretto dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica con Decreto dell’11 aprile 2017 (prot. n. 290/2017) ottenendo contemporaneamente l’approvazione degli *Statuta ad experimentum* per il quinquennio 2017-2022. Il 4 febbraio 2025, con Decreto del Dicastero per la Cultura e l’Educazione (prot. n. 00125/2025 – 290/2017), ha ottenuto il rinnovo per il quinquennio 2025-2030. Le sue finalità sono quelle indicate dallo *Statuto* (cfr. art. 3).

Art. 2 – L’ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale (3 + 2) pari a 300 crediti europei (ECTS; 60 crediti annuali), equivalenti a 175 crediti ecclesiastici, e pari a circa 2.100 ore di insegnamento. Gli studenti che hanno concluso gli studi del Triennio e superato l’esame finale ottengono il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* (primo grado accademico). Gli studenti che hanno concluso il Biennio di specializzazione e superato l’esame finale ottengono il grado accademico di Licenza in Scienze Religiose (secondo grado accademico). La *Licenza in Scienze Religiose* abilita all’Insegnamento di Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, a norma dell’art. 4.2.1 e dell’art. 4.2.2 della nuova *Intesa MIUR-CEI* del 28 giugno 2012.

Art. 3 – Il Biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del Triennio di base ed è caratterizzato da una prospettiva di dialogo interreligioso e interculturale, rispondente alle specificità territoriali ed ecclesiali dell’Arcidiocesi di Trento. Il Biennio si articola in due indirizzi: *pedagogico-didattico*, per la preparazione degli insegnanti di Religione Cattolica, e *teologico-pastorale* (cfr. *Statuto*, art. 51) per la formazione di operatori impegnati nell’evangelizzazione, nell’inculturazione della fede e nell’animazione cristiana della società.

Art. 4 – L’ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito FTTr) ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all’interno del Consiglio di Facoltà.

Art. 5 – L’ISSR ha sede presso i locali del Seminario Maggiore Arcivescovile di Trento, in Corso Tre Novembre, 46 – 38122 Trento.

Art. 6 – Il presente Regolamento è retto dalla *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l’Educazione Cattolica (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell’Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014). Tiene conto, inoltre, del Regolamento della FTTr.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 7 – Le Autorità accademiche *comuni* della Facoltà e dell'ISSR sono:

- a) il Gran Cancelliere;
- b) il Preside;
- c) il Consiglio di Facoltà.

I loro compiti sono quelli descritti agli artt. 5-8 dello *Statuto*.

Art. 8 – Le Autorità accademiche *proprie* dell'ISSR sono:

- a) il Moderatore; il Direttore;
- b) il Vicedirettore;
- c) il Consiglio di Istituto.

I loro compiti sono quelli descritti agli artt. 12-18 dello *Statuto*.

Art. 9 – Gli Organismi collegiali sono:

- a) il Consiglio di Istituto;
- b) il Collegio docenti.

Il Moderatore

Art. 10 – Il Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Trento, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 12 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 11 – Il Direttore, scelto dal Moderatore tra una terna di docenti stabili indicati dal Consiglio di Istituto, sentito il Collegio docenti, con il nulla osta del Consiglio di Facoltà, è nominato dal Gran Cancelliere, secondo le procedure descritte nel Regolamento della FTTr (art.23). Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato pro-Direttore in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

Il Vicedirettore

Art. 12 – Il Vicedirettore viene proposto dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto; il Moderatore lo nomina per un periodo di cinque anni.

Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli Organismi collegiali

Art. 13 – Le sedute del Consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti avvengono con la diretta partecipazione degli aventi diritto. La partecipazione può avvenire, in via eccezionale, anche in modalità online.

1. Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli Organismi collegiali sono valide se:

- a) gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima tramite lettera inviata per posta elettronica;
- b) i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- c) le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.

2. Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

3. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

4. I membri degli organismi deliberativi (Consiglio di Istituto e Consiglio per gli affari economici) partecipano personalmente e non per delega.

Il Consiglio di Istituto

Art. 14 – La composizione del Consiglio di Istituto è quella prevista dallo *Statuto* (cfr. art. 16). Possono prendervi parte, su invito del Direttore, altri soggetti la cui competenza o posizione sia utile ad affrontare particolari argomenti. Costoro partecipano limitatamente al tema trattato e senza diritto di voto. Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

Art. 15 – È convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso. I suoi compiti sono:

- a) verificare l'attuazione del piano di studio per il Triennio e per il Biennio;
- b) progettare e coordinare le attività accademiche dell'Istituto;
- c) approvare le modifiche da porre al Piano degli Studi;
- d) indicare i membri della Commissione per l'omologazione degli studi;
- e) promuovere e verificare la certificazione di qualità dell'Istituto;
- f) promuovere un corretto rapporto fra Istituto e Chiesa locale;
- g) proporre le modifiche allo Statuto e al Regolamento dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

III. DOCENTI

Art. 16 – I docenti dell'Istituto si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, invitati, assistenti).

1. L'Istituto riconosce come docenti stabili coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuto*, art. 20). In particolare, spetta ai docenti stabili:
 - a) attendere all'attività didattica frontale ossia all'insegnamento per almeno 12 ECTS annuali;
 - b) garantire la presenza in sede per almeno due giornate la settimana;
 - c) offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 - d) occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
 - e) contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 - f) collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
 - c) assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto.
2. I docenti stabili dell'Istituto possono tenere corsi di insegnamento presso la sede della Facoltà o sedi di altri Istituti con il permesso del Direttore.
3. Ogni Docente stabile avrà cura di presentare al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica e accademica.

Art. 17 – Spetta al Consiglio di Istituto stabilire il numero di posti da assegnare a docenti stabili ordinari/straordinari in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque, comprenderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia Dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni tre anni.

Art. 18 – I docenti stabili straordinari possono divenire docenti stabili ordinari dopo almeno tre anni di insegnamento facendo richiesta scritta al Direttore dell'Istituto. Per il processo di stabilizzazione si seguono le procedure indicate nel Regolamento (art. 26) della FTT.

Art. 19 – La procedura di cooptazione per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e Istituto seguendo le procedure indicate nel Regolamento (art. 28b) della FTT.

Art. 20 – I docenti non stabili ricevono dal Moderatore la *missio canonica* o la *venia docendi*, come stabilito dall'art. 23 dello *Statuto*, in base alle indicazioni della CEC, *Istruzione ISSR* art. 13 par. 2.

Art. 21 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il Collegio dei docenti. Esso viene convocato e presieduto dal Direttore almeno una volta all'anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza dello stesso. Tutti i docenti dell'Istituto fanno parte del Collegio plenario dei docenti della Facoltà.

Art. 22 – Il Collegio dei docenti nomina ogni anno due rappresentanti tra i docenti non stabili, uno per il Triennio e uno per il Biennio, per il Consiglio di Istituto. I rappresentanti possono essere riconfermati per altri due mandati consecutivi.

Art. 23 – Qualunque modifica rispetto alla programmazione didattica delle lezioni va concordata preventivamente con il Direttore. Il Docente può invitare alla propria lezione un "esperto" su qualche tematica specifica concordando l'iniziativa con il Direttore, anche in previsione di un eventuale rimborso spese.

Art. 24 – I docenti che hanno seguito lavori di tesi devono tenersi liberi per presenziare alle sessioni degli Esami di grado, fissate di anno in anno nel Calendario accademico. Ugualmente anche i docenti stabili sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 25 – La Direzione dell'Istituto è coadiuvata dal Segretario e dall'Economo.

Il Segretario

Art. 26 – Il Segretario è responsabile della Segreteria dell'Istituto. È nominato dal Moderatore per un quinquennio, su proposta del Direttore. In seguito, può essere riconfermato. Il Segretario può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore, in accordo con l'Economo.

L'Economo

Art. 27 – L'Economo è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio. L'incarico è rinnovabile.

Art. 28 – Spetta all'Economo:

- a) provvedere agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali;
- b) redigere il bilancio preventivo (*budget*) sulla base delle indicazioni date dal Consiglio per gli affari economici;

- c) mettere in esecuzione quanto stabilito dal *budget* in accordo con il Direttore;
- d) controllare la copertura economico-finanziaria delle attività messe in atto definendo e attuando opportune procedure di controllo (es. richieste, preventivi, ordini ecc.);
- e) gestire tutte le attività finanziarie;
- f) redigere il bilancio consuntivo.

V. STUDENTI

Art. 29 – Gli studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori*, *ospiti*.

Art. 30 – Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Baccalaureato in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti *ordinari* al ciclo che conduce alla *Licenza in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose* conseguito con il punteggio minimo di 24/30.

Art. 31 – Gli studenti *ordinari* che hanno concluso la frequenza dei corsi del Triennio possono accedere come *straordinari* ai corsi del Biennio, senza sostenerne gli esami, purché i crediti ancora mancanti per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* non superino complessivamente i 18 ECTS. Al conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* verranno iscritti come studenti *ordinari* e potranno sostenere gli esami del Biennio. Coloro che entro la sessione di esami autunnale non abbiano conseguito il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* non potranno più iscriversi come *straordinari* al secondo anno della *Licenza in Scienze Religiose* e frequentare i relativi corsi.

Art. 32 – Gli studenti *ordinari* che entro il terzo Anno Accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti *fuori corso*, qualora non intendano proseguire con il Biennio specialistico.

Art. 33 – Gli studenti *ordinari* che entro il secondo Anno Accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Licenza in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti *fuori corso*.

Art. 34 – Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

- a) Per essere iscritto come straordinario lo studente deve dimostrare; di poter corrispondere adeguatamente al livello accademico degli studi; ciò andrà verificato in un colloquio con il Direttore, a suo giudizio insindacabile.
- b) Gli studenti *straordinari* non possono accedere al titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro curriculum un «Attestato di frequenza».
- c) Il *curriculum* dello studente *straordinario* può essere valutato ai fini del passaggio a studente *ordinario* solo qualora, *in itinere*, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 30.

Art. 35 – Sono iscritti come studenti *uditori* coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi e di sostenerne eventualmente i relativi esami. Gli

studenti *uditori* possono frequentare annualmente un numero di corsi pari a non più di 30 ECTS. Lo studente *uditore* viene immatricolato, ma non riceve il libretto accademico e non può essere eletto come rappresentante degli studenti negli organi collegiali.

Art. 36 – Sono accolti come studenti *ospiti* coloro che sono già iscritti nella sede della FTTr o in altri Istituti ad essa collegati e frequentano presso questo Istituto alcuni corsi, per un massimo di 6 ECTS, sostenendone i relativi esami. La richiesta per l'iscrizione va presentata con il *nulla osta* del Direttore del ciclo di studi presso il quale sono iscritti come studenti *ordinari*. Gli studenti ospiti possono seguire suddetti corsi nella modalità "a distanza"; l'esame va invece sempre sostenuto in presenza. Gli studenti *ospiti* non pagano alcuna tassa.

Art. 37 – All'inizio dell'Anno Accademico gli studenti eleggono i propri rappresentanti, con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze. A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'Istituto. I rappresentanti degli studenti eletti scelgono tra loro due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il Triennio e uno per il Biennio. Uno dei rappresentati è candidato al Consiglio di Facoltà. I rappresentanti degli studenti possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.

VI. ISCRIZIONI

Art. 38 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- a) domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b) consenso al trattamento dei dati personali;
- c) due foto formato tessera;
- d) fotocopia di un documento di identità;
- e) permesso di soggiorno (per gli studenti di nazionalità non Europea);
- f) diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale);
- g) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o in casi particolari di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità di frequentare l'Istituto; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi.

Art. 39 – Gli studenti stranieri, o che hanno conseguito titoli di studio all'estero, gli studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche sono tenuti a seguire le indicazioni presenti nel Regolamento (artt. 34-35) della FTTr.

Art. 40 – Le domande di iscrizione devono essere presentate personalmente, o tramite delegato, presso la Segreteria dell'Istituto entro il termine stabilito nel Calendario Accademico. Dopo tale termine, altre domande di iscrizione possono essere accettate solo previo consenso del Direttore.

Art. 41 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando le tasse previste.

Art. 42 – Per conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* è necessario essere iscritti all'Istituto come studenti *ordinari*.

Art. 43 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come studenti *uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Art. 44 – Lo studente *fuori corso* versa le tasse accademiche stabilite di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi necessari a completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

Art. 45 – Le tasse di iscrizione per studenti *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti* danno diritto a sostenere gli esami fino alla sessione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti e fino alla sessione straordinaria primaverile per sostenere l'Esame di grado.

VII. TASSE ACCADEMICHE

Art. 46 – L'Istituto fissa ogni anno l'importo delle tasse accademiche prevedendo delle agevolazioni legate alla presentazione del modello ISEE in relazione alle tipologie di studenti e alle diverse evenienze accademiche e disciplinari.

Art. 47 – All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per le tasse accademiche secondo le modalità previste dall'Istituto. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dall'Istituto. Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'Istituto.

Art. 48 – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* possono corrispondere le tasse accademiche in un'unica soluzione o con la rateizzazione indicata dalla Segreteria. Gli studenti *uditore* versano il corrispettivo in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione. Particolari esigenze di rateizzazione possono essere concesse dal Direttore.

Art. 49 – Gli studenti che si ritirano entro il quindici ottobre possono riavere l'importo versato, a eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 50 – Gli studenti *fuori corso* sono tenuti a iscriversi versando la quota prevista entro l'inizio delle lezioni del primo semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi; entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre se devono sostenere esami o altre prove previste dall'ordinamento degli studi (elaborati, tirocinio, tesi scritta di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di *Licenza in Scienze Religiose*).

Art. 51 – Gli studenti, in corrispondenza dell'iscrizione all'esame di grado, sono tenuti a corrispondere anche la tassa dovuta alla FTTr per il rilascio del titolo.

Art. 52 – Per accedere all'esame di grado, lo studente fuori corso deve risultare iscritto in maniera continuativa dall'ultimo anno di frequenza dei corsi, avendo pagato le relative tasse accademiche. L'eventuale mancata iscrizione dovrà essere sanata con il pagamento delle annualità mancanti.

VIII. FREQUENZA AI CORSI

Art. 53 – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per tale motivo:

- a) la frequenza complessiva (in presenza fisica o a distanza) non può essere inferiore ad almeno i due terzi delle ore totali di ciascun corso; la frequenza a distanza non può superare il 30% del totale degli ECTS dei corsi previsti dal piano studi

(cf. Istruzione per l'applicazione della modalità di insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche della Congregazione per l'Educazione cattolica del 13 maggio 2021);

- b) chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici;
- c) le lezioni dei seminari, dei laboratori e di eventuali altri corsi segnalati sull'Anuario sono unicamente in modalità presenziale fisica e la partecipazione deve essere piena e continuativa.
- d) la formazione accademica può raggiungere coloro che sono inseriti nell'attività di evangelizzazione (agenti pastorali, membri di vita contemplativa, persone con particolari difficoltà economiche, sociali e fisiche) con una parte delle discipline superiore al 30% impartite nella modalità dell'insegnamento a distanza.

Art. 54 – Per i corsi annuali tenuti da due docenti, con esami separati e voto finale unico, la frequenza viene calcolata sui due terzi di ciascuna parte semestrale e non sull'intero monte ore annuale. Lo stesso criterio vale anche per i corsi annuali tenuti da un unico Docente.

Art. 55 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In ogni caso la frequenza non deve scendere sotto la metà delle ore previste per ciascun corso. Il Direttore può valutare l'opportunità di concedere l'esonero totale di frequenza delle lezioni di uno o due corsi.

IX. OMOLOGAZIONI

Art. 56 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di crediti e programmi.

Art. 57 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, i crediti, la valutazione e la data di esame.

Art. 58 – Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono valutate da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Istituto, e confermate dal Direttore il cui giudizio rimane definitivo e insindacabile.

Art. 59 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale ad eccezione dei voti conseguiti presso un Istituto affiliato o collegato alla FTTR.

Art. 60 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di *Licenza in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. È necessario essere iscritti all'Istituto come studenti *ordinari* rispettivamente almeno per un anno durante il quale si dovranno frequentare alcuni corsi indicati dal Direttore.

X. ESAMI

Art. 61 – Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- a) la sessione invernale, alla fine del primo semestre;
- b) la sessione estiva, alla fine del secondo semestre;
- c) la sessione autunnale, prima dell'inizio delle lezioni.

È prevista almeno una sessione *straordinaria* di esami, fissata di anno in anno nel Calendario Accademico.

Art. 62 – Gli esami possono essere orali, scritti o in modalità mista (parte scritta e breve colloquio individuale). Le esercitazioni e gli esami sono sempre in modalità presenziale fisica.

Art. 63 – Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione. Per le sessioni *straordinarie* ogni docente indica soltanto una data di esame.

Art. 64 – L'iscrizione all'esame avviene online, attraverso la piattaforma DI.SCI.TE., mediante la pagina personale dello studente (PPS) nei tempi stabiliti dalla Segreteria.

Art. 65 – A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data e il voto e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta il titolo della disciplina, il voto, la data e la firma.

Art. 66 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso. Gli studenti possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni accademici dalla fine del corso. Dopo tale scadenza, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 67 – L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 68 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- a) essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
- b) aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni di ogni singolo corso.

Art. 69 – La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro i termini stabiliti dalla Segreteria.

Art. 70 – Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno due giorni lavorativi prima dell'esame.

Art. 71 – Qualora lo studente non si presenti a un appello di esame, senza averne dato comunicazione in PPS nelle modalità e nei tempi stabiliti, non potrà più sostenere detto esame, se non dopo aver corrisposto la sanzione prevista, fissata di anno in anno.

Art. 72 – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta e/o mista, secondo la modalità che il Docente è tenuto a indicare sull'Annuario Accademico.

Art. 73 – Per i corsi che prevedono l'esame in forma di elaborato scritto, esso va consegnato unicamente in Segreteria entro la data indicata sull'Annuario. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione.

Art. 74 – Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

18 – 19:	sufficiente
20 – 22:	discreto
23 – 25:	buono
26 – 28:	molto buono
29 – 30 e lode:	eccellente

La lode è conferita con valore onorifico e non viene conteggiata nel calcolo della media finale. Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 75 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il Docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato». Se la prova è valutata non sufficiente il Docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non superato».

Art. 76 – Coloro che non si sono presentati all'esame, non hanno ottenuto una valutazione positiva, si sono ritirati dall'esame o hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame unicamente a partire dalla sessione successiva.

Art. 77 – Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte può sostenerlo una quarta volta davanti a una commissione nominata dal Direttore. Nel caso l'esame non venga superato, lo studente è tenuto a rifrequentare il corso.

Art. 78 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal Docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 79 – Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 80 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'Istituto sono tenuti a essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il Docente che subentra nel corso.

Art. 81 – La situazione dello studente che non abbia assolto da più di due anni i diritti amministrativi come anche dello studente che non abbia conseguito il titolo dopo cinque anni dal termine degli esami previsti sarà oggetto di valutazione da parte di un'apposita commissione presieduta dal Direttore. In entrambi i casi la decisione è insindacabile.

Art. 82 – Al termine degli studi, la Segreteria rilascia allo studente *ordinario* il certificato degli esami sostenuti, il *Diploma supplement* e il Diploma del grado accademico conseguito.

Art. 83 – Gli studenti *uditori* che non intendono sostenere gli esami dei corsi frequentati possono richiedere un «Attestato di frequenza».

XI. INDIRIZZI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 84 – Nel piano generale degli studi sono previsti corsi di specializzazione di indirizzo *pedagogico-didattico* e di indirizzo *teologico-pastorale*. La scelta dell'indirizzo viene indicata con l'iscrizione al Biennio.

XII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 85 – Il piano degli studi del Biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione nella forma di corsi seminariali, corsi complementari, laboratori e tirocini.

Art. 86 – I *Corsi seminariali* hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell'indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura dell'elaborato finale di *Licenza in Scienze Religiose*.

Art. 87 – I *Corsi* complementari consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali.

Art. 88 – I *Laboratori* consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall'apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 89 – I *Tirocini* consistono in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale) coordinate e valutate da un *tutor* che appartiene al corpo docenti dell'Istituto. Egli introduce i tirocinanti negli stage, ne indica le finalità e le modalità attuative, rimane come referente dell'intera attività, ne raccoglie l'esito, valuta le relazioni finali e dà l'approvazione necessaria ai fini del percorso accademico.

Art. 90 – Qualora l'esperienza di Tirocinio non sia valutata positivamente è possibile ripeterla limitatamente a una sola volta. Nel caso in cui lo studente non ottenga una valutazione positiva del Tirocinio in entrambe le sue articolazioni (1 e 2) non potrà essere rilasciato il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose* con indirizzo *pedagogico-didattico*.

PARTE SECONDA

NORME PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE E DI LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

I. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 91 – Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* gli studenti *ordinari* che hanno completato il curriculum del Triennio.

Art. 92 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale;
- e) aver adempiuto alle formalità amministrative previste.

A. *L'elaborato scritto*

Art. 93 – L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.

Art. 94 – Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Docente, tra quelli dell'Istituto, come Relatore per l'elaborato scritto.

Art. 95 – Lo studente compila il modulo per la presentazione del progetto dell’elaborato, rilasciato dalla Segreteria, nel quale presenta una traccia di sviluppo dell’argomento, corredato da bibliografia essenziale e controfirmato dal Relatore scelto, per l’approvazione da parte del Direttore. Il modulo va consegnato in Segreteria almeno tre mesi prima dell’esame finale.

Art. 96 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni accademici, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 97 – L’elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto e deve avere una lunghezza compresa tra i 65 mila e i 110 mila caratteri (s.i.), esclusi bibliografia e indice, e deve essere redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche in uso presso la FTTr.

Art. 98 – L’elaborato, accompagnato dall’apposito modulo per l’iscrizione all’esame di Baccalaureato in Scienze Religiose, dalla dichiarazione di originalità e da un abstract di 400 caratteri (s.i.), va consegnato in Segreteria, unicamente in copia digitale, almeno un mese prima dell’esame e comunque nei termini segnalati di anno in anno sul calendario accademico. In caso contrario si dovrà passare alla successiva sessione prevista.

Art. 99 – In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo studente incorre nelle sanzioni previste dalla FTTr, che comportano l’annullamento dell’esame e del titolo.

Art. 100 – La valutazione dell’elaborato è affidata al Relatore, che consegnerà il proprio giudizio scritto in forma discorsiva e senza esprimere la votazione, almeno tre giorni prima della discussione. Tale giudizio rimane agli atti e non viene reso pubblico né prima dell’esame né in sede d’esame.

B. L’esame finale

Art. 101 – L’esame finale per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* si tiene in quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale. La Direzione dell’Istituto può comunque prevedere una o più sessioni straordinarie.

Art. 102 – L’esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da tre docenti dell’Istituto: il Relatore, un Docente scelto dal Direttore e un Presidente.

Art. 103 – L’esame è costituito da due colloqui per un totale di sessanta minuti. Il primo consiste nella presentazione dell’elaborato, il secondo verte su uno dei cinque temi del tesario dell’ISSR e assegnato dal Direttore al momento della consegna in Segreteria dell’elaborato scritto.

Art. 104 – Il giorno in cui si svolge l’appello viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La composizione della Commissione e l’ordine di appello vengono comunicati tre giorni prima dell’esame.

Art. 105 – Al termine dell’esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del Triennio e con la valutazione dell’elaborato scritto.

II. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO DI STUDI

Art. 106 – Chi è in possesso del titolo di *Diploma in Scienze Religiose* rilasciato dalla Conferenza Episcopale Italiana, in base al «Parere di conformità» (vecchio ordinamento di studi), e intende conseguire il Diploma accademico di *Baccalaureato in Scienze Reli-*

giose (nuovo ordinamento) viene iscritto al terzo anno ed è tenuto alla frequenza di un numero di corsi pari almeno a 25 ECTS previa verifica del programma.

Art. 107 – Chi è in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* (vecchio ordinamento) o di *Baccalaureato in Teologia* e intende conseguire il titolo accademico di *Licenza in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), viene iscritto al primo anno specialistico con l'accredito di un numero di corsi pari almeno a 30 ECTS, concordando con il Direttore il piano di studi.

III. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 108 – Possono conseguire il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* gli studenti *ordinari* che hanno completato il curriculum del *Biennio*.

Art. 109 – I requisiti per il conseguimento della *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza passiva di due lingue straniere: la prima è quella attestata dal diploma di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo; la seconda lingua scelta tra le seguenti: francese, inglese, portoghese, spagnolo o tedesco, con attestato corrispondente a un livello B1.
- c) aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione di esame prevista;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale;
- e) aver adempiuto alle formalità amministrative previste.

A. La tesi scritta

Art. 110 – Per accedere all'esame di *Licenza in Scienze Religiose* è richiesta la preparazione di una *tesi scritta* che attesti la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 111 – Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Docente come Relatore della tesi tra i docenti dell'Istituto.

Art. 112 – Qualora lo studente e il Relatore lo reputino opportuno, possono avvalersi della collaborazione di un Correlatore, anche esterno all'Istituto, che deve essere indicato sull'apposito modulo per la presentazione del progetto di tesi e approvato dal Direttore.

Art. 113 – Lo studente compila il modulo per la presentazione del progetto di tesi, rilasciato dalla Segreteria, nel quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento, corredato da bibliografia essenziale e controfirmato dal Relatore scelto, per l'approvazione da parte del Direttore. Il modulo va consegnato in Segreteria almeno sei mesi prima dell'esame finale.

Art. 114 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni accademici, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 115 – La tesi consiste in un lavoro dattiloscritto e deve avere una lunghezza compresa tra i 110 mila e i 220 mila caratteri (s.i.), esclusi bibliografia e indice, e deve essere redatta secondo le norme bibliografiche e tipografiche in uso presso la FTTr.

Art. 116 – La tesi scritta deve essere inedita e comunque *non presentata per il conseguimento del titolo di Baccalaureato in Scienze Religiose* o di altri gradi accademici, sia ecclesiastici che civili.

Art. 117 – La tesi, accompagnata dall'apposito modulo per l'iscrizione all'esame di *Licenza in Scienze Religiose*, dalla dichiarazione di originalità e da un abstract di 400 caratteri (s.i.), va consegnata in Segreteria, unicamente in copia digitale, almeno un mese prima dell'esame. e comunque nei termini segnalati di anno in anno sul calendario accademico. In caso contrario si dovrà passare alla successiva sessione prevista.

Art. 118 – In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo studente incorre nelle sanzioni previste dalla FTTr, che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

Art. 119 – La valutazione della tesi è affidata al Relatore e al Controrelatore, scelto dal Direttore, che consegneranno il proprio giudizio scritto e in forma discorsiva e senza esprimere la votazione, almeno tre giorni prima della discussione. Tali giudizi rimangono agli atti e non vengono resi pubblici né prima dell'esame né in sede d'esame.

B. La discussione della tesi

Art. 120 – La discussione della tesi avviene in una delle quattro sessioni annuali: primavera, estiva, autunnale, invernale. La Direzione dell'Istituto può comunque prevedere una o più sessioni straordinarie.

Art. 121 – La discussione della tesi è pubblica e avviene alla presenza di una Commissione composta da tre docenti: il Relatore, un Controrelatore e un Presidente.

Art. 122 – L'esame è costituito da due colloqui per un totale di sessanta minuti. Il primo consiste nella presentazione della tesi da parte del candidato, il secondo verte su una discussione con il Controrelatore.

Art. 123 – Il giorno in cui si svolge l'appello viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati tre giorni prima dell'esame.

Art. 124 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 125 – Il superamento delle prove per il *Baccalaureato in Scienze Religiose* e la *Licenza in Scienze Religiose* dà diritto al titolo accademico rispettivamente di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose*.

Art. 126 – La valutazione viene espressa in trentesimi facendo la media:

- a) per il *Baccalaureato in Scienze Religiose*:
 - dei voti degli esami (media ponderata, influente per il 70%);
 - della valutazione dell'elaborato (influyente per il 10%);
 - della valutazione dell'esame orale (influyente per il 20%);

- b) per la *Licenza in Scienze Religiose*:
 - dei voti degli esami (media ponderata, influente per il 60%);
 - della valutazione della tesi (influyente per il 30%);
 - della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

Art. 127 – Nel calcolo delle valutazioni la «lode» non viene conteggiata, ma rimane possibile conferirla con valore onorifico.

Art. 128 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 129 – La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto nel caso contrario.

Art. 130 – Il titolo accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla FTTr.

Art. 131 – Ulteriori disposizioni relative ad aspetti non compresi nel presente Regolamento possono essere stabilite dalla Direzione, in termini provvisori e in ragione d'urgenza; ne affiderà comunque l'approvazione al successivo Consiglio di Istituto. Lo stesso Consiglio potrà approvare altre specifiche regolamentazioni o questioni procedurali che rendano necessario dettagliare quanto previsto nello Statuto e nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è stato approvato al Consiglio della FTTr l'8 maggio 2026 e dalla Commissione Episcopale per la FTTr il 12 maggio 2026.

Trento, 4 giugno 2026

ITER PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE*

Lo studente ordinario, che abbia completato il Triennio, può conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* con i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale.

Elaborato finale

Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Professore, tra i Docenti dell'Istituto, come Relatore per l'elaborato scritto. Studente e Relatore concordano un titolo indicativo che viene riportato su un apposito modulo rilasciato dalla Segreteria, corredato da un breve riassunto che indichi contenuto e obiettivi dell'elaborato. Il **modulo va consegnato** in Segreteria **almeno tre mesi prima della consegna dell'elaborato**, firmato dallo studente e dal Relatore, per l'approvazione da parte del Direttore. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per 4 anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

L'elaborato deve avere una lunghezza compresa tra i **65 mila e i 110 mila caratteri** (s.i.), esclusi bibliografia e indice, secondo le **norme** bibliografiche e tipografiche in uso presso la **FTTr**. L'elaborato va consegnato in Segreteria in formato digitale (.doc e .pdf), accompagnato da un *abstract* (max 400 caratteri s.i.) e da un apposito modulo controfirmato dal Relatore, unitamente al libretto accademico e all'attestazione di pagamento della tassa fissata. Sarà compito della Segreteria occuparsi della stampa e della rilegatura dell'elaborato.

Contestualmente alla consegna in Segreteria, l'elaborato deve essere caricato sul Repository della FTTr. Per farlo è sufficiente andare al link <https://www.thesisfttr.it/invio-tesi> e compilare la *liberatoria che accompagna la consegna della tesi* (copia firmata della liberatoria va inviata o consegnata alla Segreteria) e il *modulo per la consegna della tesi* (per concludere tale passaggio è necessario avere sottomano l'abstract e il file in pdf dell'elaborato).

Alla consegna dell'elaborato verrà assegnato allo studente, su scelta del Direttore, **1 dei 5 temi** presenti nel tesario dell'ISSR, la cui esposizione, secondo le indicazioni fornite, costituirà la seconda parte dell'esame finale di *Baccalaureato*.

Il **Relatore** consegnerà il proprio **giudizio scritto**, senza indicare la valutazione dell'elaborato, in Segreteria **almeno 3 giorni prima della discussione**. Tale giudizio rimane agli atti e non viene reso pubblico né prima dell'esame né in sede d'esame.

L'esame si svolgerà nel periodo previsto per la sessione di *Baccalaureato*, a partire da **30 giorni** dalla data di consegna dell'elaborato. Il termine ultimo di consegna è stabilito di anno in anno nel calendario accademico; in caso di ritardo si dovrà passare alla successiva sessione prevista. Il giorno e l'orario dell'esame di Baccalaureato verranno fissati dalla Segreteria in accordo coi Docenti della Commissione e comunicati allo studente con preavviso non inferiore ai 15 giorni.

Esame finale

L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* si tiene in **4 sessioni annuali**: primaverile, estiva, autunnale, invernale. È pubblico e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da **3 Docenti** dell'Istituto: il Relatore, un Professore scelto dal Direttore, un Presidente (il Direttore o altro Docente da lui delegato). La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati **3 giorni prima dell'esame**.

L'esame dura 60 minuti così distribuiti: **30 minuti** per l'esposizione dell'elaborato; **25 minuti** per l'esposizione del tema assegnato e domande relative (rispettivamente 15 e 10 minuti). Nei rimanenti **5 minuti** la commissione si riunisce e valuta il voto.

Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che è data dalla media dei voti degli esami dei corsi del triennio (**70%**), la valutazione dell'elaborato scritto (**10%**) e il risultato dell'esame finale (**20%**).

ITER PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE*

Lo studente ordinario, che abbia completato il Biennio di specializzazione, può conseguire il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* con i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza passiva di due lingue straniere: la prima è quella attestata dal diploma di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo; la seconda lingua scelta tra le seguenti: francese, inglese, portoghese, spagnolo o tedesco, con attestato corrispondente a un livello B1.
- c) aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione prevista di esame.

Tesi finale

Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Professore, tra i Docenti dell'Istituto, come Relatore per la tesi.

Studente e Relatore concordano un titolo indicativo che viene riportato su un apposito modulo rilasciato dalla Segreteria, corredato da un breve riassunto che indichi contenuto e obiettivi della tesi. Il **modulo va consegnato** in Segreteria **almeno sei mesi prima della consegna della tesi**, firmato dallo studente e dal Relatore, per l'approvazione da parte del Direttore. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per 5 anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

La *tesi scritta* deve essere *inedita*, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato* o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili. La tesi deve avere una lunghezza compresa tra i **110 mila e i 220 mila caratteri** (s.i.), esclusi bibliografia e indice, secondo le **norme** bibliografiche e tipografiche in uso presso la **FTTr**.

La tesi va consegnata in Segreteria, in formato digitale (.doc e .pdf), accompagnata da un *abstract* (max 400 caratteri s.i.) e da un apposito modulo controfirmato dal Relatore, unitamente al libretto accademico e all'attestazione di pagamento della tassa fissata. Sarà compito della Segreteria occuparsi della stampa e della rilegatura della tesi.

Contestualmente alla consegna in Segreteria, la tesi deve essere caricata sul Repository della FTTr. Per farlo è sufficiente andare al link <https://www.thesisftr.it/invio-tesi> e compilare la *liberatoria che accompagna la consegna della tesi* (copia firmata della liberatoria va inviata o consegnata alla Segreteria) e il *modulo per la consegna della tesi* (per concludere tale passaggio è necessario avere sottomano l'abstract e il file in pdf della tesi).

Il Direttore sceglie un Controrelatore, che si impegnerà a leggere la tesi; **Relatore** e **Controrelatore** consegneranno il proprio **giudizio scritto** e in forma discorsiva in Segreteria **almeno 3 giorni prima della discussione**. Tali giudizi rimangono agli atti e non vengono resi pubblici né prima dell'esame né in sede d'esame.

L'esame si svolgerà nel periodo previsto per la sessione di *Licenza*, a partire da **30 giorni** dalla data di consegna della tesi. Il termine ultimo di consegna è fissato e segnalato di anno in anno dal calendario accademico; in caso di ritardo si dovrà passare alla successiva

sessione prevista. Il giorno e l'orario dell'esame di *Licenza* verranno fissati dalla Segreteria in accordo coi Docenti della Commissione (Relatore, Controrelatore, Presidente) e comunicati allo studente con preavviso non inferiore ai 15 giorni.

Esame finale

L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Licenza in Scienze Religiose* si tiene in **4 sessioni annuali**: primaverile, estiva, autunnale, invernale. È pubblico, ha la durata di **60 minuti**, e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da **3 Docenti** dell'Istituto: il Relatore, il Controrelatore, un Presidente (il Direttore o altro Docente da lui delegato). La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati **3 giorni prima dell'esame**.

È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che è data dalla media dei voti degli esami dei corsi del biennio (**60%**), la valutazione della tesi scritta (**30%**) e il risultato dell'esame finale (**10%**).

NORME PER LA FREQUENZA AI CORSI

La Facoltà Teologica del Triveneto, d'intesa tra i Direttori dei cicli della sede e degli Istituti ad essa affiliati e collegati, stabilisce che per l'anno accademico 2026/2027 tutti i corsi verranno proposti in modalità mista o duale, sincrona, con la possibilità da parte degli studenti di frequentare online fino a un massimo del 30% del numero di ore complessivo previsto per ogni singolo insegnamento, ad eccezione di corsi seminariali, laboratori ed esercitazioni di tirocinio per i quali viene richiesta la frequenza in aula. Rimane comunque l'obbligo di frequenza, seppure in modalità mista, dei 2/3 delle lezioni complessive.

Eventuali richieste da parte degli studenti di riduzione ulteriore della percentuale di obbligo delle lezioni in presenza possono essere valutate dal Direttore applicando i criteri di flessibilità, in una condizione di effettiva eccezione, di chiarezza, per evitare equivoci nell'interpretazione delle disposizioni, e di equità ossia di parità di condizioni con altri soggetti.

Gli studenti uditori non intenzionati a sostenere l'esame del corso frequentato possono seguire le lezioni in modalità totalmente online.

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI

La Facoltà Teologica del Triveneto, con i suoi Istituti affiliati e collegati, figura nell'elenco delle Facoltà abilitate a rilasciare titoli di studio che costituiscono qualificazione professionale per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche in base alla nuova Intesa del 28.06.2012, art. 4.2.3, tra il MIUR e la CEI. In base alla legislazione vigente in Italia (legge 25 marzo 1985, D.P.R. 2 febbraio 1994, n. 175 e D.P.R. 27 maggio 2019, n. 63 pubblicato nella G.U. n. 160 del 10 luglio 2019) che apporta modifiche al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, oltre al Baccau-

reato e la Licenza in Teologia, Sacra Scrittura, Diritto canonico, Liturgia e Spiritualità, anche i titoli accademici di **Baccalaureato** e di **Licenza in Scienze Religiose** sono riconosciuti dallo Stato italiano. Lo studente che intende ottenere il riconoscimento civile del titolo accademico conseguito in **Teologia** (*Baccalaureato e Licenza*) e in **Scienze Religiose** (*Baccalaureato e Licenza*) deve presentare domanda, accompagnata da documentazione richiesta, presso il MIUR per la procedura di verifica e riconoscimento dei titoli.

Procedura per il riconoscimento

- a) Richiedere alla Segreteria dell'Istituto il certificato originale del titolo conseguito con l'elenco degli esami sostenuti e il *diploma supplement*. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: «Con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, e successivamente a seguito delle innovazioni introdotte nell'ordinamento didattico universitario italiano con il D.M. 270/2004 e con il D.P.R n. 63 del 27 maggio 2019 si dichiara che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato non è inferiore a 180 crediti formativi e per la Licenza non è inferiore a 120 secondo quanto previsto dalla normativa vigente per il conseguimento della Laurea e della Laurea magistrale nell'Ordinamento universitario italiano. Inoltre va richiesta alla Facoltà Teologica del Triveneto un attestato vidimato dalla stessa e sottoscritto dal Preside e del Segretario generale, nel quale viene dichiarato che si tratta di «grado accademico che – secondo l'ordinamento della Santa Sede – è un Baccalaureato/Licenza in Scienze Religiose».
- b) Recarsi presso il Dicastero per la Cultura e l'Educazione (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69884167) muniti dei seguenti documenti:
 - Diploma in originale (pergamena) e fotocopia da autenticare;
 - certificato completo degli studi (anni di iscrizione, esami sostenuti ed eventuali convalide, con crediti e relativi voti) e fotocopia;
 - *diploma supplement*;
 - la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i presbiteri).
- c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della Santa Sede (Palazzo Apostolico Vaticano, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.
- d) Recarsi presso Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Viale delle Belle arti 2, 00196 Roma, tel. 06 3264881 (su appuntamento).
- e) Consegnare tutti i documenti, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, via Michele Carcani 61, Direzione generale per l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, Roma [zona Trastevere] tel. 06 97726090.

La validazione di ciascun documento prevede un costo che varia a seconda dell'ente che la pone e del numero dei documenti da vidimare. Qualora si intenda chiedere che venga attuata da un ufficiale Dicastero per la Cultura e l'Educazione o del MIUR, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva a quella per la vidimazione di ciascun documento. I tempi di attesa per ricevere il decreto dal Ministero variano tra i 120 e i 180 giorni.

IL CALENDARIO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2026			OTTOBRE 2026			NOVEMBRE 2026		
1	M	INIZIO ISCR. I SEM	1	G	lezioni	1	D	
2	M	esami <i>info point</i>	2	V		2	L	lezioni
3	G	esami <i>info point</i>	3	S		3	M	lezioni
4	V	esami <i>info point</i>	4	D		4	M	lezioni
5	S		5	L	lezioni	5	G	lezioni
6	D		6	M	lezioni	6	V	
7	L	esami <i>info point</i>	7	M	lezioni	7	S	
8	M	esami <i>info point</i>	8	G	lezioni	8	D	
9	M	esami <i>info point</i>	9	V		9	L	lezioni <i>porte aperte</i>
10	G	esami <i>info point</i>	10	S		10	M	lezioni <i>porte aperte</i>
11	V	esami <i>info point</i>	11	D		11	M	lezioni <i>porte aperte</i>
12	S		12	L	lezioni	12	G	lezioni <i>porte aperte</i>
13	D		13	M	lezioni	13	V	
14	L	esami <i>info point</i>	14	M	lezioni	14	S	
15	M	esami <i>info point</i>	15	G	lezioni	15	D	
16	M	esami <i>info point</i>	16	V		16	L	lezioni
17	G	esami <i>info point</i>	17	S		17	M	lezioni <i>Coll. docenti 18.15-20.00</i>
18	V	esami <i>info point</i>	18	D		18	M	lezioni
19	S	esami <i>info point</i>	19	L	lezioni	19	G	lezioni
20	D		20	M	lezioni	20	V	
21	L	INIZIO LEZIONI	21	M	lezioni	21	S	
22	M	lezioni	22	G	lezioni	22	D	
23	M	lezioni Messa	23	V		23	L	lezioni
24	G	lezioni	24	S		24	M	lezioni
25	V		25	D		25	M	lezioni
26	S		26	L	lezioni Cattedra Guardini	26	G	lezioni
27	D		27	M	lezioni Cattedra Guardini	27	V	
28	L	lezioni	28	M	lezioni	28	S	
29	M	lezioni	29	G	lezioni	29	D	
30	M	lezioni	30	V		30	L	lezioni
			31	S				



DICEMBRE 2026			GENNAIO 2027			FEBBRAIO 2027		
1	M	lezioni	1	V		1	L	esami
2	M	lezioni	2	S		2	M	esami
3	G	lezioni	3	D		3	M	esami
4	V		4	L	<i>vacanza</i>	4	G	<i>vacanza</i>
5	S		5	M	<i>vacanza</i>	5	V	
6	D		6	M		6	S	
7	L	<i>vacanza</i>	7	G	INIZIO ESAMI	7	D	
8	M	IMMACOLATA	8	V	esami	8	L	<i>vacanza</i>
9	M	lezioni	9	S		9	M	<i>vacanza</i>
10	G	lezioni	10	D		10	M	<i>vacanza</i> Ceneri
11	V		11	L	esami	11	G	<i>vacanza</i>
12	S		12	M	esami	12	V	
13	D		13	M	esami	13	S	
14	L	lezioni <i>14-21 iscr. esami</i>	14	G	esami	14	D	
15	M	lezioni	15	V	esami	15	L	lezioni
16	M	lezioni Messa	16	S		16	M	lezioni
17	G	lezioni	17	D		17	M	lezioni
18	V		18	L	esami	18	G	lezioni
19	S		19	M	esami	19	V	
20	D		20	M	esami	20	S	
21	L	lezioni	21	G	esami	21	D	
22	M	lezioni	22	V	esami	22	L	lezioni
23	M	<i>vacanza</i>	23	S		23	M	lezioni
24	G	<i>vacanza</i>	24	D		24	M	lezioni
25	V	NATALE	25	L	esami	25	G	lezioni Prolusione
26	S		26	M	esami	26	V	
27	D		27	M	esami	27	S	
28	L	<i>vacanza</i>	28	G	esami	28	D	
29	M	<i>vacanza</i>	29	V	esami			
30	M	<i>vacanza</i>	30	S				
31	G	<i>vacanza</i>	31	D				

MARZO 2027			APRILE 2027			MAGGIO 2027		
1	L	lezioni	1	G	<i>vacanza</i>	1	S	Festa Lavoro
2	M	lezioni	2	V		2	D	
3	M	lezioni	3	S		3	L	lezioni
4	G	lezioni	4	D		4	M	lezioni Giornata di studio
5	V		5	L	lezioni	5	M	lezioni
6	S		6	M	lezioni	6	G	lezioni
7	D		7	M	lezioni	7	V	
8	L	lezioni	8	G	lezioni	8	S	
9	M	lezioni	9	V		9	D	
10	M	lezioni	10	S		10	L	lezioni
11	G	lezioni	11	D		11	M	lezioni Coll. docenti 18.15-20.00
12	V		12	L	lezioni <i>esami str.</i>	12	M	lezioni
13	S		13	M	lezioni <i>esami str.</i>	13	G	lezioni
14	D		14	M	lezioni <i>esami str.</i>	14	V	
15	L	lezioni <i>porte aperte</i>	15	G	lezioni <i>esami str.</i>	15	S	
16	M	lezioni <i>porte aperte</i>	16	V	<i>esami str.</i>	16	D	
17	M	lezioni <i>porte aperte</i>	17	S		17	L	lezioni <i>17-24 iscr. esami</i>
18	G	lezioni <i>porte aperte</i>	18	D		18	M	lezioni
19	V		19	L	lezioni <i>esami str.</i>	19	M	lezioni Messa
20	S		20	M	lezioni <i>esami str.</i>	20	G	lezioni
21	D	LE PALME	21	M	lezioni <i>esami str.</i>	21	V	
22	L	<i>vacanza</i>	22	G	lezioni <i>esami str.</i>	22	S	
23	M	<i>vacanza</i>	23	V	<i>esami str.</i>	23	D	
24	M	<i>vacanza</i>	24	S		24	L	lezioni
25	G	<i>vacanza</i>	25	D	Festa Liberazione	25	M	lezioni
26	V		26	L	lezioni	26	M	lezioni
27	S		27	M	lezioni	27	G	lezioni
28	D	PASQUA	28	M	lezioni	28	V	
29	L	<i>vacanza</i>	29	G	lezioni	29	S	
30	M	<i>vacanza</i>	30	V		30	D	
31	M	<i>vacanza</i>				31	L	<i>vacanza</i>

GIUGNO 2027		
1	M	<i>vacanza</i>
2	M	Festa Repubblica
3	G	<i>vacanza</i>
4	V	
5	S	
6	D	
7	L	INIZIO ESAMI
8	M	esami
9	M	esami
10	G	esami
11	V	
12	S	
13	D	
14	L	esami
15	M	esami
16	M	esami
17	G	esami
18	V	
19	S	
20	D	
21	L	esami
22	M	esami
23	M	esami
24	G	esami
25	V	
26	S	SAN VIGILIO
27	D	
28	L	esami
29	M	esami
30	M	esami fino 15/7

SCADENZE

TERMINE ISCRIZIONI LEZIONI	TERMINE RICHIESTA OMOLOGAZIONI	TERMINE CONSEGNA TESI	DISCUSSIONE TESI entro
➤ giovedì 1° ottobre 2026	➤ giovedì 24 settembre 2026	➤ lunedì 14 settembre 2026	ottobre 2026
➤ giovedì 25 febbraio 2027	➤ giovedì 18 febbraio 2027	➤ lunedì 14 dicembre 2026	gennaio 2027
		➤ lunedì 1° marzo 2027	marzo 2027
		➤ lunedì 10 maggio 2027	giugno 2027
		➤ lunedì 7 giugno 2027	luglio 2027

L'ORARIO

Primo anno TRIENNIO | PRIMO SEMESTRE

21 settembre - 22 dicembre 2026

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Storia della Teologia PARIS	—
10.45-12.15	—	—	Diritto canonico VULCAN	—
14.45-16.15	NT: Sinottici e Atti ZENI	Metodologia della ricerca ZENI <i>dal 22 set. al 27 ott.</i>	Storia della filosofia FEDRIGOTTI	Introduzione alla Scrittura BORGHI <i>dal 24 set. al 29 ott.</i> — Filosofia contemporanea DOSSI <i>dal 5 nov. al 10 dic.</i>
16.30-18.00	Storia della Filosofia contemporanea ANDERLE	Psicologia generale EVANGELISTI	Introduzione alla Scrittura BORGHI <i>dal 23 set. al 28 ott.</i> — Filosofia contemporanea DOSSI <i>dal 4 nov. al 9 dic.</i>	Storia della Chiesa antica PETTINACCI

Primo anno TRIENNIO | SECONDO SEMESTRE

15 febbraio - 27 maggio 2027

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Storia della Teologia PARIS	–
10.45-12.15	–	–	Diritto canonico VULCAN	–
14.45-16.15	Storia della filosofia FEDRIGOTTI	NT: Sinottici e Atti ZENI	Storia della Chiesa medievale PETTINACCI	Teologia morale fondamentale GAINO
16.30-18.00	Storia d'Israele ABBATTISTA	Liturgia fondamentale VANZO	Corso opzionale ABBATTISTA/ CONCI/DELAMA/ GUBERT	Teologia morale fondamentale GAINO

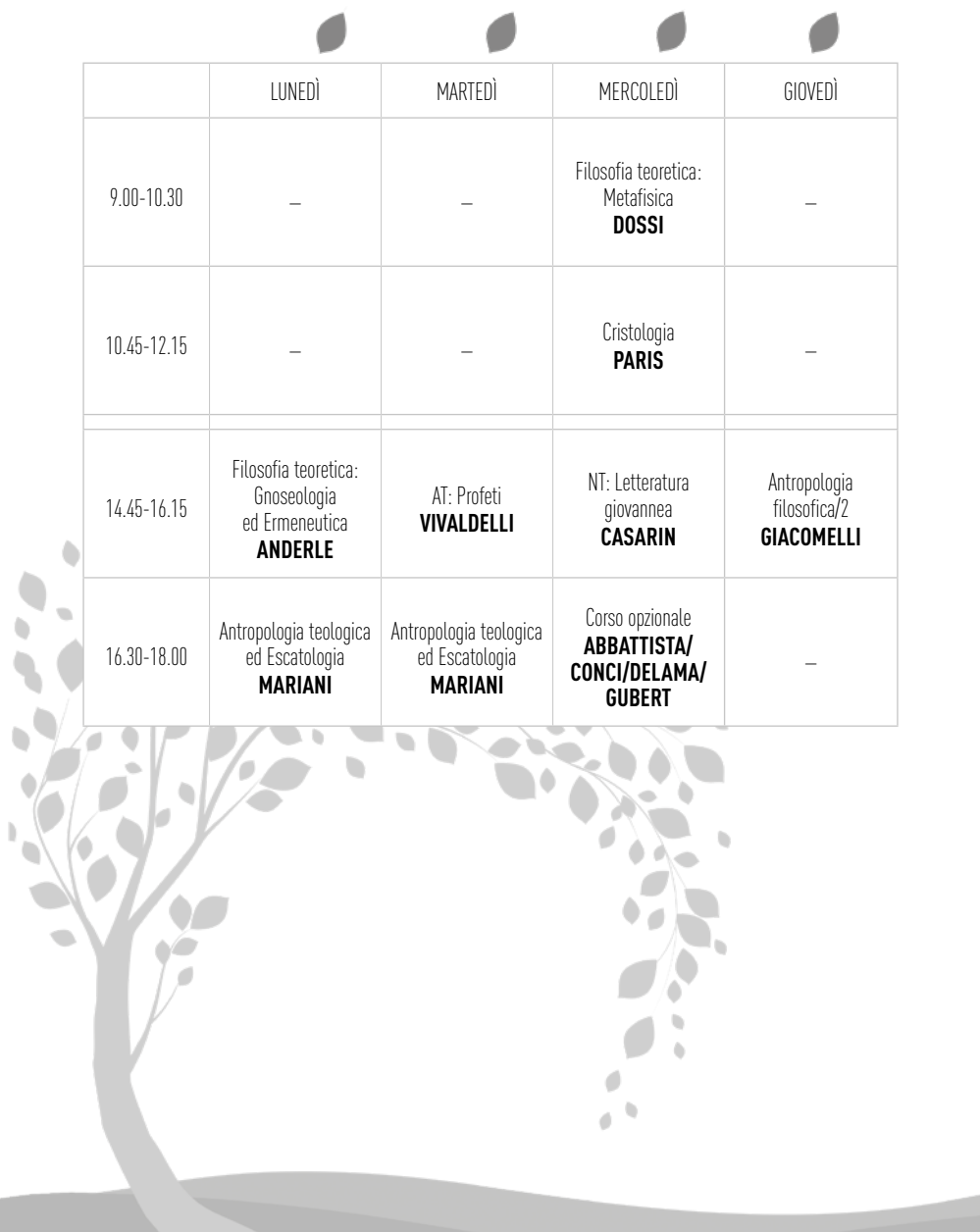
Secondo anno TRIENNIO | PRIMO SEMESTRE

21 settembre - 22 dicembre 2026

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Pedagogia generale RIZ	–
10.45-12.15	–	–	Morale sociale TOMASI Bruno	–
14.45-16.15	Cristologia PARIS	AT: Pentateuco VIVALDELLI	NT: Letteratura giovannea CASARIN	Teologia fondamentale VEDELAGO-OSTO
16.30-18.00	Storia della Chiesa moderna CECCON	Patrologia 1 CURZEL Chiara	Antropologia filosofica/1 GIACOMELLI	Teologia fondamentale VEDELAGO-OSTO

Secondo anno TRIENNIO | SECONDO SEMESTRE

15 febbraio - 27 maggio 2027



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Filosofia teoretica: Metafisica DOSSI	–
10.45-12.15	–	–	Cristologia PARIS	–
14.45-16.15	Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica ANDERLE	AT: Profeti VIVALDELLI	NT: Letteratura giovannea CASARIN	Antropologia filosofica/2 GIACOMELLI
16.30-18.00	Antropologia teologica ed Escatologia MARIANI	Antropologia teologica ed Escatologia MARIANI	Corso opzionale ABBATTISTA/ CONCI/DELAMA/ GUBERT	–

Terzo anno TRIENNIO | PRIMO SEMESTRE

21 settembre - 22 dicembre 2026



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	NT: Letteratura paolina ZENI	—
10.45-12.15	—	—	Didattica generale RIZ	—
14.45-16.15	Teologia Trinitaria BETTEGA	Teologia Trinitaria BETTEGA	NT: Letteratura paolina ZENI	Sacramentaria generale MALFATTI
16.30-18.00	Mariologia MARIANI <i>dal 21 set. al 26 ott.</i> Ecclesiologia TOMASI Giampaolo <i>dal 9 nov. al 21 dic.</i>	Sociologia generale ZANUTTO	Ecclesiologia TOMASI Giampaolo	Storia della Chiesa contemporanea ODORIZZI

Terzo anno TRIENNIO | SECONDO SEMESTRE

15 febbraio - 27 maggio 2027



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	–	–
10.45-12.15	–	–	Teologia spirituale VIGOLANI	–
14.45-16.15	AT: Sapienziali ABBATTISTA	Corso seminariale VIOLA	Bioetica GALVAGNI	Teologia morale: persona e famiglia LINTNER <i>dall'8 apr. al 13 mag.</i>
16.30-18.00	Sacramentaria speciale TOMASI Giampaolo	Patrologia 2 CURZEL Chiara	Corso opzionale ABBATTISTA/ CONCI/DELAMA/ GUBERT	Teologia morale: persona e famiglia LINTNER <i>dall'8 apr. al 13 mag.</i>



Secondo anno BIENNIO pedagogico-didattico | PRIMO SEMESTRE

21 settembre - 22 dicembre 2026



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Teoria e tecnica per la conduzione dei gruppi FAVERO BAINO	—
10.45-12.15	—	--	Cristianesimo e contemporaneità SANDONÀ	—
14.45-16.15	—	Legislazione scolastica MANARA	Economia e politica del bene comune PAROLIN <i>dal 23 set. al 28 ott.</i>	Didattica IRC/2 MIORI
16.30-18.00	—	Cristianesimo e contemporaneità OTTONE	Economia e politica del bene comune PAROLIN <i>dal 23 set. al 28 ott.</i>	Teologia delle religioni RENNER



VENERDÌ 14.30-18.00	Laboratorio-Tirocinio/2 GUBERT-RIGO venerdì 13 nov., 20 nov., 4 dic., 11 dic., 18 dic.
------------------------	--

Secondo anno BIENNIO pedagogico-didattico | SECONDO SEMESTRE

15 febbraio - 27 maggio 2027



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Cinema e religione MALATESTA	–
10.45-12.15	–	–	Vite digitali nell'era dell'Intelligenza Artificiale FRANCESCHINI	–
14.45-16.15	Introduzione alle religioni orientali FORMIGATTI <i>dal 5 apr. al 10 mag.</i>	Sociologia della religione CIVETTINI	Corso seminariale MARIOTTI	Arte e iconografia CATTOI
16.30-18.00	Introduzione alle religioni orientali FORMIGATTI <i>dal 5 apr. al 10 mag.</i>	Storia della Chiesa locale CURZEL Emanuele	–	Chiese cristiane ed ecumenismo MALFATTI



STORIA DELLA FILOSOFIA

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS




I semestre

mercoledì 14.45-16.15

II semestre

lunedì 14.45-16.15



prof. Paolo Fedrigotti

paolofedrigotti@yahoo.it

Obiettivi

Al termine del corso gli alunni saranno capaci di:

- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;
- conoscere il pensiero dei filosofi e delle correnti filosofiche trattate nei loro nuclei tematici e problematici più rilevanti;
- analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici;
- compiere, nella lettura di un testo filosofico, le seguenti operazioni:
 - definire e comprendere termini e concetti;
 - enucleare le idee centrali;
 - ricostruire la strategia argomentativa dell'autore e rintracciarne gli scopi;
 - valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.

Contenuti

Il corso si misurerà con lo sviluppo del pensiero filosofico dai suoi albori nella Grecia antica fino alla fine dell'età moderna, passando per l'analisi delle esperienze filosofiche che segnano l'epoca della Patristica cristiana e del Medioevo. Le problematiche fondative della filosofia saranno affrontate sia sotto il profilo storico che teoretico. Essenziale sarà pertanto il rife-

rimento ai testi dei diversi autori, che dovrà essere condotto con consapevolezza filologica e critica.

Metodo

Nell'attuare il percorso didattico relativo ai contenuti scelti si farà riferimento a più metodologie, cercando di mediare fra le stesse e traendo da ognuna gli elementi di volta in volta più efficaci. All'interno di un procedere storico-cronologico, che sottolinea la necessità di collocare le diverse filosofie nel contesto culturale in cui sono sorte, si affronteranno unità di apprendimento costruite secondo un approccio problematico/teoretico, selezionando percorsi e temi e mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate soluzioni e conclusioni a partire da premesse e problemi di partenza.

Modalità di esame

Il colloquio d'esame, della durata di circa venti minuti, verterà su tre domande fondamentali: l'argomento del primo quesito potrà essere scelto liberamente dallo studente (qualsiasi autore, qualsiasi tema specifico affrontato da ogni singolo autore o da più autori, qualsiasi quaestio monografica affrontata); gli argomenti della seconda e della terza domanda saranno scelti dal docente.

Bibliografia

Testo di riferimento:

BERTI E. - VOLPI F., *Storia della filosofia. Dall'antichità ad oggi* (Ed. compatta), Laterza, Roma-Bari 2007.

Testo per l'approfondimento:

BARZAGHI G., *Compendio di storia della filosofia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006.



STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PRIMO ANNO Triennio

48 ore


6 ECTS



1. Parte istituzionale

I semestre

lunedì 16.30-18.00



prof. Alessandro Anderle

anderle.alessandro@gmail.com

Obiettivi

Questo corso mira a delineare le evoluzioni e i capitoli fondamentali della filosofia contemporanea. Si analizzeranno le varie scuole di pensiero, approfondendo le biografie e le opere chiave dei filosofi più influenti di tale periodo. L'intento è quello di affinare le competenze degli studenti nel critico esame del nostro tempo attraverso le lenti delle diverse teorie filosofiche, stimolandoli a formulare giudizi autonomi e ben argomentati sugli impianti teorici studiati.

Contenuti

Nel corso delle lezioni, esploreremo in dettaglio temi chiave della filosofia sviluppatasi tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo. Inizieremo con l'idealismo di Hegel, seguendo l'evoluzione del pensiero fino alle riflessioni sull'esistenza di Kierkegaard. Approfondiremo il concetto di materialismo storico di Marx e ci addenteremo nelle complesse visioni del mondo di Nietzsche e il suo pensiero tragico. Analizzeremo inoltre la fenomenologia fondata da Husserl e discuteremo le influenze e le implicazioni dell'esistenzialismo, focalizzandoci su Heidegger. Questo percorso mira a fornire una panoramica comprensiva dei movimenti filosofici che hanno segnato i due secoli, evidenziando le loro interconnessioni e il loro impatto sul pensiero contemporaneo.

Metodo

Il metodo didattico utilizzato nel corso prevede un'interazione attiva tra docente e studenti, attraverso lezioni frontali, letture di testi fondamentali,

slides e dibattiti. Il tutto supportato da una bibliografia di base che verrà integrata durante le lezioni e da materiale didattico che verrà messo a disposizione degli studenti.

Modalità di esame

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un colloquio orale.

Bibliografia

ANTISERI D. - REALE G., *Storia della filosofia dalle origini a oggi*, voll. VII-XI, Bompiani, Milano 2008 e edizioni successive.

In generale, qualsiasi (buon) manuale di storia della filosofia; ulteriori informazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

2. Parte monografica



I semestre
mercoledì 16.30-18.00
giovedì 14.45-16.15
dal 4 novembre al 10 dicembre

prof. Michele Dossi
dosmik@hotmail.com

Obiettivi

In generale il corso si propone di sostenere e sviluppare competenze di apertura/confronto/dialogo con linee del pensiero filosofico contemporaneo capaci di sollecitare significativamente l'esperienza attuale della fede cristiana.

Contenuti

Il corso di quest'anno verte sul tema «Antonio Rosmini tra storia e contemporaneità» e persegue il duplice intento di favorire l'acquisizione di adeguate conoscenze su vita, opere e pensiero di Rosmini e di apprezzarne la fecondità attraverso il confronto con alcune sue riletture contemporanee.

Metodo

Il corso prevede la lettura guidata e partecipata del volume M. Dossi, *Il santo proibito. La vita e il pensiero di Antonio Rosmini*, EDB, Bologna 2021 e il confronto con alcune interpretazioni attuali del pensiero del Roveretano.

Modalità di esame

Colloquio orale a partire da un argomento a scelta. Saranno valorizzati gli apporti positivi forniti durante le lezioni.

Bibliografia

Testo di studio:

DOSSI M., *Il santo proibito. La vita e il pensiero di Antonio Rosmini*, EDB, Bologna 2021.

Altri testi:

BONAFEDE P.- GALVANI M. - PILI E., *Dire bene l'alterità. Filosofia e pedagogia del sorriso in e oltre Rosmini*, Genova University Press, Genova 2023.

DE GIORGI F., *La scuola italiana di spiritualità. Da Rosmini a Montini*, Morcelliana, Brescia 2020.

——— *Rosmini e il suo tempo. L'educazione dell'uomo moderno tra riforma della filosofia e rinnovamento della Chiesa (1797-1833)*, Morcelliana, Brescia 2003.

INDELLICATO R., *Il personalismo pedagogico di Antonio Rosmini*, Morcelliana, Brescia 2019.

LORIZIO G., *Antonio Rosmini Serbati 1797-1855. Un profilo storico-teologico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2005.

NICOLETTI M., *Il governo senza orgoglio. Le categorie del politico secondo Rosmini, il Mulino*, Bologna 2019.

NOBILE M. (a cura), *Rosmini e la fenomenologia*, Università degli Studi di Trento, Trento 2020.

PILI E., *Se l'uno è l'altro. Ontologia e intersoggettività in Antonio Rosmini*, Edizioni di Pagina, Bari 2020.

TADINI S.F., *Il problema di Dio nella metafisica rosminiana*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

INTRODUZIONE ALLA SCRITTURA E STORIA DI ISRAELE

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

1. Introduzione alla Scrittura

I semestre

mercoledì 16.30-18.00

giovedì 14.45-16.15

dal 23 settembre al 29 ottobre

prof. Ernesto Borghi

borghi.ernesto@tiscali.it

Obiettivi

La Bibbia è un punto di riferimento basilare per la fede e la cultura di ebrei e cristiani e una delle fonti essenziali della cultura euro-occidentale. «Fin dagli anni giovanili la mia principale passione è stata di mostrare che la parola della Scrittura è parola viva e coinvolgente, parola per tutti, nuova e sorprendente anche – e più che mai! – per l'uomo d'oggi... Fino a qualche tempo fa mi sembrava che il pericolo venisse da certe letture eccessivamente scientifiche, disperse in molte analisi che nascondevano il centro. Da qualche tempo ho paura anche del rischio contrario, quello cioè di frettolose, impazienti e superficiali letture spirituali (così dette, ma abusivamente), che non sopportano la fatica di cogliere la “lettera” del testo» (Bruno Maggioni).

Partendo da queste stimolanti osservazioni il corso intende fornire alcune conoscenze basilari, per un serio ed appassionato accostamento ai testi biblici e alle loro analisi ed interpretazioni. La possibilità di confronto interattivo con alcuni brani biblici sarà una delle caratteristiche qualificanti di questo corso.

Contenuti

- a) Leggere un testo, leggere un testo biblico (nozioni ermeneutiche introduttive);
- b) la formazione della Bibbia ebraica/Primo Testamento e del Nuovo Testamento;
- c) alcune questioni di natura ermeneutica (la rivelazione, la trasmissione-tradizione, l'ispirazione, la canonicità);

- d) alcuni esempi di lettura di testi tratti dalla Bibbia ebraica/Primo Testamento dal Nuovo Testamento (metodologia interattiva);
- e) fare cultura a partire dalla lettura della Bibbia nella Chiesa di Gesù Cristo e nella società (linee di riferimento).

Metodo

Le lezioni saranno frontali e conosceranno una serie di momenti interattivi come primo accostamento ad un approccio esegetico ed ermeneutico ai testi biblici.

Modalità di esame

L'esame sarà orale. Una settimana prima della fine del corso sarà distribuito l'elenco degli argomenti su cui verterà detto esame e la prima domanda sarà a libera scelta della/del candidata/o.

Bibliografia

ABSI, *Di' soltanto una parola. Per leggere la Bibbia nella cultura di oggi*, a cura di E. Borghi, Effatà, Cantalupa (TO) 2026³.

VIRGILI A., *La Biblioteca della Bibbia*, Queriniana, Brescia 2026.

BORGHI E. - PUSTERLA M.A.M. - DE VITO S. (a cura), *La Bibbia è un tesoro per la cultura di tutti? Metodologia, storia e attualità*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2023.

MATOSÉS X. - BENZI G. - PUYKUNNEL S.J. (a cura), *L'animazione biblica dell'intera pastorale*, LAS, Roma 2020.

BENZI G. - CAVAGNARI G. - PUYKUNNEL S.J. (a cura), *Partecipare la Bibbia. La lettura biblica in gruppo*, LAS, Roma 2023.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

2. Storia di Israele



Il semestre
lunedì 16.30-18.00

prof.ssa Ester Abbattista
ester.abbattista@gmail.com

Obiettivi

Per comprendere il testo biblico sono basilari tre coordinate ermeneutiche: il popolo, la sua storia e la sua terra. Fondamentale è quindi acquisire una conoscenza della storia e della geografia biblica di Israele che permetta

al lettore di contestualizzare geograficamente e temporalmente il testo biblico in esame.

Contenuti

Il corso prevede la presentazione delle tappe fondamentali della storia d'Israele dalle sue origini fino al periodo romano. Accanto al dispiegarsi storico delle vicende bibliche verrà offerta anche una presentazione geografica del territorio, delle istituzioni e delle principali festività ebraiche e una sintetica presentazione della storia del testo biblico.

Metodo

Le lezioni saranno frontali con l'ausilio di slides e l'offerta di altri contenuti multimediali. Oltre alla bibliografia di seguito indicata, nel corso delle lezioni verranno fornite altre indicazioni bibliografiche.

Modalità di esame

L'esame sarà scritto.

Bibliografia

- KRATZ R.G., *Israele storico e biblico. Storia, tradizione, archivi*, G&BPress, Roma 2020.
- FICCO F. ET ALII, *Atlante biblico. Bibbia, storia, geografia, archeologia*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2023.
- FINKELSTEIN I. - SILBERMAN N.A., *Le tracce di Mosé. La Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma 2002.
- FREVEL C., *History of Ancient Israel*, SBL Press, Atlanta (GA) 2023.
- GARRIBBA D., *La Giudea di Gesù. Dalla morte di Erode il Grande alla fine del regno di Agrippa I (4 a.C. - 44 d.C.)*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.
- GARRIBBA D. - VITELLI M., *Le città del cristianesimo antico. La Galilea e Gerusalemme*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2019.
- MAZZINGHI L., *Storia di Israele*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991.
- SACCHI P., *Storia del Secondo Tempio. Israele tra VI secolo a. C. e I secolo*, Claudiana, Torino 2019.
- SIEVERS J. - LEVINE A. (a cura), *I Farisei*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2021.
- SOGGIN J.A., *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, Claudiana, Torino 2000.
- *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 2002.



NT: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

lunedì 14.45-16.15

II semestre

martedì 14.45-16.15



prof. don Stefano Zeni

donstefanozeni@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende fornire le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli di Marco, Matteo e Luca e del libro degli Atti degli Apostoli offrendo alcune indicazioni metodologiche per una corretta interpretazione dei testi.

Contenuti

Nella prima parte, dopo un'introduzione generale sui processi che hanno portato alla loro redazione finale, i Vangeli sinottici saranno analizzati anzitutto nella loro articolazione narrativa e nelle linee teologiche che li contraddistinguono. In un secondo momento, partendo da una lettura pragmatica dei testi, verranno approfonditi alcuni brani di triplice, duplice o semplice tradizione.

La seconda parte del corso – più breve – sarà invece dedicata al libro degli Atti degli Apostoli. Dopo un'introduzione generale allo scritto si studieranno alcune pericopi che mostrano come «il viaggio della Parola», vale a dire la testimonianza su Gesù Cristo, partendo da Gerusalemme e dopo aver attraversato la Giudea e la Samaria, giungerà fino ai confini della terra.

Metodo

Accanto alle lezioni frontali, supportate da slides, appunti e letture di approfondimento, il corso prevede un lavoro personale da parte degli studenti ai quali sarà chiesta la compilazione di un «vocabolario minimo»

di termini propri dell'esegesi e l'approfondimento personale di un brano evangelico concordato con il docente.

Modalità di esame

L'esame finale, della durata di 30 minuti, si svolgerà in forma mista: una prima parte scritta (10 minuti) e una seconda parte orale (20 minuti). La valutazione complessiva terrà conto anche dei lavori svolti durante il corso.

Bibliografia

- AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Torino 2019².
- BERNARDI PAOLI C. - ZENI S., *Parola. La forza generativa del dire*, ViTrend, Trento 2024.
- BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017².
- GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, EDB, Bologna 2016.
- MARGUERAT D., *Gli Atti degli Apostoli*, 2 voll., EDB, Bologna 2011-2015.
- MASCILONGO P. - LANDI A., «*Tutto ciò che Gesù fece e insegnò*». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli*, Elledici, Torino 2021.
- MEIER J.P., *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, vol. I: *Le radici del problema e della persona*, Queriniana, Brescia 2006³.
- MUNARI M., *La questione sinottica non è un problema*, TS Edizioni, Milano 2024.
- PESCE M. - DESTRO A. (a cura), *Gli Atti degli Apostoli*, Marsilio, Venezia 2026.
- PITTA A. - FILANNINO F., *La vita nel suo nome. Tradizioni e redazioni dei vangeli*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.
- ROSSÉ G., *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1998.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



STORIA DELLA TEOLOGIA

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

mercoledì 9.00-10.30

II semestre

martedì 14.45-16.15



prof. Leonardo Paris

leonardoparis@diocesitn.it

Obiettivi

All'inizio del percorso teologico il corso intende fornire due strumenti agli studenti. Il primo consiste in una panoramica generale della storia della teologia e dei suoi autori in modo che lo studente possa disporre di un quadro di massima in cui collocare ciò che incontrerà nel prosieguo degli studi. Il secondo consiste in una introduzione metodologica che permetta di comprendere cosa significhi “fare” teologia e come si possa affrontare la pluralità degli approcci che caratterizzano la sua storia.

Contenuti

- Storia della teologia suddivisa per periodi. Per ciascuno si sottolineerà: il contesto storico generale ed ecclesiale, le sfide del tempo, le esperienze spirituali ed ecclesiali determinanti, le principali sistematizzazioni teologiche, gli autori fondamentali.
- La teologia e il suo metodo: esperienza, forma, contesto.
- La teologia, le sue suddivisioni e i sistemi.

Metodo

Per la parte storica: lezioni frontali.

Per la parte metodologica: elaborazione di un breve schema, esposizione e discussione in classe.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Il corso prevedrà inoltre, durante l'anno, la presentazione in classe dello schema scritto la cui preparazione e discussione contribuirà al voto finale.

Bibliografia

OSCOLATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

LACOSTE J.-Y. (a cura), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011.

LAFONT G., *Storia teologica della chiesa cattolica. Itinerario e forme della teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

OCCHIPINTI G. (a cura), *Storia della teologia*, vol. II: *Da Pietro Abelardo a Roberto Bellarmino*, EDB, Bologna 2015.



TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

PRIMO ANNO Triennio

48 ore


6 ECTS



Il semestre

giovedì 14.45-16.15

giovedì 16.30-18.00



prof. mons. Andrea Gaino

andrea.gaino@teologiaverona.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla riflessione teologico-morale, evidenziandone la contiguità con la domanda etica propria dell'uomo e la specificità rispetto l'etica filosofica, in riferimento alla storia della salvezza. Lo scopo è illustrare l'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo e risposta attuata nella carità (OT 16d).

Contenuti

1. Si presenta lo *status quaestionis* della “riflessione teologico-morale” contemporanea nell'orizzonte del “problema morale”. Si fa riferimento alle indicazioni del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della teologia morale e all'immediato retroterra che rende comprensibile la direzione da questo indicata.
2. Si tracciano le linee essenziali di una storia della teologia morale: la prima elaborazione pratica di un “ethos” cristiano nell'età patristica; l'opera di formalizzazione concettuale portata avanti dalla teologia scolastica, con particolare riferimento alla sintesi tomista; il progressivo spostamento di attenzione della riflessione morale sul tema dell'obbligazione e il concentrarsi su questioni di discernimento materiale che danno origine allo sviluppo casistico della disciplina in epoca moderna. L'itinerario si propone di evidenziare le differenti precomprensioni dell'esperienza morale e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione teologico-morale. Il percorso porta a chiarire la necessità di riprendere la riflessione fondamentale in teologia morale a partire dal fondamento individuato nella Rivelazione come storia di salvezza.

3. Si mette così a tema il rapporto tra la coscienza credente e la rivelazione biblica. Si indicheranno le linee essenziali di un'ermeneutica del messaggio morale dell'Antico Testamento (morale dell'alleanza, profetica e sapienziale) e del Nuovo Testamento (annuncio del Regno e delle sue esigenze nei vangeli sinottici; rapporto tra indicativo e imperativo nelle epistole paoline; esigenza di credere e comandamento nuovo dell'amore in Giovanni).
4. Si potranno così chiarire le strutture fondamentali dell'esperienza morale del cristiano: anzitutto la coscienza come luogo ermeneutico per il discernimento dell'esigenza morale da cui scaturisce l'agire morale come agire teologale (nel rapporto tra opzione fondamentale, atteggiamenti fondamentali, singoli atti); la verità morale nell'orizzonte della legge nuova (in relazione alla legge morale naturale) che consente alla libertà umana di attuarsi (libertà liberata). L'esigenza di conversione, cui è costantemente chiamato il cristiano nel contesto della sua vita segnata dal peccato, apre alla vita morale nella riconciliazione con Dio Padre, operata in Gesù Cristo per la vita nuova nel dono dello Spirito.

Metodo

Il corso è esposto attraverso lezioni frontali, con il supporto di materiale indicato dal docente.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Ai candidati sarà chiesto di presentare un tema tra quelli indicati nel tesario predisposto dal docente.

Bibliografia

- CHIODI M., *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, Roma 2009.
- FUMAGALLI, A., *Dove c'è lo spirito. Fondamenti biblici della Teologia morale*, EDB, Bologna 2020.
- (a cura), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 2020.
- *Spirito e libertà. Fondamenti di teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022.
- PIANA G., *Introduzione all'etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2014.
- SELLING J.A., *Ridefinire l'etica teologica*, Queriniana, Brescia 2023.
- ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.
- Dispense a cura del docente.



LITURGIA FONDAMENTALE

PRIMO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

martedì 16.30-18.00

prof. don Mattia Vanzo

mattiavanzo@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gradualmente gli studenti alla scienza liturgica attraverso le componenti antropologiche, storiche e teologiche, allo scopo di far conoscere i processi di evoluzione dell'agire rituale e della dinamica liturgica in particolare nella tradizione occidentale, così da acquisire le competenze e novità del Concilio Vaticano II nel celebrare il mistero di Cristo Risorto.

Contenuti

Si cercherà di definire il ruolo fondamentale del rito nella vita degli uomini. L'esperienza rituale è parte costitutiva dell'uomo fin dalle sue origini; l'*homo sapiens* è principalmente *homo religiosus* che utilizza il linguaggio simbolico tipico dell'esperienza rituale. Il rito diventa elemento fondamentale dell'esperienza umana.

Si affronteranno i mutamenti storici della liturgia e dei libri liturgici, partendo dall'esperienza biblica fino ai nostri giorni, in particolare la riflessione del movimento liturgico e la riforma del documento conciliare *Sacrosanctum Concilium* (celebrare il mistero di Cristo, la storia della salvezza, la presenza di Cristo, il significato della liturgia, l'anno liturgico...).

Il corso vuole introdurre all'esperienza odierna della liturgia, in particolare del rito della Messa ma anche degli altri Sacramenti e Sacramentali, cercando di affrontare alcune sfide legate all'esperienza rituale. L'intero corso sarà accompagnato dalle domande fondamentali: Chi celebra? Perché si celebra? Che cosa si celebra? Dove e quando si celebra?

Metodo

Il metodo sarà principalmente frontale con possibilità di coinvolgimento e dialogo tra studenti e docente, cercando di andare alle fonti dei testi liturgici e dei documenti magisteriali.

Modalità di esame

L'esame sarà orale, verranno date informazioni ulteriori durante il corso.

Bibliografia

MARSILI S. - SARTORE D., *Liturgia*, in D. SARTORE - A.M. TRIACCA - C. CIBIEN (a cura), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, 1037-1054.

ADAM A. - HAUNERLAND W., *Corso di Liturgia*, Queriniana, Brescia 2013.

LAMERI A., *Liturgia*, Cittadella, Assisi (PG) 2013.

CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSORI E CULTORI DI LITURGIA (a cura), *Celebrare in spirito e verità*, Edizioni Liturgiche, Roma 1992.

BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Edizioni Messaggero Padova-Abbazia di Santa Giustina, Padova 2015.

METZGER M., *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

DELLA PIETRA L., *Una Chiesa che celebra*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2017.

Sarà parte fondamentale del corso il documento *Sacrosanctum Concilium*.



PSICOLOGIA GENERALE

PRIMO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

martedì

16.30-18.00

prof.ssa Manuela Evangelisti

manuela.evangelisti@gmail.com

Obiettivi

Il corso si propone di accompagnare gli studenti nella conoscenza e comprensione delle teorie psicologiche che descrivono e spiegano i processi sottostanti ai comportamenti del singolo (e le sue relazioni nel gruppo) e al suo adattamento all'ambiente: dai processi percettivi, cognitivi, comunicativi agli aspetti di relazione con le ricadute sul piano affettivo-emotivo, comportamentale fino alla psicopatologia. Partendo da un excursus storico sulle evoluzioni della psicologia si cercherà di comprendere lo sviluppo della personalità nell'arco della vita e la biologia del comportamento, che contribuiscono all'organizzazione dell'architettura cognitiva dell'uomo.

Contenuti

- Cenni di storia della psicologia: origini e sviluppi;
- Metodo scientifico e metodi di indagine in psicologia;
- La percezione;
- La memoria e i processi sottostanti;
- L'apprendimento: teorie associazioniste e teorie cognitiviste;
- Le emozioni e le teorie sullo sviluppo emotivo;
- La motivazione;
- La teoria dell'attaccamento;
- Lo sviluppo della personalità secondo diversi approcci;
- I meccanismi di difesa.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

LEGRENZI P., *Fondamenti di psicologia generale*, il Mulino, Bologna 2014.

CICCARELLI K. ET ALII, *Psicologia generale*, Mylab, Pearson 2022.

GIROTTA V. - ZORZI M., *Manuale di Psicologia Generale*, il Mulino, Bologna 2016.

Riguardo allo specifico materiale di studio verranno fornite indicazioni precise all'inizio del corso.



STORIA DELLA CHIESA ANTICA E MEDIEVALE

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

giovedì 16.30-18.00

II semestre

mercoledì 14.45-16.15



prof. Mirko Pettinacci

mirko.pettinacci@gmail.com

Obiettivi

Lo scopo generale del corso è quello di fornire strumenti per l'approccio e la comprensione della Storia della Chiesa, in relazione agli statuti propri delle scienze storiche e all'oggetto dello studio, la Chiesa nel suo evolversi; è intento del corso inoltre evidenziare le relazioni tra la ricerca storica e gli altri percorsi di indagine, quello teologico e quello filosofico anzitutto, sinergia necessaria per un tentativo di comprensione di una realtà complessa quale è la Chiesa. Si seguirà l'evoluzione delle comunità cristiane fino ai primi tentativi di configurazione istituzionale e dogmatica, dapprima in opposizione alla compagine imperiale, quindi vieppiù integrata in essa e interdipendente. Le transizioni fra l'Età Antica e il Medioevo, fra Oriente ed Occidente conducono a un nuovo assetto della società e della Chiesa; si cercherà di comprenderne la relazione con il contesto sociale e le conseguenze nelle forme di vita ecclesiastica, le strutture istituzionali, le spinte di riforma.

Contenuti

I. L'Età antica: origini e consolidamento

- Il cristianesimo delle origini nel contesto del giudaismo palestinese e della diaspora.
- La predicazione apostolica e il confronto con il mondo pagano.
- Dalle comunità cristiane alla Grande Chiesa.
- La Chiesa e l'Impero: dinamiche di persecuzione e integrazione, fino alle scelte di Costantino e Teodosio.

Istituzioni, dottrina e cultura

- Evoluzione dell'organizzazione ecclesiastica, della liturgia e delle pratiche penitenziali.
- La letteratura e la cultura cristiana dei primi secoli; gli apologeti.
- Nascita e sviluppo del monachesimo in Oriente e in Occidente.

I dibattiti dogmatici ed ereticali

- Eretici e dissidenti: Donatisti, Ariani, Pelagiani, Nestoriani e Monofisiti.
- I primi concili ecumenici: Nicea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia, e le avventure dei dogmi trinitari e cristologici.

II. La travagliata transizione verso il Medioevo

- Il passaggio d'epoca: Tarda Antichità o Alto Medioevo?
- Migrazioni di popoli e invasioni barbariche.

III. L'Alto Medioevo

- L'evangelizzazione dell'Europa: le vie delle missioni, l'ingresso dei popoli germanici nel mondo cristiano, la missione anglosassone, l'impresa di Cirillo e Metodio.
- La parabola dei concili ecumenici in Oriente.

Chiesa e società:

- Le strutture della società medievale e la religiosità nel primo Medioevo.
- L'alleanza tra il papato e il regno dei Franchi, il rinnovamento carolingio, la configurazione del ruolo politico della Chiesa.
- Il tramonto dell'impero carolingio, il *saeculum obscurum*, le tensioni tra potere spirituale e temporale.
- Il rinnovamento monastico cluniacense.

IV. Il Medioevo centrale: riforme, crisi e nuovi ordinamenti

- Il papato e le riforme istituzionali: l'influenza degli Ottoni e dei papi tedeschi, le nuove regole per l'elezione del papa, equilibri inediti nell'intreccio tra ordinamento sacro e profano.
- La "Riforma gregoriana" e la lotta per le investiture.

Il rinnovamento spirituale e culturale:

- Le nuove vie del monachesimo, tra eremitaggio e vita cenobitica (Camaldolesi, Cistercensi, Certosini).
- Gli sviluppi della “nuova” teologia.
- I concili ecumenici in Occidente.
- L’affermazione del diritto canonico.

I fermenti sociali e religiosi:

- Le Crociate.
- La nascita degli Ordini Mendicanti
- Movimenti ereticali, eretici e sovversivi: le diverse vie del rinnovamento.
- L’apice del potere...: il pontificato di Innocenzo III.
- ...e l’inizio del declino: lo scontro tra la Chiesa e Federico II.

V. La Chiesa tardomedievale

- Instabilità e conflitti: elezioni papali contrastate, il pontificato di Celestino V, lo scontro tra Bonifacio VIII e Filippo il Bello di Francia, la soppressione dell’Ordine dei Templari.
- Il papato ad Avignone: il trasferimento della curia papale e il ritorno a Roma.

Metodo

Lezioni frontali e studio personale; lettura guidata di fonti documentali e iconografiche.

Modalità di esame

L’esame sarà scritto, al termine di ciascuno dei due moduli di cui si compone il corso purché per ognuna di esse sia stata raggiunta la frequenza dei 2/3, come stabilito da Regolamento. Non sarà possibile sostenere entrambe le prove d’esame nella medesima data.

Bibliografia

Manuale:

DELL’ORTO U. - XERES S. (a cura), *Manuale di Storia della Chiesa*, voll. I-II, Morcelliana, Brescia 2022².

Lecture consigliate:

BENEDETTI M. (a cura), *Storia del Cristianesimo*, vol. II: *L'età medievale (secoli VIII-XV)*, Carocci, Roma 2015.

CURZEL E., *Nell'anno del Signore. Date e nomi per la storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2017.

FRANZEN A. - BÄUMER R., *Storia dei papi*, Queriniana, Brescia 1987.

JEDIN H. (a cura), *Storia della Chiesa*, voll. I-V/2, Jaca Book, Milano 1992-1993.

JEDIN H. - LATOURETTE K.S. - MARTIN J., *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme-LEV, Casale Monferrato (AL)-Città del Vaticano 1991.

JOSSA G., *Il Cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 1997.

O'MALLEY J.W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.

PRINZIVALLI E. (a cura), *Storia del Cristianesimo*, vol. I: *L'età antica (secoli I-VII)*, Carocci, Roma 2015.

SCHATZ K., *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.

——— *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.



DIRITTO CANONICO


PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre
mercoledì 10.45-12.15



II semestre
mercoledì 10.45-12.15

prof. don Michele Vulcan
vulk78@gmail.com

Obiettivi

Lo studente nel suo accostarsi allo studio del diritto canonico ha la possibilità di scoprire la fecondità nascosta dietro la norma, che non è asettica e nemmeno priva di uno sguardo al complesso mondo dell'uomo a cui è destinata e del quale viene considerata la sua natura e la sua destinazione finale. La Chiesa come realtà di Popolo di Dio ha la necessità di avere delle norme per regolare la sua vita all'interno e all'esterno. Il Corso cerca di aiutare lo studente: 1) a riconoscere le norme che già mette in atto e che magari non riconduce a tale natura; 2) ad arricchire il bagaglio normativo ecclesiale per una crescita nella Verità e nella Libertà di Cristo.

Contenuti

Il corso sarà diviso in due tempi: una prima parte nel primo semestre e l'altra nel secondo.

Nel primo semestre verrà dato uno sguardo al significato di diritto e in particolare a quello di diritto canonico, alle sue fonti e al suo sviluppo storico per poi passare ai soggetti che costituiscono la Chiesa e come questi sono chiamati a vivere i rapporti tra loro e con il resto del mondo. Fedeli (laici e chierici) con i loro doveri e diritti. La gerarchia e la collaborazione con i fedeli laici per il Regno dei cieli.

Nel secondo semestre l'attenzione sarà posta in modo particolare al munus docendi, al munus santificandi e qualche accenno ai beni temporali della chiesa e alla parte penale.

Metodo

Lezione frontale.

Modalità di esame

Esame orale sia a fine primo semestre, sia a fine secondo semestre, purché per ognuna delle due parti in cui è strutturato il corso sia stata raggiunta la frequenza dei 2/3, come stabilito da Regolamento.

Bibliografia

Manuali:

ARROBA CONDE M.J. - RIONDINO M., *Introduzione al diritto canonico*, Le Monnier Università, Milano 2019³.

SABBARESE L., *Manuale di diritto canonico*, Nel diritto Editore, Molfetta (BA) 2022.

DALLA TORRE G., *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli Editore, Torino 2018.

Codice di diritto canonico.

Testi consigliati per approfondimenti:

CONSORTI P., *Introduzione allo studio del diritto canonico*, Giappichelli Editore, Torino 2023.

GEROSA L., *Guida allo studio del diritto canonico*, Cantagalli, Siena 2023.

MONETA P., *Introduzione al diritto canonico*, Giappichelli Editore, Torino 2016.

OTADUY J., *Lezioni di Diritto Canonico. Parte generale*, Marcianum Press, Venezia 2011.

BAURA E.- SOL T., *Chiesa, persone e diritti. Corso introduttivo al diritto canonico*, Subsidia Canonica, Edizioni Santa Croce, Roma 2022.



METODOLOGIA DELLA RICERCA

PRIMO ANNO Triennio

12 ore

1 ECTS

I semestre

martedì 14.45-16.15

dal 22 settembre al 27 ottobre

prof. don Stefano Zeni

donstefanozeni@gmail.com

Obiettivi

Il corso mira ad introdurre allo studio delle discipline teologiche e alla ricerca nell'ambito di un percorso accademico in Scienze Religiose.

Contenuti

Il corso si aprirà con la lettura quasi integrale del nuovo Regolamento dell'Istituto, che rappresenta un esempio e un modello metodologico importante. In un secondo momento, dopo aver indicato le diverse tipologie di fonti (rivista, monografia, dizionario ecc.) e abilitato alla consultazione dei testi in Biblioteca e mediante le banche dati digitali, verranno forniti gli apporti metodologici per comporre un elaborato, sia esso un seminario o un lavoro di tesi, tenendo conto delle norme metodologiche attualmente in uso presso il nostro Istituto.

Metodo

Il corso si terrà unicamente in presenza. Le lezioni frontali si svolgeranno sia in aula che presso la Biblioteca *Vigilianum*.

Modalità di esame

Il corso non prevede un esame finale con voto, ma l'indicazione di "superato" oppure "non superato". Tale giudizio dipenderà dalla qualità delle esercitazioni che verranno affidate ai partecipanti dopo ogni lezione e verificate al termine del corso.

Bibliografia

ECO U., *Come si fa una tesi di laurea*, La nave di Teseo, Milano 2020⁵.

EUGENI R., *Come si scrive una tesi di laurea per le scienze umane. Con guida pratica all'uso dell'intelligenza artificiale*, Vita e Pensiero, Milano 2026.

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*. «*Desidero intelligere veritatem tuam*», Edizioni Messaggero Padova-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

LENGEFELD U., *Imparare a studiare. Come imparare di più, più rapidamente, più a fondo*, FrancoAngeli, Milano 2015.

Norme metodologiche della Facoltà Teologica del Triveneto (https://www.diocesi-tn.it/issr/wp-content/uploads/sites/35/2023/03/Fttr_Note_di_Metodologia_2023.pdf).



FILOSOFIA TEORETICA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



1. Metafisica

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30



prof. Michele Dossi

dosmik@hotmail.com

Obiettivi

Il corso intende introdurre alla problematica metafisica nelle sue principali caratterizzazioni classiche e in alcuni sviluppi, per tanti versi inaspettati, che essa sta conoscendo negli anni più recenti. Saranno valorizzati soprattutto gli intrecci tra pensiero metafisico e ricerca teologica.

Contenuti

Il corso si articola nelle seguenti tre parti:

1. Premessa sul concetto di «metafisica» e sulla plausibilità attuale della ricerca metafisica.
2. Elementi di ontologia: significato metafisico del termine «essere»; l'esperienza originaria dell'essere; il pensiero del nulla; la dottrina dei trascendentali; i principi primi dell'essere.
3. Elementi di una teoria della trascendenza: la problematica ontologica della trascendenza; argomenti filosofici della partecipazione (Platone, Cartesio, Rosmini); argomenti filosofici della contraddizione (Aristotele, Tommaso, Kant); come pensare un principio del mondo "altro" dal mondo.

Metodo

Per favorire un'appropriazione personale delle tematiche affrontate, il corso avrà una struttura dialogica: le spiegazioni da parte del docente, supportate da slide, saranno accompagnate dalla lettura partecipata dei testi di riferimento e da momenti laboratoriali di libera discussione degli argomenti. Tutti i materiali saranno condivisi in piattaforma.

Modalità di esame

Colloquio orale, a partire da un argomento a scelta, sui contenuti emersi a lezione e sui testi di studio assegnati. Saranno valorizzati gli apporti positivi forniti alle lezioni e gli eventuali elaborati scritti prodotti durante il corso.

Bibliografia

- AGAMBEN G., *Filosofia prima filosofia ultima. Il sapere dell'Occidente fra metafisica e scienze*, Einaudi, Torino 2023.
- BERTI E. (a cura), *Storia della metafisica*, Carocci, Roma 2019.
- CACCIARI M., *Metafisica concreta*, Adelphi, Milano 2023.
- CARRARA M. - DE FLORIO C. - LANDO G. - MORATO V., *Introduzione alla metafisica contemporanea*, il Mulino, Bologna 2021.
- FERRARIS M. (a cura), *Storia dell'ontologia*, Bompiani, Milano 2008.
- GRONDIN J., *La bellezza della metafisica. Saggio sui suoi pilastri ermeneutici*, Queriniana, Brescia 2022.
- HEIDEGGER M., *Che cos'è metafisica*, Adelphi, Milano 2001.
- MARITAIN J., *Sette lezioni sull'essere e sui primi principi della ragione speculativa*, Massimo, Milano 1981.
- MELCHIORRE V., *Breviario di metafisica*, Morcelliana, Brescia 2022².
- PICCOLO G., *Le domande che vengono prima. Introduzione alla metafisica*, Carocci, Milano 2024.
- VARZI C.A., *Metafisica. Classici contemporanei*, Laterza, Bari-Roma 2008.

2. Gnoseologia ed Ermeneutica



Il semestre
lunedì 14.45-16.15

prof. Alessandro Anderle
anderle.alessandro@gmail.com

Obiettivi

Il corso di gnoseologia ed ermeneutica filosofica mira a fornire agli studenti una conoscenza basilare sul processo di acquisizione della conoscenza

umana, esplorando le sue condizioni di possibilità, i fondamenti, i limiti e la validità. In particolare, il corso si concentra sulla comprensione del concetto di verità e sul rapporto tra conoscenza e verità, attraverso l'analisi di teorie filosofiche del passato riguardanti il processo di conoscenza stesso. In aggiunta, il corso affronta la questione ermeneutica per comprendere l'importanza dell'interpretazione nella ricerca della conoscenza umana aperta alla trascendenza. Il percorso gnoseologico ed ermeneutico del corso si concentra sulla ricerca della verità, analizzando l'argomento da diverse prospettive e introducendo gli studenti alle metodologie specifiche della disciplina e ai rapporti tra comprensione, interpretazione, verità, essere, storia e linguaggio.

Gli studenti acquisiranno nozioni e categorie per riflettere sulle possibilità, i limiti e le forme dell'interpretazione, e per riconoscere il contesto ermeneutico del panorama esistenziale, culturale e teologico. La lezione dialogica favorirà l'esposizione di tesi, resoconti e obiezioni, aiutando gli studenti ad affrontare situazioni tipiche dei diversi contesti ermeneutici.

Contenuti

La ricerca della verità verrà messa a tema per l'intera durata del corso, il quale esaminerà tale tematica secondo prospettive diverse. L'indagine gnoseologica e quella ermeneutica si propongono di gettare luce sulle condizioni di possibilità della conoscenza, in modo da verificare la validità del sapere umano.

La problematica ermeneutica verrà affrontata al fine di comprendere il ruolo dell'interpretazione nella conoscenza umana.

L'indagine gnoseologica, ovvero lo studio dei presupposti, dei fondamenti e dei limiti della conoscenza umana, costituirà l'oggetto precipuo del presente corso. La conoscenza poggia sulla relazione tra il soggetto conoscente e l'oggetto conosciuto; lo scopo della gnoseologia è dimostrare come l'uomo, per mezzo della ragione, possa accedere alla verità. Il corso approfondirà il processo conoscitivo umano, cercando di rispondere ai quesiti sulla natura della conoscenza, sulle sue proprietà e sulla verità. Attraverso l'esame di alcune teorie filosofiche del passato, si estrarranno i principi conoscitivi effettivamente validi.

Metodo

Il metodo didattico utilizzato nel corso prevede un'interazione attiva tra docente e studenti, attraverso lezioni frontali, letture di testi fondamentali, slides e dibattiti. Il tutto supportato da una bibliografia di base che verrà integrata durante le lezioni e da materiale didattico che verrà messo a disposizione degli studenti.

Modalità di esame

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un colloquio orale.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

ALESSI A., *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, LAS, Roma 2017.

MURA G., *Ermeneutica e verità. Storia e problemi della filosofia dell'interpretazione*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2016.

Bibliografia per l'approfondimento:

DILTHEY W., *La nascita dell'ermeneutica*, Il melangolo, Genova 2013.

FEDRIGOTTI P., *La nottola e il sole: nove lezioni di gnoseologia*, Armando, Roma 2019.

FIORILLO C., *Fragilità della verità e comunicazione. La via ermeneutica di Karl Jaspers*, Aracne, Roma 2003.

GIULIANI M., *Le corone della Torà: logica e midrash nell'ermeneutica ebraica*, Giuntina, Firenze 2021.

GRONCHI M., *L'ermeneutica delle fonti nelle tradizioni ebraica, islamica, cattolica e riformata*, Urbaniana University Press, Roma 2004.

RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977.

——— *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Jaca Book, Milano 2020.



ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS




I semestre

mercoledì 16.30-18.00

II semestre

giovedì 14.45-16.15



prof. Renato Giacomelli

RenatoGiacomelli@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione filosofica sull'uomo, nella sua dimensione storica e sistematica, favorendo la capacità di comprendere, problematizzare e discutere criticamente le principali interpretazioni della condizione umana. Particolare attenzione sarà dedicata a prospettive del pensiero contemporaneo che mettono al centro la dimensione relazionale, la libertà e la responsabilità.

Contenuti

Dopo un'introduzione generale all'antropologia filosofica e ai principali snodi storici della riflessione sull'uomo – dalle concezioni classiche a quelle moderne e contemporanee – il corso si articolerà in due momenti.

Nel primo si approfondirà la struttura dell'esperienza umana a partire da una prospettiva fenomenologico-riflessiva, analizzando i tratti fondamentali della persona: interiorità, libertà, responsabilità, apertura al mondo e alla trascendenza, con particolare attenzione alla tensione tra autonomia e relazione.

Nel secondo momento si affronterà la dimensione etica dell'esistenza, intesa come originaria e costitutiva dell'umano. Saranno esplorati i concetti di alterità, responsabilità e riconoscimento, mettendo in luce il ruolo centrale della relazione con l'altro per la comprensione della persona e per la costruzione della convivenza umana.

Metodo

Lezioni frontali dialogate, con momenti di confronto e approfondimento seminariale sui testi proposti.

Modalità di esame

Colloquio orale sui contenuti del corso e sui testi indicati in bibliografia.

Bibliografia

CAMPODONICO A., *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CT) 2013.

GUARDINI R., *Mondo e persona. Saggio di antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2000.

LÉVINAS E., *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano 2023.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



TEOLOGIA FONDAMENTALE

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

giovedì 14.45-16.15

giovedì 16.30-18.00

Obiettivi

Il corso intende suscitare, innanzitutto, una postura che si pone di fronte al “tutto” del cristianesimo, nel cogliere la connessione di tutti i suoi elementi, come espresso dal concetto sintetico di Rivelazione. Verranno analizzate le strutture fondamentali della fede cristiana, l'accoglienza del dono di Dio in Cristo nello Spirito, da condividere tra credenti nell'esperienza e nella testimonianza ecclesiale. Si metterà in luce in particolare la dimensione della credibilità.

1. Prima parte

prof.ssa sorella Laura Vedelago

lauravedelago@discepoledelvangelo.it

Contenuti

Dopo una introduzione che chiarirà la fisionomia della teologia fondamentale e una panoramica sul contesto in cui oggi si inserisce l'esperienza credente, tra secolarizzazione e nuove forme religiose, il corso si articolerà, nella sua prima parte, seguendo il manuale, trattando i seguenti argomenti:

Identità e contesto della teologia fondamentale

- Dall'apologetica alla teologia fondamentale; contenuti e metodo
- Contesto storico e sociale del credere: secolarizzazione e post-secolarizzazione

La rivelazione cristiana

- La Rivelazione nella Bibbia
- La Rivelazione nella tradizione teologica, nella *Dei Verbum* e *Verbum Domini*
- Il cuore della rivelazione: il Dio capovolto; ripresa sintetica e sistematica

La credibilità del cristianesimo

- Il principio estetico: solo l'amore è credibile
- La verifica storica: il Gesù storico; la via della comunità; la via dell'analisi dei testi
- La verifica esistenziale: il modello antropologico; Gesù Cristo e le domande dell'uomo

Metodo

Le lezioni saranno prevalentemente di carattere frontale, ma ci sarà spazio per il dibattito con gli studenti e qualche lettura di testi in aula.

Modalità di esame

L'esame consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

Manuale:

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi (PG) 2020².

Altra bibliografia:

KASPER W., *Il vangelo di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2012.

BALTHASAR H.U. VON, *Solo l'amore è credibile*, in ID., *La percezione dell'amore. Abbattere i bastioni e Solo l'amore è credibile*, Jaca Book, Milano 2010.

GUARDINI R., *La visione cattolica del mondo*, Morcelliana, Brescia 2022⁴.

ROSSANO P., *La speranza che è in noi. Breve presentazione della fede cattolica*, Morcelliana, Brescia 2025.

Una bibliografia più articolata sarà consegnata all'inizio del corso.

2. Seconda parte



prof. don Giulio Osto
giu.osto@gmail.com

Contenuti

La seconda parte del corso si articolerà, seguendo il manuale, trattando i seguenti contenuti:

Il valore universale del cristianesimo

- assolutezza del cristianesimo
- cristianesimo e culture
- cristianesimo e religioni

La fede

- Fede e ragione
- Fede e fiducia
- Vie di credibilità della fede
- La coscienza credente e fede cristiana

La Chiesa

- La Tradizione viva, cioè la vita della Chiesa (*Dei Verbum*)
- Tradizione e testimonianza
- La Chiesa come testimonianza
- Gesù da fondatore a fondamento della Chiesa
- Perché la Chiesa? Annuncio, celebrazione, istituzione

Metodo

Le lezioni saranno prevalentemente di carattere frontale, ma ci sarà spazio per il dibattito con gli studenti e qualche lettura di testi in aula.

Modalità di esame

L'esame consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

Manuale:

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi (PG) 2020².

Altra bibliografia:

GUARDINI R., *La vita della fede*, Morcelliana, Brescia 2023⁴.

SEQUERI P., *Il timore di Dio*, Vita e Pensiero, Milano 2019³.

STUBENRAUCH B., *Pluralismo anziché cattolicità? Dio, il cristianesimo e le religioni*, Queriniana, Brescia 2019.

WELTE B., *Che cosa è credere. Riflessioni per la filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2024⁴.

WERBICK J., *Credere cristianamente. Una collocazione teologica*, Queriniana, Brescia 2023.

Una bibliografia più articolata sarà consegnata all'inizio del corso.



ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



Il semestre

lunedì 16.30-18.00

martedì 16.30-18.00



prof.ssa Milena Mariani

milena.mariani@hotmail.it

Obiettivi

Scopo del corso è introdurre ai fondamenti dell'antropologia e dell'escatologia in prospettiva teologica.

Contenuti

Nella prima parte del corso ci si occuperà dei nuclei tematici che caratterizzano l'antropologia teologica (creazione, grazia, peccato). Si proseguirà nella seconda parte delineando i tratti specifici della visione cristiana riguardo al destino ultimo dell'umano e dell'intera realtà. Lungo l'itinerario si evidenzieranno alcuni degli interrogativi e delle sfide con cui antropologia ed escatologia sono chiamate oggi a confrontarsi.

Metodo

Lezioni frontali con possibilità di dialogo e di momenti seminariali.

Modalità di esame

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

Bibliografia

ANCONA G., *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014.

CASARIN G. - MARIANI M., *Eternità. Il tempo oltre il tempo*, ViTrenD, Trento 2025.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quo vadis, humanitas? Pensare l'antropologia cristiana di fronte ad alcuni scenari sul futuro dell'umano*, 9 febbraio 2026.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et spes*, 7 dicembre 1965, nn. 1-45.

DERUNGS U.G.G. - PERRONI M., *In principio. Una teologia della creazione e del male*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2021.

GUARDINI R., *Le cose ultime. La dottrina cristiana sulla morte, la purificazione dopo la morte, la resurrezione, il giudizio e l'eternità*, Vita e Pensiero, Milano 1997.

MOLTMANN J., *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2004².

RINALDI F., *Antropologia teologica*, EDB, Bologna 2022.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.



CRISTOLOGIA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

lunedì 14.45-16.15

II semestre

mercoledì 10.45-12.15



prof. Leonardo Paris

leonardoparis@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso si propone di ricostruire la figura e la vicenda di Gesù Cristo in quanto sorgente e centro della fede cristiana. Data la centralità della cristologia nell'insieme delle discipline teologiche si punterà a far cogliere agli studenti le forme e i nessi che la collegano agli altri trattati e all'insieme della teologia.

Contenuti

Saranno in primo luogo affrontati una serie di nodi teorici ed ermeneutici che rendono l'operazione di recupero dell'evento passato particolarmente ardua. Si mostrerà in che modo la figura di Cristo emerge dal Nuovo Testamento e in che modo è andata formandosi e differenziandosi nel corso della storia dando vita ad approcci differenti per la teologia, per la spiritualità, per la soteriologia e per la concretezza della vita ecclesiale.

Sarà dedicata attenzione particolare alla parte sistematica cercando di mostrare le possibilità di dialogo della cristologia e della soteriologia con le istanze della cultura contemporanea.

Metodo

Lezione frontale.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

PARIS L., *L'erede. Una cristologia*, Queriniana, Brescia 2021.

COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2015.

KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2015.

PENNA R., *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996-1999.

SESBOÜÉ B., *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1991-1994.



AT: PENTATEUCO E PROFETI

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS




I semestre

martedì 14.45-16.15

II semestre

martedì 14.45-16.15



prof. Gregorio Vivaldelli
g.vivaldelli@gmail.com

Obiettivi

Apprezzare la bellezza della visione teologica d'insieme del Pentateuco: «Quali sono i cardini di quest'opera? Gen 1-11 fornisce il “fondale”, aperto su una prospettiva universale. Gen 12-50 definisce Israele a partire dai suoi antenati. Quando quest'ultimo ha raggiunto lo stadio di popolo numeroso (Es 1,1-7), Es-Nm e Dt fondano la sua esistenza sull'alleanza, risposta e impegno libero, di un popolo libero, nei confronti di un Dio liberatore» (Jean Louis Ska).

Gustare il sapore esistenziale delle parole dei Profeti d'Israele: «I profeti non avevano né teorie né “idee” su Dio. [...] Per i profeti, Dio era reale in maniera travolgente e la sua presenza era schiacciante. Non parlarono mai di lui con distacco. Vissero come testimoni, colpiti dalle parole di Dio» (Abraham Joshua Heschel).

Contenuti

Nella prima parte del corso (I semestre), dopo un'introduzione generale alla formazione, alla struttura e al contenuto del Pentateuco, ci si dedicherà all'analisi esegetica di alcuni brani particolarmente rappresentativi dei primi cinque libri della Bibbia. Il Pentateuco è composto da pagine capaci di restituire il fascino di un Dio liberante e camminante con il suo popolo; pagine in grado di descrivere la luminosità di un Dio creatore e la bellezza di una creatura umana chiamata a vivere nella libertà e nella responsabilità le sue quattro dimensioni relazionali costitutive: con Dio,

con sé stessa, con gli altri e con il creato: «È davvero stupendo come gli autori della *Tôrâ* abbiano saputo esprimere in modo tanto efficace l'insondabile rapporto tra grazia e legge, tra dono di Dio e risposta dell'uomo, tra indicativo della salvezza e imperativo etico» (Gianantonio Borgonovo). La seconda parte del corso (II semestre) sarà dedicata ai Profeti e alla loro completa dedizione a far sì che il popolo d'Israele non dimentichi mai l'esperienza travolgente di un Dio appassionato e appassionante. Dopo un'introduzione generale al profetismo biblico e alle sue peculiarità, si procederà con il commento di brani scelti da alcuni libri profetici, per constatare che «il profeta non è la variante ebraica dell'indovino (...). Il suo significato è completamente diverso: non ha lo scopo di comunicare gli avvenimenti di domani o dopodomani e così mettersi al servizio della curiosità o del bisogno di sicurezza degli uomini. Egli ci mostra il volto di Dio e in questo modo ci indica la strada che dobbiamo prendere» (Benedetto XVI).

Metodo

Lezioni frontali, integrate da eventuale materiale didattico.

Modalità di esame

L'esame sarà orale e richiederà l'apprendimento degli argomenti trattati a lezione e lo studio personale dei manuali di riferimento scelti. Agli studenti è data la possibilità di sostenere l'esame al termine di ciascuna delle due parti in cui è strutturato il corso, purché per ognuna di esse sia stata raggiunta la frequenza dei 2/3, come stabilito da Regolamento.

Bibliografia

Manuali di riferimento per lo studio personale e per l'esame:

GALVAGNO G. - GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014.

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Elledici, Torino 2017.

Per eventuali approfondimenti personali, nei manuali di riferimento gli studenti troveranno ampie bibliografie ragionate.



NT: LETTERATURA GIOVANNEA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

mercoledì 14.45-16.15

II semestre

mercoledì 14.45-16.15



prof. Giuseppe Casarin

casarin.beppe@gmail.com

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla conoscenza del “Pentateuco giovanneo” che raccoglie il Vangelo, le tre Lettere e l’Apocalisse di S. Giovanni, un insieme di scritti che fanno riferimento in parte alla figura di un testimone oculare, il “Discepolo amato”, e in parte alla sua ormai affermata scuola presso le comunità giovannee. In particolare, si tratta di mettere in luce la particolarità del linguaggio simbolico del vangelo di Giovanni e la sua originalità che consiste nello sviluppo e nell’approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel Corpus neotestamentario.

Contenuti

- a. Il percorso inizia ponendo la questione della formazione del Quarto Vangelo, secondo le quattro possibili tappe della sua genesi storica-letteraria: la figura del testimone oculare; la tradizione giovannea; la prima e la seconda edizione del Vangelo. Alla luce del confronto tra la prima conclusione (Gv 20,30-31) e la seconda conclusione del Vangelo (Gv 21,24-25), si precisa il concetto di «riletture», termine che ha acquistato progressivamente un significato tecnico nell’ambito degli studi giovannei.
- b. Si procede con l’individuare la struttura letteraria-tematica, lo scopo, il metodo e i destinatari del Quarto Vangelo, mettendo in luce

la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione con il riconoscimento che essa «si è fatta carne» (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovannea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il Vangelo come racconto della storia di Dio che è «amore» e ama (cf. 1Gv 4,8.16).

- c. Dalla “memoria” di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla presentazione delle tre Lettere, come “annuncio per il presente” di fronte ad alcune incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano. Si riserverà una particolare attenzione esegetica ad alcuni testi della Prima o “Grande” lettera di S. Giovanni.
- d. Il percorso termina con il libro dell'Apocalisse che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologicalo per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento. Nel quadro dell'apocalittica biblica, l'Apocalisse giovannea si presenta come una originale presentazione del messaggio cristologico sviluppato in chiave simbolica. Particolare attenzione sarà riservata al simbolismo dell'Agnello, chiave teologica ed ermeneutica di tutto il libro.

Metodo

Il corso si svolge secondo lezioni frontali da parte del docente, con momenti per domande e dialogo. Un'attenzione particolare sarà riservata al Prologo del Quarto vangelo per un inquadramento generale di alcuni procedimenti letterari e stilistici dei testi giovannei.

Si suppone la lettura previa integrale dei cinque scritti giovannei. Come approfondimento integrativo ai testi affrontati nelle lezioni curriculari, agli studenti è riservata la lettura del libro di I. De la Potterie, *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, ed. Paoline, Milano 1999⁴. Di questa opera ogni studente presenterà un elaborato scritto da consegnare a conclusione del corso.

L'esame, che potrà svolgersi in forma scritta o orale, avverrà sulla base di una serie riassuntiva di argomenti di carattere introduttivo e di brani esegetici presentati durante le lezioni, oltre alla valutazione dell'elaborato scritto.

Bibliografia

Testo greco-italiano del Nuovo Testamento:

CIGNINI M. (a cura), *Nuovo Testamento. Greco-Italiano*, Società Biblica in Italia-Claudiana, Torino 2021.

Testi introduttivi allo studio della Letteratura giovannea:

DOGLIO C., *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, Elledici, Torino 2018.

NICOLACI M., *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Commentari e studi di approfondimento esegetico-teologico:

BEUTLER J., *Le Lettere di Giovanni. Introduzione, versione e commento*, Dehoniane, Bologna 2009.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

MARCHESELLI M., *Il Quarto vangelo. La testimonianza del «discepolo che Gesù amava»*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2021.

VANNI U., *Apocalisse di Giovanni*, 2 voll., Cittadella, Assisi (PG) 2018.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo di Giovanni*, 2 voll., Claudiana, Torino 2017.

Testo suggerito per l'elaborato scritto:

DE LA POTTERIE I., *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, Paoline, Milano 1999⁴.

Altro materiale bibliografico:

CULPEPPER A.L., *Anatomia del Quarto Vangelo. Studio di critica narrativa*, Glossa, Milano 2016.

FOSSATI M., *Lettere di Giovanni, Lettera di Giuda*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

GHIRBERTI G. (a cura), *Opera giovannea*, Elledici, Leumann-Torino 2003.

TUÑÍ J.-O. - ALEGRE X. (a cura), *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997, 13-232.

VIGNOLO R., *Personaggi del quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 2003.



MORALE SOCIALE

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. don Bruno Tomasi
brutoma@outlook.it

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di offrire allo studente le conoscenze necessarie ad una corretta valutazione morale dell'agire umano nell'ambito delle diverse realtà sociali quali la famiglia, la cultura, l'economia e il lavoro, la politica e la relazione tra i popoli. Il corso sarà una interessante occasione per applicare alle realtà del sociale le conoscenze della teologia morale fondamentale e apprezzare così la dimensione pratica della teologia morale.

Contenuti

La prima parte del corso affronterà lo studio della dimensione sociale dell'uomo partendo dalla teologia della creazione e dai contenuti della antropologia cristiana. Attraverso il richiamo al vissuto virtuoso, sarà approfondita la virtù della giustizia quale strumento atto alla comprensione della relazionalità dell'uomo con Dio, con gli altri uomini e con il creato. Proprio nel contesto della dimensione relazionale dell'uomo si comprende la sua socialità e la possibilità di valutare moralmente il suo agire.

Nella seconda parte del corso, attingendo ai contenuti della Dottrina sociale della Chiesa, saranno studiati i diversi ambiti dell'agire sociale dell'uomo: la famiglia, la cultura, l'economia e il lavoro, la politica e la relazione tra i popoli con particolare riguardo al tema della pace.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

Esame orale previa elaborazione scritta (massimo cinque pagine) di un tema attinente al programma concordato con il docente.

Bibliografia

ROSSINO M., *Fondamenti di morale sociale*, Effatà, Cantalupa (TO) 2019.

KERBER W., *Etica sociale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002.

CHALMETA G., *Etica sociale*, EDUSC, Roma 2015.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

SORGE B., *Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2016.

COMBI E. - MONTI E., *Fede e Società*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

ASSLAENDER F. - GRÜN A., *Spiritualità nel lavoro*, Queriniana, Brescia 2012.



PEDAGOGIA GENERALE

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof. don Celestino Riz
rizcelestino@gmail.com

Obiettivi

Gli studenti acquisiscono la capacità di identificare i nodi tematici fondamentali del pensiero e dell'azione pedagogica di tre rinomati educatori (don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani e Paulo Freire) e di alcuni selezionati autori contemporanei. Inoltre, sono in grado di contestualizzarli nelle corrette coordinate storiche, culturali, sociali del loro tempo.

Inoltre, gli studenti sapranno elaborare una riflessione critica e articolata sulla comunicazione educativa, intesa come nucleo pedagogico essenziale. Tale competenza integrerà la conoscenza delle principali teorie della comunicazione con lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle abilità relazionali necessarie all'agire educativo.

Contenuti

Il percorso didattico si articola in due moduli complementari.

La prima sezione analizza e contestualizza il pensiero pedagogico di figure chiave come don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani e Paulo Freire, estendendo la riflessione ad autori contemporanei di rilievo (Antonio Nanni...).

La seconda sezione approfondisce la dimensione comunicativa all'interno del processo educativo. Vengono esaminati temi cruciali quali la relazione educativa, la competenza comunicativa, l'intelligenza emotiva, integrando le principali teorie della comunicazione rilette in prospettiva pedagogica. L'analisi si focalizza, inoltre, su aspetti specifici dell'interazione: dai linguaggi verbali, non verbali e paraverbali alle dinamiche del feedback, fino ai codici della cinesica, dell'aptica, della prossemica e della prosodica.

Metodologia

Il corso adotta una didattica frontale arricchita da momenti di confronto dialogico. Gli studenti hanno la facoltà di presentare approfondimenti su temi o autori del programma (preferibilmente tramite supporto multimediale), previo accordo.

Parte integrante del percorso formativo è la stesura di brevi elaborati personali: questi riguarderanno i nuclei tematici non trattati in aula o la sintesi critica di testi e articoli di settore.

Modalità di esame

L'esame si svolge nella forma orale. Durante l'anno potranno essere svolti uno o due test a risposte multiple e/o aperte su parte del programma. Gli studenti possono presentare una sintesi di una loro lettura concordata con il docente (se scritta da consegnare e/o inviare al professore almeno tre settimane prima di sostenere l'esame orale).

Le domande poste dal professore durante l'esame saranno non solo attinenti al programma del corso spiegato durante le lezioni, ma anche su eventuali parti del programma non svolte in aula e di cui in anticipo gli studenti saranno informati.

Bibliografia

- AMADINI M. ET ALII, *Pedagogia generale. Temi fondamentali dell'educazione*, Vita e Pensiero, Milano 2023.
- AGLIERI M. - AUGELLI A. (a cura), *A scuola dai maestri. La pedagogia di Dolci, Freire, Manza e don Milani*, FrancoAngeli, Milano 2020.
- BRAIDO P., *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, LAS, Roma 1997.
- DE CATALDO NEUBURGER L. - GULOTTA G., *Sapersi esprimere. La competenza comunicativa*, Giuffrè, Milano 1991.
- FREIRE P., *La pedagogia degli oppressi*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002.
- *Pedagogia della speranza*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2008.
- LANCISI M., *Don Milani. Vita di un profeta disobbediente*, TS edizioni, Milano 2023.
- NANNI A., *Una nuova paideia. Prospettive educative per il XXI secolo*, EMI, Bologna 2000.
- PELLEREY M. - GRZADZIEL D., *Educare. Per una pedagogia intesa come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma 2011.

SAVAGNONE G. - BRIGUGLIA A., *Il coraggio di educare. Costruire il dialogo educativo con le nuove generazioni*, Elledici, Leumann (TO) 2009.

SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una Professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967.

Il Professore predispone una dispensa con tutto il contenuto del corso, una sintesi del corso in formato *Power Point*. Sulla piattaforma teams caricherà dei filmati da visionare che riguardano la vita e il pensiero di alcuni autori presi in considerazione durante il corso.



STORIA DELLA CHIESA MODERNA

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

lunedì 16.30-18.00

prof. Silvio Cecon

silvio.cecon@tiscali.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di far conoscere le principali vicende della storia della Chiesa, analizzandone cause e conseguenze, dall'età del conciliarismo alle soglie della Rivoluzione francese (fine XIV-fine XVIII secolo).

Contenuti

Il papato dopo Avignone e lo scisma d'Occidente; il conciliarismo; problematiche della Chiesa alla fine del '400 e i precursori delle riforme cinquecentesche; Lutero e la riforma luterana; aspetti delle altre riforme non cattoliche; la riforma cattolica e il concilio di Trento; l'applicazione del tridentino e la lunga controriforma nel "secolo di ferro"; lo slancio missionario nell'età moderna; chiesa, politica e società nel secolo dei Lumi.

Metodo

Lezioni frontali e partecipate; lettura guidata di fonti di varia tipologia.

Modalità di esame

L'esame sarà orale.

Bibliografia

Manuali:

LEMONNIER M. - CECCON S., *Storia della Chiesa*, Edizioni ISG, Vicenza 2013.

DELL'ORTO U. - XERES S. (a cura), *Manuale di storia della Chiesa*, vol. III: *L'epoca moderna. Dallo Scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione francese (1780-1790)*, Morcelliana, Brescia 2022².

Lecture consigliate:

JEDIN H. - LATOURETTE K.S. - MARTIN J., *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme-LEV, Casale Monferrato (AL)-Città del Vaticano 1991.

D. MENOZZI, *Lezioni di Storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 2024.

CURZEL E., *Nell'anno del Signore. Date e nomi per la storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2017.

O'MALLEY J.W., *Trento. Il racconto del concilio*, Vita e Pensiero, Milano 2013.

ROCHINI M. - CHIAPPARINI G., *Manuale di agiografia. Fonti, storia e immagini della santità*, Morcelliana, Brescia 2022.



PATROLOGIA 1

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

martedì 16.30-18.00

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara16@gmail.com

Obiettivi

Il corso vuole guidare alla conoscenza della vita, opere e pensiero dei Padri dei primi tre secoli dell'era cristiana (periodo precostantiniano) attraverso i testi che ci sono pervenuti e i relativi studi, nella convinzione che il cammino della fede, della Chiesa, della teologia trova nelle generazioni più vicine alle comunità apostoliche non solo un inizio cronologico ma anche quella linfa originaria a cui la Tradizione continuamente attinge.

Contenuti

Durante le lezioni si affronteranno i seguenti argomenti:

1. La disciplina "patrologia" e la sua importanza
2. La formazione del canone e la letteratura apocrifia
3. I Padri Apostolici
4. Gli Apologisti
5. I martiri e la letteratura agiografica
6. Eresia e ortodossia; lo gnosticismo e la risposta di Ireneo
7. Alessandria: Filone, Clemente, Origene
8. La questione di Ippolito e la *Tradizione apostolica*
9. L'Africa cristiana: Tertulliano e Cipriano

Metodo

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di schede antologiche che verranno progressivamente fornite.

È previsto un approfondimento sulla Lettera di Clemente ai Corinzi.

Modalità di esame

L'esame è orale e prevede:

- la presentazione della Lettera di Clemente ai Corinzi in base alla bibliografia indicata;
- la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati in classe.

Bibliografia

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010 (nuova edizione *gold* 2022).

GIROLAMI M., *Le prime vie per seguire Gesù*, Edizioni Messaggero Padova-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2021.

NORELLI E., *La nascita del cristianesimo*, il Mulino, Bologna 2014.

CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Per l'approfondimento:

Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini, vol. I, a cura di E. Prinzivalli - M. Simonetti, Fondazione Lorenzo Valla-Arnoldo Mondadori Editore, Roma-Milano 2010, 77-275.

I Padri apostolici, a cura di A. Quacquarelli, Città Nuova, Roma 1976 o edizioni successive.



TEOLOGIA TRINITARIA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

lunedì 14.45-16.15

martedì 14.45-16.15

prof. don Cristiano Bettega

herrmusikmeister@gmail.com

Obiettivi

Ad essere onesti, non è molto facile immaginare come il Dio in cui credono tutte le chiese cristiane sia uno e uno soltanto ma allo stesso tempo sia invocato come Padre e Figlio e Spirito: come, quindi, coesistano una realtà una e una realtà trina. Cercheremo di capire allora, durante il corso, come invece questa realtà sia non soltanto basilare per la vita cristiana ma sia anche – almeno in un certo senso – relativamente semplice da capire.

Contenuti

Di fronte al mistero di Dio, credo, ci possono essere quanto meno due atteggiamenti: l'uno induce a credere in modo abbastanza acritico rispetto a quanto esprime il dogma, ovvero che Dio è uno e trino, senza chiedersi più di tanto che cosa questa espressione possa significare; l'altro, invece, coinvolge una certa inquietudine, che non permette di accontentarsi di formule, per quanto veritiere e consolidate, ma intende assumere lo stile della ricerca e della domanda, lo stile del cammino insomma. Nel corso ci proporremo di assumere senza dubbio questo secondo atteggiamento, quello della ricerca e del confronto; e sarà arricchente e coinvolgente nella misura in cui ciascuna e ciascuno di noi vorrà mettere in gioco le proprie capacità intellettuali ma anche la propria personale esperienza di fede e di crescita.

Metodo

Lezioni frontali con ampia possibilità di intervento da parte delle studentesse e degli studenti; saranno fornite dispense, saranno utilizzate anche

delle slide a sostegno delle spiegazioni orali; tutto il materiale verrà condiviso on line.

Modalità di esame

Alle studentesse e agli studenti verrà chiesto di approfondire sinteticamente un tema attraverso un breve elaborato scritto e di presentarlo in classe secondo un calendario concordato; i temi, tutti molto circoscritti, verranno proposti dal docente e suddivisi tra i partecipanti al corso, secondo le preferenze di ciascuno; ciò significa, comprensibilmente, che la suddivisione di questo lavoro verrà effettuata all'inizio del corso e dipenderà dal numero totale di partecipanti. L'elaborato e la relativa presentazione costituiranno la prima parte dell'esame, che avrà poi una sua parte orale nelle rispettive sessioni di esami. A inizio del corso verranno date tutte le ulteriori spiegazioni necessarie.

Bibliografia

Testo base:

GRESHAKE G., *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2005².

Testo per il lavoro personale:

ARREGI, J., *L'infinito prima di Dio. In transizione: liberare il mistero divino dalle immagini umane*, Il Segno dei Gabrielli editori, San Pietro in Cariano (VR) 2024.

All'inizio del corso verranno condivisi alcuni consigli bibliografici, così da favorire eventuali approfondimenti.



ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



1. Ecclesiologia

I semestre

lunedì 16.30-18.00

dal 9 novembre al 21 dicembre

mercoledì 16.30-18.00

tutto il semestre

prof. don Giampaolo Tomasi

dongiampaolo.tomasi@gmail.com

Obiettivi

La fede cristiana apre alla possibilità della salvezza che è domanda contestata oggi. La fede ha bisogno di una mediazione che è espressa dalla Chiesa.

Il corso presenta una teologia della Chiesa verso la quale si dà sempre più “un'appartenenza con riserva” in conseguenza di una “soggettivizzazione” della fede e di un sincretismo religioso.

Il Concilio Vaticano II (1962-1965) ha dedicato un'ampia riflessione alla Chiesa, ripresentando concetti quali: popolo di Dio, comunione, sacramento e missione, che durante il corso saranno presentati per illustrare l'identità della Chiesa e la sua missione in rapporto alla salvezza degli uomini in Gesù Cristo.

Contenuti

Il corso sarà articolato in alcune parti:

1. Ci metteremo “in ascolto” della Parola di Dio per raccogliere dalla Scrittura gli “appelli vincolanti” per una comprensione vera della Chiesa quale popolo di Dio e i segni di continuità strutturale che legano Gesù Cristo alla Chiesa apostolica, determinante per i modelli successivi di Chiesa.
2. Rifletteremo attorno ad alcune immagini che indicano la forma della Chiesa: popolo di Dio, comunione dello Spirito Santo e Corpo di Cristo.
3. Traccia di studio per le note della Chiesa.

Metodo

L'approccio ai temi del corso sarà di tipo genetico-induttivo con lezioni frontali, partendo dagli apriori della fede cristiana.

Modalità di esame

Colloquio orale su tre argomenti.

Bibliografia

Dispensa del docente.

CERETI G., *Per un'eclesiologia ecumenica*, EDB, Bologna 1997.

DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

NEUNER P., *Per una teologia del popolo di Dio*, Queriniana, Brescia 2016.

PIÉ-NINOT S., *Eclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.

PHILIPS G., *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Jaca Book, Milano 1975.

ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

TANGORRA G., *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna 2007.

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione conciliare*, Glossa, Milano 2005.

Altri testi saranno indicati durante le lezioni.

2. Mariologia

I semestre

lunedì 16.30-18.00

dal 21 settembre al 26 ottobre



prof.ssa Milena Mariani

milena.mariani@hotmail.it

Obiettivi

Il corso intende favorire una conoscenza più approfondita e critica della rilevanza della figura di Maria di Nazareth nella fede cristiana.

Contenuti

La sobria testimonianza biblica su Maria è solo l'inizio del rigoglioso sviluppo teologico, dottrinale, devozionale che ha riguardato la figura della madre di Gesù lungo i secoli. Ci si soffermerà, in particolare, sulle origini, le ragioni e le modalità dell'attenzione rivolta a Maria nei primi secoli e sulla contestualizzazione dei dogmi mariani antichi e moderni. Si approderà al concilio Vaticano II e all'indicazione di alcuni orientamenti dell'odierna ricerca in ambito mariologico.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, cap. VIII.

DAL COVOLO E. - SERRA A. (a cura), *Storia della mariologia*, vol. I: *Dal modello biblico al modello letterario*, Città Nuova, Roma 2009.

JOHNSON E., *Vera nostra sorella. Una teologia di Maria nella comunione dei santi*, Queriniana, Brescia 2005.

MILITELLO C., *Maria con occhi di donna. Nuovi saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019.

VALENTINI A., *Teologia mariana*, EDB, Bologna 2019.

VALERIO A., *Maria di Nazaret. Storia, tradizioni, dogmi*, il Mulino, Bologna 2017.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.



SACRAMENTARIA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



1. Sacramentaria generale

I semestre

mercoledì 14.45-16.15

prof. don Andrea Malfatti

dialogos1983@gmail.com

Obiettivi

Il corso ha due scopi:

- a. aiutare lo studente a scoprire le origini, la storia e la sistematizzazione della teologia dei sacramenti della Chiesa cattolica.
- b. Porre in dialogo la sacramentaria fondamentale con altri saperi umanistici, teologici e biblici.

Contenuti

1. La problematica odierna della prassi sacramentale nella Chiesa.
2. La base antropologica, simbolica, liturgica, linguistica ed estetica della sacramentaria.
3. Basi bibliche dei sacramenti.
4. La struttura cristologica dei sacramenti.
5. Lo Sviluppo storico sistematico e il genere del sacramento (Patristica, Scolastica, Riforma, Concilio di Trento, Teologia Post – Tridentina, XX secolo e Vaticano II).
6. Attuazioni sacramentarie fondamentali.
7. I sacramentali.
8. Spunti di riflessione sistematica: componenti del concetto cristiano di sacramento.
9. La dimensione ecumenica dei sacramenti.

Metodo

Le lezioni saranno frontali e in dialogo con gli studenti.

Modalità di esame

L'esame sarà orale e verterà sulla conoscenza di un testo della bibliografia, a scelta tra 1 o 2 o 3 o 4, e sul percorso fatto durante il corso.

Bibliografia

Testi per l'esame orale (a scelta):

1. BELLI M., *Corso di Teologia dei Sacramenti. Sacramentaria fondamentale. Sacramenti in Genere*, Amazon, Torrazza Piemonte (TO) 2021.
2. GRILLO A., *Il genere del sacramento. Introduzione alla teologia sacramentaria generale*, San Paolo, Milano 2022.
3. LAMERI A. - NARDIN R., *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.
4. MIRALLES A., *I sacramenti cristiani. Trattato generale*, Sussidi di Teologia, EDUSC, Roma 2016.

Altri testi:

- FLORIO M., *Teologia sacramentaria. Temi e questioni*, Cittadella, Assisi (PG) 2020.
- NOCKE F.J., *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2015, 13-57.
- ROCCHETTA C., *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1989.
- SCHNEIDER TH., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di Teologia dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005, 7-64.
- ZIEGENAUS A., *La presenza della salvezza nella chiesa. Sacramentaria*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2017, 11-170.

2. Sacramentaria speciale



Il semestre
lunedì 16.30-18.00

prof. don Giampaolo Tomasi
dongiampaolo.tomasi@gmail.com

Obiettivo

Il corso nella prima parte prenderà in esame l'origine e lo sviluppo della

celebrazione dell'Eucaristia, fonte e culmine della vita cristiana, e nella seconda parte sarà presentata la Penitenza come processo di "guarigione" del divenire cristiano che abbraccia tutta la persona umana. L'accostamento storico-genetico alla celebrazione dei due sacramenti procede con una ermeneutica teologica dei due sacramenti.

Contenuti

- a. Eucaristia: apice dei sacramenti; i pasti di Gesù; la vita eucaristica nella chiesa nei primi secoli del cristianesimo; le questioni eucaristiche tra IX e XII secolo; Riforma e il concilio di Trento.
Teologia dell'Eucaristia: memoriale del sacrificio, presenza personale e attuale e banchetto di comunione.
- b. Penitenza. La comprensione teologica del peccato e del perdono sacramentale del battezzato, in riferimento ai testi biblici e alle vicende storiche dell'evoluzione della prassi: la relazione con l'iniziazione cristiana ed il rapporto tra dimensione personale ed ecclesiale del sacramento.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali.

Modalità di esame

Dovrà essere presentato un argomento, concordato con il docente, a cui seguiranno due domande del docente.

Bibliografia

Testo base: dispensa del docente.

Altri testi:

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

MAZZA E., *Dall'ultima cena all'eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014.

MAZZANTI G., *I Sacramenti simbolo e teologia*, voll. I-II, EDB, Bologna 1997-1998.

Altri testi più specifici saranno suggeriti durante le lezioni.



AT: SAPIENZIALI

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

lunedì 14.45-16.15

prof.ssa Ester Abbattista

ester.abbattista@gmail.com

Obiettivi

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Contenuti

Dopo un'introduzione generale alla letteratura sapienziale del Vicino Oriente Antico, si prenderanno in esame i singoli libri biblici che vanno sotto la denominazione di "Sapienziali", con particolare riguardo al libro dei Proverbi, del Qohelet, di Giobbe, del Siracide, della Sapienza dei quali verrà offerta una lettura esegetica di brani scelti.

Metodo

Le lezioni saranno frontali con l'utilizzo di slides.

Modalità di esame

L'esame sarà orale.

Bibliografia

Per un orientamento generale si può fare riferimento ai seguenti testi, maggiori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso:

GILBERT M., *La Sapienza del cielo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012.

MAIER C.M. - CALDUCH BENAGES N. (a cura), *Gli scritti e altri libri sapienziali*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2014.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997.

PRIOTTO M. - BONORA A., *Libri sapienziali e altri scritti*, Elledici, Leumann (TO) 1997.

ROFÈ A., *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica*, vol. II: *Profeti, salmi e libri sapienziali*, Paideia, Brescia 2011.

Commentari ai singoli Libri:

Proverbi

MAZZINGHI L., *Il libro dei Proverbi*, Città Nuova, Roma 2003.

WESTERMANN C., *Il Libro dei Proverbi*, Queriniana, Brescia 1998.

Giobbe

ALONSO SCHÖKEL L. - SICRE DIAZ J.L., *Giobbe*, Borla, Roma 1985.

RAVASI G., *Giobbe*, Paideia, Brescia 1979.

WEISER A., *Giobbe*, Paideia, Brescia 2003.

Qohelet

BELLIA G. - PASSARO A. ET ALII, *Il Libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, Paoline, Milano 2001.

DE BENEDETTI P., *Qohelet. Un commento*, Morcelliana, Brescia 2004.

MAZZINGHI L., *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 2002.

NEHER A., *Qohelet*, Gribaudi, Milano 2006.

TAMEZ E., *Qohelet ovvero il dubbio radicale*, Claudiana, Torino 2005.

Siracide

PALMISANO M.C., *Siracide*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

Sapienza

GILBERT M. - PASSARO A. ET ALII, *Il Libro della Sapienza. Tradizione, redazione, teologia*, Città Nuova, Roma 2004.

MAZZINGHI L., *Libro della Sapienza. Introduzione, traduzione, commento*, G&BPress, Roma 2020.



NT: LETTERATURA PAOLINA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

mercoledì 9.00-10.30

mercoledì 14.45-16.15



prof. don Stefano Zeni

donstefanozeni@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende offrire un'introduzione scientifica alla letteratura paolina attraverso l'esegesi di brani scelti e lo studio di alcune tra le più importanti questioni teologico-pastorali presentate dall'Apostolo.

Contenuti

Dopo aver analizzato la vita di Paolo, prima e dopo la sua vocazione, il corso si soffermerà sulle lettere proto paoline (1Tes; 1-2Cor; Gal; Fil; Rm; Fm) fornendo dapprima una panoramica generale delle problematiche teologico-pastorali affrontate dall'Apostolo in ogni singolo scritto e approfondendo poi alcune questioni significative, attraverso l'esegesi di pericopi scelte.

Metodo

Accanto alle lezioni frontali, supportate da slides, appunti e letture di approfondimento, il corso prevede un lavoro personale da parte degli studenti ai quali sarà chiesto il riassunto (max 10.000 battute, spazi inclusi, seguendo le norme metodologiche dell'Istituto) di un testo concordato con il docente e una breve presentazione di una delle cosiddette lettere deuteropaoline (2Tes; Ef; Col; 1-2Tm; Tt).

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale e la valutazione finale terrà conto anche dei lavori svolti durante il corso.

Bibliografia

- ALBERTIN A., *Paolo di Tarso: le lettere. Chiavi di lettura*, Carocci, Roma 2016.
- *Annunciare e vivere Cristo. Le lettere di san Paolo e le lettere non giovanee*, Edizioni Messaggero Padova-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2026.
- BOCCACCINI G. - MARIOTTI G., *Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo*, Carocci, Roma 2025.
- MARTIN A. ET ALII, *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropauline e alle lettere cattoliche non giovanee*, Elledici, Torino 2015.
- PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013.
- ROMANELLO S., *Paolo. La vita. Le lettere. Il pensiero teologico*, San Paolo, Ciniello Balsamo (MI) 2018.
- ROSSÉ G., *Paolo. Profilo biografico e teologico*, EDB, Bologna 2019.
- TOLENTINO MENDOÇA J., *Metamorfosi necessaria. Rileggere san Paolo*, Vita e Pensiero, Milano 2023.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



TEOLOGIA MORALE: PERSONA E FAMIGLIA

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS



Il semestre

giovedì 14.45-16.15

giovedì 16.30-18.00

dall'8 aprile al 13 maggio

prof. padre Martin M. Lintner OSM

martin.lintner@pthsta.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di conoscere ed approfondire le fondamenta bibliche e lo sviluppo storico della dottrina della Chiesa riguardo al matrimonio e all'etica familiare. L'accento viene posto sulla dottrina del Concilio Vaticano II e lo sviluppo postconciliare. Inoltre gli studenti vengono familiarizzati con i dibattiti attuali riguardo alle tematiche dell'etica familiare e della sessualità nel contesto delle caratteristiche culturali del nostro tempo.

Contenuti

- Il matrimonio come vocazione cristiana
- La vocazione al celibato
- Lo sviluppo storico della dottrina ecclesiale sul matrimonio e la famiglia
- L'antropologia cristiana della sessualità e dell'amore
- Aspetti fondamentali della spiritualità coniugale e familiare
- Questioni attuali scelte: preparazione al matrimonio, divorziati risposati, coppie di fatto, unioni civili

Metodo

Il corso avviene attraverso lezioni frontali da parte del docente e la comune lettura e interpretazione di testi scelti.

Modalità di esame

L'esame avviene in modo orale.

Bibliografia

Documenti del magistero della Chiesa:

- CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes* (1965)
- PAOLO VI, *Humanae vitae* (1968)
- GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris consortio* (1981)
- FRANCESCO, *Amoris laetitia* (2016)

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2008².

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale: fondamenti e criteri teologici-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

MARENGO G., *Generare nell'amore. La missione della famiglia cristiana nell'insegnamento ecclesiale dal Vaticano II a oggi*, Cittadella, Assisi (PG) 2004.

——— *Chiesa sesso amore. Le relazioni "pericolose"*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2021.

LEONE S., *Il rinnovamento dell'etica sessuale*, EDB, Bologna 2017.

LINTNER M.M. - DE VECCHI G., *Teologia morale sessuale e familiare. Una prospettiva di etica relazionale*, Queriniana, Brescia 2024.

LINTNER M.M., *Oltre i divieti. La morale sessuale cattolica in via di trasformazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2025.

ZUCCARO C., *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 2000.



BIOETICA

TERZO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

Il semestre

mercoledì 14.45-16.15

prof.ssa Lucia Galvagni

lgalva@fbk.eu

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti e alle studentesse alcune nozioni e una metodologia di lettura e di analisi delle principali tematiche discusse all'interno del dibattito bioetico.

Contenuti

A partire da una ricostruzione storica della disciplina, nel corso verranno approfonditi i contributi dell'etica, della filosofia e delle religioni rispetto al dibattito, attingendo a tradizioni già presenti e proponendo approcci nuovi per riflettere e argomentare rispetto agli scenari e alle tematiche che si creano a partire dall'evoluzione della biomedicina e delle scienze naturali. Verranno illustrati i metodi con i quali si argomenta in bioetica e gli scenari sui quali si riflette, riprendendo le principali posizioni presenti nella discussione. Più in particolare si svolgerà una riflessione sulle tematiche di inizio e fine vita, sulla ricerca genetica e le nuove biotecnologie, sulla dimensione della vulnerabilità e sulla risposta della cura, considerando anche le questioni etiche che riguardano animali e ambiente e sottolineando la condizione di interdipendenza e interrelazione tra viventi, così come le responsabilità morali che esse implicano.

Metodo

Il corso prevede una trattazione dei temi all'interno delle lezioni e uno spazio di confronto e dialogo con studenti e studentesse.

Modalità di esame

L'esame sarà strutturato nella forma di un colloquio orale. Qualora lo ri-

tengano utile, gli studenti e le studentesse possono preparare un elaborato scritto su tematiche di loro specifico interesse.

Bibliografia

MALHERBE J.-F., *Elementi per un'etica clinica. Condizioni dell'alleanza terapeutica*, FBK Press, Trento 2014.

REICHLIN M., *Fondamenti di bioetica*, il Mulino, Bologna 2021.

SANDONÀ L., *Dopo la bioetica*, Mimesis, Milano-Udine 2024.



TEOLOGIA SPIRITUALE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. don Paolo Vigolani
paolovigo19@libero.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla teologia spirituale e ai suoi temi maggiori, con particolare riferimento ai nodi fondamentali del trattato: l'uomo spirituale e l'esperienza spirituale.

Contenuti

Dopo aver delineato il percorso storico della disciplina, si cercherà di definirne i fondamenti epistemologici, la natura e le finalità della teologia spirituale nel quadro delle altre discipline teologiche e nell'interdisciplinarietà tra teologia e scienze umane. Sarà approfondita particolarmente la categoria di esperienza spirituale, cercando di definire gli elementi preminenti e distintivi dell'esperienza spirituale cristiana. Definita tale esperienza, si tratteggeranno alcuni temi maggiori di cui la teologia spirituale si occupa: la preghiera, l'esperienza mistica, la vocazione, l'accompagnamento spirituale... Particolare attenzione verrà data all'esperienza spirituale di figure eminenti e significative della spiritualità cristiana ma anche ad alcune forme di spiritualità emergenti nel contesto attuale.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

Colloquio orale sul contenuto e la biografia del corso e sulla lettura di un testo a scelta tra una lista indicata.

Bibliografia

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 2014.

GARCÌA J.M., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013.

POLI G.F. - CRESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana*, Dehoniane, Roma 2000.

Altro materiale bibliografico sarà indicato all'inizio e durante il corso.



DIDATTICA GENERALE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

mercoledì

10.45-12.15

prof. don Celestino Riz
rizcelestino@gmail.com

Obiettivi

Il corso introduce gli studenti nella problematica, nei concetti e nei metodi più significativi, relativi all'azione didattica.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Enucleare gli elementi essenziali della riforma scolastica in Italia e individuare il compito educativo della Scuola italiana;
2. Riconoscere e spiegare il processo e i fattori in gioco nella progettazione didattica;
3. Descrivere i caratteri peculiari e le dimensioni fondamentali della Didattica per concetti e indicare i vari momenti della programmazione di una Unità di Apprendimento;
4. Spiegare la natura, il ruolo e i momenti della valutazione scolastica.

Contenuti

Il corso si suddivide in quattro parti.

Nella prima si presenta la Scuola Italiana e il suo compito educativo alla luce dei principali documenti legislativi.

Nella seconda parte si affronta la questione della progettazione didattica soffermandosi in particolare sulle variabili dell'azione didattica, le teorie dell'apprendimento e i modelli didattici più diffusi.

Nella terza parte si analizzano i diversi momenti della progettazione e realizzazione di una Unità di Apprendimento secondo il modello della Didattica per concetti.

Nell'ultima parte viene preso in considerazione il tema della valutazione dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Metodo

Lezioni frontali con momenti dialogici. Agli studenti saranno richiesti dei brevi elaborati personali sulle parti del programma che non si svilupperanno in aula o un elaborato di sintesi di un articolo oppure di un testo concordati con il professore. È possibile che venga richiesta anche la realizzazione di una Mappa concettuale o di una Matrice cognitiva.

Modalità di esame

L'esame si svolge nella forma orale. Gli studenti possono presentare una sintesi di una loro lettura concordata con il docente (se scritta da consegnare e/o inviare al professore almeno tre settimane prima di sostenere l'esame orale) o di un loro personale elaborato (per es. una Mappa concettuale). Le domande poste dal professore durante l'esame saranno non solo attinenti al programma del corso spiegato durante le lezioni, ma anche su eventuali parti del programma non svolte in aula e di cui in anticipo gli studenti saranno informati.

Bibliografia

- BERTAGNA G. - TRIANI P. (a cura), *Dizionario di didattica. Concetti e dimensioni operative*, La Scuola, Brescia 2017.
- BONAIUTI G., *Le strategie didattiche*, Carrocci, Roma 2015.
- CICATELLI S., *Valutare gli alunni. Competenze e responsabilità degli insegnanti*, Eledici-Il capitello, Torino 2013.
- DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla didattica per concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2015.
- GUASTI L., *Didattica per competenze. Orientamenti e indicazioni pratiche*, Erickson, Trento 2009.
- McTIGHE J. - WIGGINS G., *Fare progettazione. La "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS, Roma 2004.
- *Fare progettazione. La "teoria" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS, Roma 2004.
- ROSSI P.G. - PENTUCCI M., *Progettazione come azione simulata. Didattica dei processi e degli eco-sistemi*, FrancoAngeli, Milano 2021.

Il Professore predispose una dispensa e due dossiers con tutto il contenuto del corso oltre ad una sintesi del corso in formato *Power Point*.



SOCIOLOGIA GENERALE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

martedì

16.30-18.00

prof. Alberto Zanutto

alberto.zanutto@unimc.it

Obiettivi

Il Corso intende offrire agli studenti le basi per leggere ed interpretare la società a partire dalle chiavi teoriche originarie della disciplina sociologica. Il corso muoverà dalle scuole di pensiero sociologiche più significative del secolo scorso per giungere a toccare i principali dibattiti più recenti della comunità sociologica relativi alla relazione attore-sistema, istituzionalismo-pratiche situate, processi sociotecnici-*Science and Technologies Studies*, neoliberismo-precarizzazione, essenzialismo-studi di genere.

Contenuti

Il corso intende fornire gli strumenti teorici per analizzare i principali concetti chiave della sociologia: le relazioni sociali (forme elementari di interazione, gruppi organizzati e movimenti sociali); le norme e le istituzioni sociali (identità e percorsi di socializzazione, linguaggio e comunicazione; scelta individuale e cornici istituzionali); la disuguaglianza sociale (stratificazione e classi sociali, mobilità e esclusione sociale); la riproduzione sociale (modi di fare famiglia, educazione e istruzione); il lavoro (diritti, precarietà, *flexsecurity*, le migrazioni economiche); il genere (gli studi, l'istituzionalizzazione e il *diversity management*).

Il corso, proprio per la natura dei temi affrontati, si propone come spazio dialogico in cui gli allievi sono continuamente sollecitati a confrontare i contenuti presentati con le proprie esperienze di vita quotidiana così da attivare una circolarità di sensibilità volte sviluppare competenze metodologicamente fondate utili per la comprensione dei fenomeni attuali.

A conclusione del corso gli studenti conosceranno:

- i fondamenti dell'epistemologia e della ricerca in campo sociologico;

- i principali orientamenti del dibattito contemporaneo sui temi sociologici (a livello micro, meso, macro);
- le argomentazioni che si sviluppano intorno alla lettura dei più recenti fenomeni sociali: economia, famiglia, genere, generazioni, lavoro, migrazioni, ecc.. I frequentanti potranno incidere sul percorso formativo indicando il proprio interesse nei confronti di particolari tematiche.

Metodo

Il corso è strutturato in lezioni frontali fondate sul dialogo continuo con l'aula, supportate da materiali e fonti cui si alterneranno momenti di lavoro di gruppo e di discussione tra pari. Anche gli/le studenti saranno chiamati a presentare brevi lavori di analisi critica su articoli scientifici e materiali suggeriti.

Modalità di esame

Colloquio orale sui contenuti delle lezioni applicati all'analisi di articoli scientifici di ricerca pubblicati nelle riviste del settore. Il materiale per l'esame sarà concordato tra studenti e docente.

Bibliografia

CAVALLI A., *Incontro con la sociologia*, il Mulino, Bologna 2016.

Durante il corso si aggiungeranno indicazioni per letture e approfondimenti.



STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

giovedì 16.30-18.00

prof. Marco Odorizzi

mrc.odorizzi@gmail.com

Obiettivi

Permettere di conoscere e comprendere i passaggi più rilevanti della storia della Chiesa nel periodo compreso tra la Rivoluzione francese e il Concilio Vaticano II, enucleando le fasi fondamentali che hanno caratterizzato il confronto della Chiesa cattolica (e la sua tradizione dottrinale e istituzionale) con la “modernità”. In particolare, si cercherà di illustrare il complesso intreccio di rinnovamento e persistenza che guida i passi della Chiesa verso la contemporaneità, fornendo, al fianco delle fondamentali basi eventemenziali, strumenti interpretativi e metodologici di portata generale.

Contenuti

Il corso analizzerà anzitutto lo *choc* prodotto dalla Rivoluzione francese nella tradizione millenaria della Chiesa e la conseguente ridefinizione dell’atteggiamento cattolico verso la società contemporanea nella stagione della Restaurazione. Precisando quindi il concetto di “intransigentismo”, si delinea il percorso della Chiesa tra la seconda metà del secolo e la prima guerra mondiale, toccando temi quali la fine del potere temporale dei papi, il Concilio Vaticano I, i fermenti di rinnovamento ecclesiale del pontificato leonino, l’apertura alla mondialità tramite l’attività missionaria, la condanna del modernismo e il tema della pace mondiale. Si dettaglierà quindi il riposizionarsi della Chiesa nell’età dei nazionalismi prima e dei totalitarismi poi e di fronte all’accentuarsi della secolarizzazione delle società europee. Infine, si approfondirà la crisi della cultura intransigente e le istanze di rinnovamento e dialogo con la contemporaneità che si manifestano nella genesi e nello svolgimento del Concilio Vaticano II, concludendo con una riflessione sulla sua ricezione e sulle sfide aperte dalla stagione postconciliare.

Metodo

Lezioni frontali, accompagnate da slides e dall'analisi di fonti emblematiche.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sui contenuti affrontati a lezione, da approfondirsi tramite lo studio di uno dei manuali indicati nella sezione "Bibliografia". Sarà inoltre possibile (ma non obbligatorio) concordare con il docente un approfondimento monografico relativo ad una delle tematiche oggetto del corso che, pur non sostituendo il restante programma generale, costituirà il punto di partenza del colloquio d'esame.

Bibliografia

Si raccomanda lo studio di uno dei seguenti manuali:

MENOZZI D., *Storia della Chiesa*, vol. IV: *L'età contemporanea*, EDB, Bologna 2019.

DELL'ORTO U. - XERES S (a cura di)., *Manuale di storia della Chiesa*, vol. IV: *L'epoca contemporanea* (a cura di S. Xeres), Morcelliana, Brescia 2017.

Gli approfondimenti monografici possono essere concordati con il docente. A titolo solamente esemplificativo si indicano di seguito alcuni testi possibili:

MELLONI A., *Pacem in terris. Storia dell'ultima enciclica di Papa Giovanni*, Laterza, Roma-Bari 2010.

MENOZZI D., "Giudaica perfidia." *Uno stereotipo antisemita fra liturgia e storia*, il Mulino, Bologna 2014.

VECA I., *Il mito di Pio IX. Storia di un papa liberale e nazionale*, Viella, Roma 2018.

VIAN G., *Il modernismo. La Chiesa cattolica in conflitto con la modernità*, Carocci, Roma 2012.



PATROLOGIA 2

TERZO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

Il semestre

martedì

16.30-18.00

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara16@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende guidare alla conoscenza e comprensione della figura e delle opere dei maggiori Padri della Chiesa nel periodo che va dal 313 (editto di Milano) al 451 (Concilio di Calcedonia), ripercorrendo le vicende storiche principali, i fenomeni più rilevanti della vita cristiana e lo sviluppo del pensiero teologico.

Contenuti

Durante le lezioni si affronteranno i seguenti argomenti:

1. Introduzione: la svolta costantiniana e il quadro generale della nuova cristianità
2. La controversia ariana e i suoi protagonisti: Atanasio di Alessandria
3. I Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa
4. La prassi catecumenale e penitenziale: le Catechesi di Cirillo di Gerusalemme
5. L'esperienza monastica antica: Evagrio Pontico
6. La letteratura antiochena: Giovanni Crisostomo
7. Le lettere cristiane in Occidente: Ilario, Ambrogio, Girolamo
8. Agostino: vita e pensiero

Metodo

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di una dispensa antologica di testi patristici forniti durante le lezioni.

È previsto un approfondimento da parte degli studenti sulla figura di Basilio di Cesarea con la lettura delle *Regole lunghe*.

Modalità di esame

L'esame è orale e prevede:

- l'approfondimento su Basilio di Cesarea;
- la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati in classe.

Bibliografia

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010 (nuova edizione *gold* 2022).

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012.

CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Per l'approfondimento:

Basilio di Cesarea. Le Regole, a cura di L. Cremaschi, Edizioni Qiqajon - Comunità di Bose, Magnano (BI) 2022², 5-199.

AA.VV., *Basilio il Grande, maestro di vita cristiana*, Edizioni Qiqajon - Comunità di Bose, Magnano (BI) 2025.

CORSO SEMINARIALE: TEMI BIBLICI E TEOLOGICI NELL'ARTE CONTEMPORANEA

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

martedì

14.45-16.15

prof. padre Pietro Antonio Viola

antonio.viola@dehoniani.it

Obiettivi

Dopo un'introduzione al tema del rapporto tra arte contemporanea e spiritualità cristiana, il seminario vuole aiutare ad approfondire le modalità di lettura dei temi biblici e teologici presenti nella produzione di alcuni artisti del '900 e contemporanei. Si tratta di fornire gli strumenti per creare percorsi autonomi di lettura che abbiano spendibilità anche nel campo della didattica.

Modalità di esame

Alla fine del seminario viene richiesta la scrittura di un elaborato di 15-20 mila battute (spazi inclusi e bibliografia esclusa) seguendo le norme metodologiche della FTTr.

La consegna del testo deve avvenire esclusivamente in Segreteria entro la fine di settembre del 2027.

Bibliografia

DEL PUPPO A., *L'arte contemporanea. Il secondo Novecento*, Einaudi, Roma 2013.

TEDESCHI F., *Qui è altrove. Del sacro e dello spirituale nell'arte contemporanea*, Vita e Pensiero, Milano 2024.

ZANCHI G., *Farsi un'immagine. Storia cristiana e cultura visuale*, Queriniana, Brescia 2024.

RODLER L. - VIOLA P.A., *Salvezza. Parole e immagini di un desiderio*, ViTrenD, Trento 2025.




CORSI OPZIONALI

PRIMO, SECONDO e TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS



Il semestre
mercoledì 16.30-18.00

Gli studenti potranno scegliere tra i seguenti corsi. La scelta andrà ufficializzata in Segreteria entro il 21 dicembre 2026. Il corso sarà attivato solo con un minimo di 7 studenti.

1. Fragilità e forza del bene

prof. Alberto Conci

alberto.conci@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende analizzare le riflessioni sul tema del bene che si sono sviluppate in particolare all'interno della filosofia, della teologia, del diritto nell'ultimo secolo, tenendo sullo sfondo in particolare il dibattito sul tema del bene degli ultimi decenni.

Contenuti

Il tema del bene ha accompagnato tutta la storia umana: teologi, filosofi, storici, giuristi, scrittori si sono interrogati per millenni sul significato e sulla natura del bene, sul suo rapporto con l'esperienza del male, sulle condizioni della sua realizzabilità all'interno delle vicende umane, sulla testimonianza di coloro che hanno scelto l'affermazione del bene possibile “nel tempo del male”. In tale prospettiva il corso si soffermerà – con numerosi esempi – sulla marginalizzazione del bene, quando non si tratti di una vera e propria eclissi, sul piano teoretico e su quello storico (si potrebbe richiamare l'immagine della “storia mutilata”, come l'ha definita Anna Bravo) e, a partire da qui, sulla necessità di recuperarne il valore per l'analisi del passato, l'interpretazione dell'oggi e la progettazione del futuro.

Metodo

Nella presentazione dei contenuti il corso privilegerà una gestione partecipata delle lezioni.

Modalità di esame

Esame orale.

Bibliografia

La bibliografia del corso verrà indicata dal docente durante le lezioni.

- 2.** Cre-attivi in gruppo.
Metodologie partecipative per affrontare temi significativi nella scuola della generazione Alpha o nei gruppi di formazione alla fede

prof.ssa Chiara Gubert

chiaragubert@diocesitn.it

Obiettivi

I partecipanti ai tre moduli (ciascuno costituito di 8 ore) sperimenteranno in prima persona alcune metodologie adatte alla trattazione di tematiche attinenti temi di cittadinanza attiva, di Insegnamento della religione Cattolica (Irc) e di formazione cristiana. Tale esperienza fornirà strumenti e riflessioni utili alla progettazione di proprie attività destinate agli studenti della generazione Alpha o di gruppi di giovani in contesti formativi ecclesiali.

Contenuti

Tre moduli (8 ore ciascuno):

Primo modulo: *Imparare giocando*. Simulazioni e giochi di ruolo. Strumenti e metodi per iniziare e concludere assieme un anno verso la stipulazione e la verifica di un patto formativo condiviso. Il gioco di ruolo abitare insieme (dialogo interreligioso sul tema dei luoghi) e alcune brevi simulazioni su tematiche di tipo partecipativo (*photo voice* e utilizzo vario di carte e immagini).

Secondo modulo: *Imparare assieme*. Introduzione ai principi fondamentali della didattica cooperativa applicata ad alcune proposte di argomenti di cittadinanza attiva di Irc o di catechesi. L'importanza dei ruoli nel gruppo; la conduzione del gruppo in classe o in contesti più informali; esercizi di lavori a coppie, nel gruppo di quattro. Il *Jigsaw* nell'analisi dei testi biblici. Brevi spunti su diversi approcci al testo biblico.

Terzo modulo: *Frequentare il linguaggio dei simboli*. Esercizi di avvio alla pratica poetica introdotta dalla simbologia del naturale e del sacro. Gli albi illustrati.

Creatività e testi. Sperimentazione di brevi laboratori artistici su testi poetici, biblici e musicali.

In dialogo con testimoni della storia e santi: alcuni spunti su metodologie e criteri di scelta nella presentazione di figure della storia, artisti, santi e testimoni. Il metodo epistolare.

Metodo

Le lezioni, strutturate su alcuni moduli e temi precisi, saranno organizzate con una parte esplicativa e una laboratoriale. Seguirà un momento di valutazione e di riflessione sull'esperienza fatta con l'attenzione alla traducibilità didattica o formativa di quanto vissuto nel mondo scuola o in contesti formativi che ciascuno frequenta. Il percorso può essere valido anche per animatori di adolescenti, catechisti e animatori di gruppi giovani.

Modalità di esame

Elaborazione di una proposta di attività da rivolgersi ad un gruppo classe o un gruppo in formazione su un tema individuato in accordo con il docente e utilizzando una delle metodologie sperimentate o altre individuate, sempre previo accordo con il docente.

Bibliografia

VECCHINI S., *C'è una poesia che ti aspetta. Pensieri e pratiche per scrivere insieme*, Topipittori, Milano 2025.

LORENZONI F., *Educare controvento. Storie di maestre e maestri ribelli*, Sellerio, Palermo 2023.

PERAZZINI M., *Scrivere di sé con gli albi illustrati. Scrittura autobiografica e competenze socio-emotive*, Sanoma, Milano 2025.

JOHNSON D.W. - JOHNSON R.T. - HOLUBEC E.J., *Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento*, Erickson, Trento 2016.
MANUZZI P., *Pedagogia del gioco e dell'animazione*, Guerini, Milano 2002.

3. È tutta una messa in scena: musica sacra e liturgica nell'Ottocento italiano

prof. Paolo Delama
paolodelama@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso vuole offrire alcuni approfondimenti sulla musica sacra e la prassi liturgica lungo il secolo XIX in Italia quando chiesa e teatro, altare e palcoscenico, si trovano in stretta relazione. Sarà l'occasione per indagare l'influenza dell'espressione operistica e dei suoi stilemi compositivi nei repertori sacri, sia colti che liturgici, generando un connubio linguistico riversato, tra l'altro, anche nell'arte organistica e organaria.

Contenuti

A partire dalla presentazione di alcune opere sacre di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi, si analizzeranno la prassi liturgica (con uno sguardo anche alla Diocesi di Trento), le posizioni della Chiesa e le premesse del rinnovamento ceciliano.

Metodo

La didattica si potrà avvalere dell'ascolto di esempi musicali, dell'analisi semplificata della partitura, corredata da proiezioni e una dispensa fornita dal docente.

Modalità di esame

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un colloquio orale.

Bibliografia

CASADEI TURRONI MONTI M. - RUINI C. (a cura), *Aspetti del cecilianesimo nella cultura musicale italiana dell'Ottocento*, LEV, Città del Vaticano 2004, 109-135.

- CARLINI A. - CURTI D. - LUNELLI C., *Ottocento musicale nel Trentino*, Alcione, Trento 1985.
- CARLINI A., *Istituzioni musicali a Riva del Garda nel 19° secolo*, Biblioteca civica, Riva del Garda (TN) 1988.
- *Le culture musicali dell'Ottocento*, in R. Dalmonte (a cura), *Musica e società nella storia trentina*, U.C.T., Trento 1994.
- COLUSSI F. - BOSCOLO FOLEGANA L. (a cura), *Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra*, Forum, Udine 2011, 341-360.
- DE RANIERI O., *La religiosità in Puccini. La fede nelle opere del Maestro*, Zecchini Editore, Varese 2013.
- DELLA SETA F., *Italia e Francia nell'Ottocento*, EDT, Torino 1993.
- DONELLA V., *La musica in chiesa nei secoli XVII-XVIII-XIX*, Carrara, Bergamo 1995.
- LEVRI M., *La cappella musicale di Rovereto*, Biblioteca PP. Francescani, Trento 1972.
- MENDELSSOHN-BARTHOLDY F., *Lettere dall'Italia*, Fogola, Torino 1983, lettere del 4/4/1931 e 16/6/1831.
- RAINOLDI F., *Sentieri della musica sacra. Dall'Ottocento al Concilio Vaticano II*, CLV Edizioni Liturgiche, Roma 1996.
- *Traditio canendi. Appunti per una storia dei riti cristiani cantati*, CLV Edizioni Liturgiche, Roma 2000.
- TONEATTI N., *Regole principali del canto gregoriano e cantilene più necessarie a sapersi ad ogni ecclesiastico*, Tipografia Monauni, Trento 1849.

4. Introduzione alla lingua ebraica dell'Antico Testamento

prof.ssa Ester Abbattista
 ester.abbattista@gmail.com

Obiettivi

Essere in grado di leggere, analizzare e comprendere frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti

Il corso si propone di offrire agli studenti un approccio al mondo biblico della lingua ebraica, fornendo una introduzione agli elementi basilari della fonetica, ortografia, morfologia e sintassi della lingua.

Metodo

Lezioni frontali con l'ausilio di slides; revisione e commento degli esercizi da svolgere settimanalmente.

Modalità di esame

L'esame sarà scritto.

Bibliografia

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Claudiana, Torino 2018.

WEINGREEN J. - FIDANZIO M., *Grammatica di ebraico biblico*, Glossa, Milano 2011.

Ulteriori indicazioni verranno date durante lo svolgimento del corso.



LABORATORIO-TIROCCINIO/2

SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

100 ore 8 ECTS

20 ore di Tirocinio indiretto

30 ore di Tirocinio diretto

50 ore di lavoro personale

I semestre

venerdì 14.30-18.00

13 e 20 novembre; 4, 11 e 18 dicembre

proff. Chiara Gubert e Lorenzo Rigo

chiaragubert@diocesitn.it

lorenzorigo@diocesitn.it

Obiettivi

Obiettivo del Laboratorio-Tirocinio/2 è sviluppare la capacità di realizzare i passaggi fondamentali della progettazione di una Unità di apprendimento documentando le scelte relative ad una tematica specifica di IRC, sulla base di un Dossier predisposto dai responsabili che garantisce correttezza contenutistica e permette di sviluppare mosse adeguate di lavoro didattico per un dato livello scolastico. Lo specifico del Laboratorio verterà sull'individuazione di un obiettivo formativo dell'intera Unità di apprendimento, degli obiettivi di fase e delle relative attività da proporre in aula. Una particolare attenzione verrà dedicata all'utilizzo di mediatori diversi per le diverse azioni di aula e all'eventuale introduzione ad alcune metodologie attive. Accanto a questo sarà necessario acquisire adeguate abilità sulle modalità di documentare l'insegnamento, lezione per lezione, di progettare e realizzare i propri interventi e di riflettere su quanto si verifica in aula, in presenza o a distanza.

Contenuti

Il tema scelto per la progettazione nei tre gradi scolastici del Primo e del Secondo ciclo è: *Fragilità e limiti: antidoti ai miti dell'onnipotenza e della perfezione*. Accanto all'attività di Laboratorio gli studenti, tenendo conto delle pos-

sibilità offerte e concordate con le scuole, vivranno l'esperienza del Tirocinio in preparazione del quale saranno introdotti alle abilità necessarie per progettare, realizzare e documentare i propri interventi di aula ed osservare quelli del docente tutor, per analizzare e presentare il Piano di lavoro annuale IRC del docente tutor e per effettuare e documentare un'intervista al proprio docente tutor. Tutta l'attività di tirocinio va documentata in un Protocollo di tirocinio per la stesura del quale sono riconosciute 50 ore di lavoro individuale.

Metodo

Il metodo utilizzato è di tipo laboratoriale. Gli studenti lavoreranno in alcuni momenti in plenaria e in altri suddividendosi in gruppi coordinati da un docente tutor. I diversi gruppi predisporranno la progettazione di una Unità di apprendimento sul tema del dossier fornito e analizzato con particolare attenzione alla specificazione dei mediatori utilizzati e delle metodologie attive messe in atto. Il frutto del lavoro di laboratorio, completato e arricchito dal candidato, andrà a costituire parte del Protocollo di Tirocinio.

Modalità di esame

Il candidato, terminato il tirocinio, dovrà presentare in segreteria un mese prima della data stabilita per l'esame il Protocollo di tirocinio completo di tutte le sue parti e affrontare una prova orale nella quale avrà modo di presentare una parte del suo lavoro di tirocinio attivo. Per la stesura del Protocollo verranno fornite le indicazioni scritte.

Bibliografia

CALVANI A., *Come fare una lezione efficace*, Carocci, Roma 2018⁸.

CASTOLDI M. - DAMIANO E. - MARIANI A.M., *Il mentore. Manuale di tirocinio per insegnanti in formazione*, FrancoAngeli, Milano 2007.

GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento), Trento 2017.

DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2007.



DIDATTICA DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/2

SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore

3 ECTS

I semestre

giovedì

14.45-16.15

prof.ssa Federica Miori

federica.miori@gmail.com

Obiettivi

Il corso si propone di accompagnare lo studente nell'acquisizione di competenze progettuali e metodologiche avanzate, finalizzate a:

- consolidare le basi della progettazione per Unità di Apprendimento (UdA), integrandole con i modelli della mediazione didattica per un IRC laboratoriale;
- gestire la trasposizione didattica dei contenuti;
- sviluppare strategie specifiche per l'insegnamento della storia delle religioni, dell'ermeneutica biblica e dell'etica, sapendo declinare i contenuti in chiave antropologica e interconfessionale in ottica multi-correlativa;
- saper analizzare e gestire le dinamiche del pluralismo culturale e religioso a partire dal gruppo classe fino all'attuale contesto sociale, trasformandolo in risorsa educativa;
- utilizzare mediatori iconici e digitali, integrando diversi linguaggi multimediali (cinema, arte, nuove tecnologie) per facilitare l'accesso ai contenuti religiosi e simbolici;
- iniziare a comprendere la metodologia della didattica cooperativa (origini, principi guida...) e la sua applicazione per l'insegnamento della religione a scuola;
- delineare percorsi di valutazione che non siano meramente misuratori di una prestazione e di un compito, ma capaci di certificare competenze e processi di crescita personale dell'alunno.

Contenuti

- Contratto formativo e analisi dei mediatori del blocco antropologico.
- Strategie e strumenti per l'accostamento al testo biblico.
- Linee di educazione interculturale e interreligiosa.

- L'evento storico e la fenomenologia dello spazio sacro nell'IRC.
- I segni e simboli nell'IRC, con particolare attenzione all'uso delle espressioni artistiche come mediatori didattici.
- Introduzione alla didattica cooperativa: principi base, strutture principali e piccoli esempi.
- Elementi di docimologia: il processo valutativo a scuola, i momenti della valutazione (diagnostica, formativa e sommativa), la certificazione delle competenze e la progettazione di compiti di realtà.

Metodo

Lezioni frontali alternate a brevi esercitazioni in coppia o piccolo gruppo, discussioni guidate e, se opportuno, predisposizione di elaborati sintetici.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Nota pastorale: L'insegnamento della religione cattolica: laboratorio di cultura e dialogo*, 11 dicembre 2025.

CARNEVALE C., *La pratica didattica nell'IRC. Progettare, agire, valutare*, Elledici, Torino 2020.

CORSINI C., *La valutazione che educa*, FrancoAngeli, Milano 2023.

DAVÌ M. - RINAUDO E. - BELLINI G. - RASPI L. - MIGLIORINI G. - ROMIO R., *L'insegnamento di IRC. Dalla teoria alla pratica, dalla pratica alla teoria: l'IdR in cattedra*, EDB, Bologna 2023, capitoli 5, 9, 10, 11, 14 e 17.

FELIZIANI KANNHEISER F., *Io sono una pianta fiorita. Il simbolo nell'IRC*, EDB, Bologna 2011.

GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento), Trento 2017 (capitoli 10-15, pag. 151-263).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet).

PAT, *Piani di studio provinciali per l'IRC. Profili per Competenze e Linee Guida per l'insegnamento di Religione Cattolica nella scuola del Trentino*, a cura di R. Morandi e R. Giuliani.

ZAVATTINI A., *Giovani e Bibbia "narrativa"*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2020.

Articoli, Padlet e siti forniti dalla docente.



TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE

SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore 3 ECTS

I semestre

martedì 14.45-16.15

prof. Gian Carlo Manara

giancarlo.manara@provincia.tn.it

Obiettivi

Obiettivo generale del corso è di accostarsi alla teoria della scuola e alla sua legislazione, in particolare a quella della scuola del Trentino, nel suo rilievo storico e culturale, per acquisire criteri interpretativi utili ad identificare i valori e i riferimenti che le leggi e le norme introducono nella vita della comunità scolastica, con attenzione specifica all'insegnamento di religione cattolica.

Contenuti

Il corso è articolato in cinque tappe:

a. *Protagonisti e modelli di scuola.* Si prevede l'analisi di alcune tipologie del "fare scuola", per mettere in evidenza come le varie componenti di essa (studente, insegnante, contenuto, contesto...) siano variamente combinate nella attribuzione di significato e diano origine a modi diversi di pensare la scuola, e quindi anche di inquadrarla normativamente.

b. *I riferimenti culturali.* Si svolgerà un sintetico accostamento ad alcune figure e correnti di pensiero che hanno stimolato e prodotto riflessioni sulla realtà della scuola, sulle sue finalità e sul suo significato per i soggetti e le società in cui essa viene a collocarsi.

c. *La scuola nella storia del Trentino.* Un passaggio sarà dedicato a comprendere come la comunità del Trentino, nella sua storia caratterizzata da varie appartenenze e da diverse relazioni istituzionali, abbia visto e promosso l'organizzazione della scuola come strumento fondamentale di sviluppo.

d. *La legge provinciale sulla scuola*. Una quarta parte è dedicata alla formazione delle leggi sulla scuola, a partire dalla Costituzione italiana, attraverso le principali leggi scolastiche nazionali e le Norme di autonomia provinciale, per arrivare alla Legge provinciale n. 5 del 2006, una sorta di testo unico che, con i suoi vari aggiornamenti, organizza oggi la scuola del Trentino.

e. *L'insegnamento della religione cattolica nella normativa scolastica*. L'ultima sezione presenterà il sistema normativo che governa l'insegnamento di religione cattolica (IRC) nella scuola del Trentino, le norme concordatarie e canoniche, le intese e la normativa per il suo funzionamento.

Metodo

Il corso cercherà di promuovere una comunicazione interattiva di confronto con i contenuti, attraverso vari mediatori didattici, per favorire il coinvolgimento e la motivazione degli studenti ad affrontare anche temi di carattere squisitamente tecnico. Le lezioni saranno accompagnate da varie forme di autoverifica in itinere per consolidare gli apprendimenti nel loro sviluppo.

Modalità di esame

Il colloquio orale conclusivo verterà su alcuni nuclei dei concetti-base presentati nel corso, posti in relazione con le interpretazioni e gli interessi culturali personali degli studenti.

Bibliografia

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo della dispensa:

MANARA G., *Cenni di normativa della scuola e il rapporto con l'Insegnamento della Religione Cattolica. Punti, spunti e appunti in bozza*.

GIUNTA PROVINCIALE PAT, *Slides "La Buona scuola trentina"*, Trento 2016.

Per l'approfondimento:

AA.VV., *Manuale di Legislazione scolastica*, edizioni Simone, Roma 2024.

CAROLI M. - ANTONACCI C., *La legge in tasca. Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5. Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*, Didascalie, Trento 2006.

PAT - SOVRINTENDENZA SCOLASTICA, *Il profilo giuridico dei docenti di religione in Trentino*, Trento 2001.

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'IRC nella scuola di ogni ordine e grado*, Queriniana, Brescia 2001⁵.

Sitografia essenziale

VIVOSCUOLA il portale della scuola in Trentino

<http://www.vivoscuola.it/>

IPRASE Trentino

<http://www.iprase.tn.it/iprase/>

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

<http://www.miur.gov.it/>



TEORIA E TECNICA PER CONDURRE I GRUPPI

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

mercoledì

9.00-10.30

prof.ssa Flavia Favero Baino

flaviafaverobaino@gmail.com

Obiettivi

L'obiettivo formativo è che alla fine del corso le/i partecipanti abbiano sviluppato maggiore sicurezza e capacità nel condurre un gruppo, grazie ad una più approfondita familiarità con le modalità di conduzione nelle diverse fasi che ogni realtà gruppale vive.

Si andrà inoltre ad approfondire la specificità dei gruppi-classe della scuola Primaria e Secondaria (sia di Primo che di Secondo grado).

Contenuti

1. Per condurre il gruppo verso lo sviluppo del suo potenziale: la comunicazione generativa.
2. Le fasi di sviluppo dei gruppi e le funzioni di leadership.
3. Saper progettare la conduzione di un gruppo in funzione dell'apprendimento.
4. Tecniche e strumenti: guida metodologica per la conduzione di gruppi di diverse età.

Metodo

Sarà un percorso di apprendimento dall'esperienza: si farà quindi riferimento prevalentemente a metodologie formative interattive. Alcuni strumenti proposti potranno essere integrati nella pratica didattica ed educativa dei partecipanti. La sperimentazione sarà accompagnata dalla cornice teorica di riferimento e da specifici riferimenti bibliografici.

La discussione in gruppo accompagnerà il percorso in modo da favorire rielaborazioni e confronti fra le/i partecipanti.

Modalità di esame

Verrà proposta una esercitazione scritta il cui tema che verrà scelto da ogni partecipante, sulla base della quale ci si confronterà in sede di esame con la docente.

Bibliografia

Testi introduttivi:

BERTONI A., *Passi di gruppo*, edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2021.

BORNGA E., *In ascolto del silenzio*, Einaudi, Torino 2024.

BORNGA E., *Parlarsi. La comunicazione perduta*, Einaudi, Torino 2015.

COCCO I. - CROCE M., *Oltre le parole*, Scienza Express, Trieste 2023.

PORCU S., *Metodologie per l'apprendimento*, FrancoAngeli, Milano 2025.

QUAGLINO G.P. - CASAGRANDE S. - CASTELLANO A., *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina, Milano 1992.

QUAGLINO G.P. - CORTESE C., *Gioco di squadra*, Raffaello Cortina, Milano 2003.

WATZLAWICH P. - BEAVIN J.H. - JACKSON D.D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma 1978 (capitolo 1).

Bibliografia specifica

Per la conduzione di gruppi nella Scuola Primaria:

DI RIENZO A. - ZANNONI F., *Con gli occhi dei bambini: come affrontare stereotipi e pregiudizi a scuola*, Carocci, Roma 2006.

Per la conduzione di gruppi nella Scuola Secondaria di Primo grado:

DE BONO E., *Sei cappelli per pensare*, Rizzoli, Milano 2013.

Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado:

SURIAN A., *Lavorare con la diversità culturale*, Erickson, Trento 2006.

Per la conduzione di riunioni:

DE SARIO P., *La riunione che serve*, FrancoAngeli, Milano 2019.



STORIA DELLA CHIESA LOCALE

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

4 ECTS

Il semestre

martedì

16.30-18.00

prof. Emanuele Curzel

emanuele.curzel@unitn.it

Obiettivi

- Far conoscere i principali avvenimenti della storia della Chiesa locale;
- permettere il superamento delle tradizioni leggendarie o apologetiche per giungere a una comprensione critica del modo in cui è stato vissuto il cristianesimo nelle valli trentine;
- favorire la messa in relazione degli avvenimenti locali con quelli di portata generale.

Contenuti

1. Le prime notizie sulla comunità cristiana di Trento
2. La Chiesa e i vescovi di Trento nell'alto medioevo
3. Il Principato vescovile nel pieno e basso medioevo
4. Organizzazione diocesana e parrocchiale, vita religiosa
5. Il caso del Simonino e le sue conseguenze
6. La Chiesa di Trento ai tempi del Concilio di Trento
7. La Controriforma e il Giurisdizionalismo
8. La secolarizzazione dell'episcopato e l'età della restaurazione
9. La comunità cristiana di Trento nello Stato asburgico
10. L'episcopato di Celestino Endrici (1904-1940)
11. L'episcopato di Carlo de Ferrari (1940-1962)
12. La ricezione del Vaticano II

Metodo

Le lezioni saranno di tipo essenzialmente frontale, ma verrà cercato il dialogo con gli studenti anche per comprendere le loro conoscenze di base; in alcuni casi avranno carattere monografico in quanto dedicate a specifici

temi o personaggi; si aprirà la discussione su punti che gli studenti troveranno di particolare interesse.

Modalità di esame

In linea di principio orale, ma ci si riserva di adottare invece una modalità scritta o mista, previo accordo con gli studenti e il collegio docenti.

Bibliografia (in ordine cronologico)

NUBOLA C., *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa nell'età del Cles e dei Madruzzo*, in *Storia del Trentino*, 4: M. Bellabarba - G. Olmi (a cura), *L'età moderna*, il Mulino, Bologna 2002, 423-463.

FARINA M., *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa dal 1650 al 1803*, in *Storia del Trentino*, 4: Bellabarba M. - Olmi G. (a cura), *L'età moderna*, il Mulino, Bologna 2002, 505-551.

BENVENUTI S., *Le istituzioni ecclesiastiche*, in *Storia del Trentino*, 5: Garbari M. - Leonardi A. (a cura), *L'età contemporanea 1803-1918*, il Mulino, Bologna 2003, 275-317.

CURZEL E., *Le istituzioni ecclesiastiche della "societas christiana" trentina*, in *Storia del Trentino*, 3: Castagnetti A. - Varanini G.M. (a cura), *L'età medievale*, il Mulino, Bologna 2004, 539-577.

——— *I vescovi di Trento nel basso medioevo: profili personali, scelte di governo temporale e spirituale*, in *Storia del Trentino*, 3: Castagnetti A. - Varanini G.M. (a cura), *L'età medievale*, il Mulino, Bologna 2004, 579-610.

VARESCHI S., *La Chiesa cattolica trentina fra radici cristiano-sociali e confronto con i tempi nuovi*, in *Storia del Trentino*, 6: Leonardi A. - Pombeni P. (a cura), *L'età contemporanea. Il Novecento*, il Mulino, Bologna 2005, 281-347.

ROGGER I., *Storia della Chiesa di Trento. Da Vigilio al XIX secolo*, Il Margine, Trento 2009.

——— *Gli scritti sul caso del "Simonino"*, «Studi Trentini. Storia» 94 (2015), 19-42.

CURZEL E., *La cristianizzazione della città di Trento: il contributo delle fonti scritte*, in Bassi C. - Possenti E. (a cura), *Trento, i primi secoli cristiani. Urbanistica ed edifici* = «Antichità Altoadriatiche», 90 (2019), 55-63.

VARESCHI S., *Chiesa e comunità trentina nel XIX e XX secolo*, a cura di E. Curzel, Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, Trento 2025.



ARTE E ICONOGRAFIA CRISTIANA

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

giovedì 14.45-16.15

prof. Domizio Cattoi

domiziocattoi@mdtn.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla lettura critica delle opere d'arte cristiana, privilegiando l'approccio di carattere iconografico e iconologico. Il cristianesimo ha sviluppato una lingua figurativa ricca, complessa e variegata, espressione del sentimento religioso delle comunità cristiane particolari e dell'interazione tra artisti, committenti e fruitori. Il metodo proposto mira a fornire gli strumenti per decodificare e interpretare le immagini sacre sotto il profilo contenutistico, evidenziando il loro rapporto con le fonti scritturali (bibliche e apocrife), la tradizione figurativa e il contesto storico, sociale, liturgico e culturale di riferimento, al fine di sviluppare una piena autonomia di analisi.

Contenuti

Nel corso delle lezioni sarà delineata l'evoluzione dell'arte e dell'iconografia cristiana nell'Europa occidentale, con particolare riguardo all'area geografica italiana, dalle origini al secolo XVII. Il percorso didattico si articolerà attraverso affondi tematici e casi studio esemplari, selezionati per il loro valore paradigmatico.

Metodo

Il corso si articola in lezioni frontali supportate dalla proiezione di un ampio apparato iconografico. La didattica favorirà una metodologia partecipativa, attraverso l'analisi collettiva e guidata di immagini volte a stimolare il dibattito critico in aula. Il percorso teorico sarà integrato da attività laboratoriali presso il Museo Diocesano Tridentino, finalizzate al riscontro diretto sulle opere. Ai fini della preparazione dell'esame, i materiali iconografici utilizzati a lezione saranno messi a disposizione degli studenti

e costituiscono parte integrante del programma. La bibliografia d'esame prevede, oltre al manuale di riferimento, lo studio di un contributo monografico a scelta tra i saggi di approfondimento proposti.

Modalità di esame

L'esame sarà in forma scritta: agli studenti sarà richiesto di inquadrare storicamente e commentare tre riproduzioni di altrettante opere presentate a lezione, nonché di riassumere i contenuti portanti del testo scelto per l'approfondimento.

Bibliografia

Testo di riferimento:

VAN LAARHOVEN J., *Storia dell'arte cristiana*, Mondadori, Milano 1999.

GRABAR A., *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana. Antichità e Medioevo*, Jaca Book, Milano 1983.

SCHMIDT H. - SCHMIDT M., *Il linguaggio delle immagini. Iconografia cristiana*, Città Nuova, Roma 1988.

PRIMERANO D. (a cura), *L'immagine di San Vigilio, tra storia e leggenda*, catalogo della mostra, Museo Diocesano Tridentino-Temi, Trento 2000, 11-95.

FRUGONI C., *La voce delle immagini. Pillole iconografiche dal Medioevo*, Einaudi, Torino 2010.

CATTOI D. - PRIMERANO D. (a cura), *Arte e persuasione. La strategia delle immagini dopo il concilio di Trento*, catalogo della mostra, Museo Diocesano Tridentino-Temi, Trento 2014, 55-115.

Ultime cene dipinte: itinerari nelle chiese del Trentino, Museo diocesano tridentino, Trento 2015.

PRODI P., *Arte e pietà nella Chiesa tridentina*, il Mulino, Bologna 2014, 53-198.
L'invenzione del colpevole. Il "caso" di Simonino da Trento dalla propaganda alla storia, catalogo della mostra, Museo Diocesano Tridentino-Temi, Trento 2019, 167-298.

GALIZZI KROEGEL A. - PAULMICHL S. (a cura), *Anna, la madre di Maria. Culto e iconografia nel Tirolo storico*, catalogo della mostra, Museo Diocesano Tridentino-Temi, Trento 2021, 17-63.

Ulteriori indicazioni bibliografiche specifiche saranno segnalate durante le lezioni.



CINEMA E RELIGIONE

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof.ssa Katia Malatesta

kmalatesta@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende fornire strumenti di alfabetizzazione cinematografica e di storia del cinema, con particolare attenzione al rapporto tra immagini filmiche, fede e pluralismo religioso.

Al termine dell'insegnamento, gli studenti saranno in grado di:

- comprendere e utilizzare il lessico fondamentale dell'analisi filmica;
- collocare opere e autori nel contesto storico-cinematografico di riferimento;
- analizzare sequenze filmiche in relazione ai temi della fede e della pluralità religiosa;
- riconoscere le principali modalità di rappresentazione del sacro nel cinema.

Contenuti

Il corso introduce allo studio del cinema religioso attraverso un approccio storico e interdisciplinare, con riferimento al dibattito sviluppato in Italia e nell'ambito dei *Religion and Film Studies*.

Dopo una prima parte dedicata agli elementi fondamentali del linguaggio cinematografico, saranno presentati gli sviluppi essenziali delle produzioni che nel tempo si sono confrontate con la storia e i temi cristiani. Se ne seguirà l'evoluzione con criterio storico-cronologico, dalle prime rfigurazioni bibliche nel cinema muto alle tendenze post-secolari sugli schermi del terzo millennio. Saranno inoltre considerati, in chiave comparativa, autori e opere del mondo ebraico e islamico, al fine di evidenziare il ruolo del cinema come spazio di elaborazione della pluralità religiosa e culturale. La parte monografica del corso sarà dedicata alla santità nel cinema, con

particolare attenzione alla figura di San Francesco, osservata nelle sue diverse interpretazioni filmiche, tra ricostruzione storica e riletture contemporanee. Attraverso l'analisi di opere chiave, si metteranno a confronto le forme cinematografiche con cui la santità francescana viene resa visibile e narrabile, nella tensione tra radicalità e obbedienza, passando per l'esperienza del sacro, della povertà e del rapporto con il creato.

Metodo

Ai momenti di inquadramento teorico e storico si alterneranno la visione e l'analisi di cortometraggi e sequenze di film. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente e a confrontarsi sull'interpretazione dei testi proposti.

Modalità di esame

L'esame, che si svolgerà in forma scritta, sarà volto a verificare la conoscenza dei contenuti del corso, la capacità di analisi di sequenze filmiche e l'uso appropriato del lessico disciplinare.

La partecipazione attiva alle attività in aula potrà concorrere alla valutazione finale.

Bibliografia

Sarà richiesta la conoscenza della filmografia e delle dispense che saranno fornite in classe e lo studio di saggi e capitoli dei seguenti testi di riferimento:

AMBROSINI M. - CARDONE L. - CUCCU L., *Introduzione al linguaggio del film*, Carocci, Roma 2019.

CASALI A., *Francesco al cinema*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2026.

FARINA R., *Fare un film*, Audino, Roma 2018.

SUBINI T., *San Francesco e il cinema*, in A. Cacciotti - M. Melli (a cura), *Francesco plurale*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2015.

VIGANÒ D.E., *Il cinema: ricezione, riflessione, rifiuto*, in *Cristiani d'Italia. Chiese, società, stato, 1861-2011*, Istituto della Enciclopedia Giovanni Treccani, Roma 2011, vol. II, 1389-1409 (online).



TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

giovedì 16.30-18.00

prof. don Paul Renner

donpaulrenner@gmail.com

Obiettivi

Aiutare i partecipanti a comprendere come sia normale conoscere e valutare altre religioni a partire dal punto di vista della propria, purché di questa si padroneggino in maniera corretta i punti focali e le basi teologiche, in modo da evitare di arrivare a giudizi di condanna pregiudiziali.

Contenuti

Partendo dalla visione delle religioni classiche che tendevano all'ecllettismo e alla permeabilità, si verificherà come tutte le religioni costituiscano un sistema di elementi in parte originali ed in parte interconnessi.

Si studierà il rapporto di Israele con i “gentili” (un tempo e oggi), per arrivare a cogliere la visione di apertura operata da Gesù e a volte non coerentemente perseguita dai suoi discepoli.

Valuteremo come nel corso della storia della Chiesa si sia evoluta la visione-valutazione delle altre religioni, muovendo da alcuni esempi dalla storia delle missioni e passando per le concezioni di alcuni grandi pensatori, come Niccolò Cusano e il suo *De pace fidei*.

Uno spazio importante verrà dedicato alle acquisizioni teologiche del Concilio Vaticano II.

Vedremo poi come alcuni teologi del nostro tempo offrano nuovi approcci, non tutti condivisibili.

Metodo

Il corso si articola in prevalenza su lezioni frontali, in cui è comunque possibile intervenire in modo dialettico. Verranno anche forniti dei suggerimenti per letture antologiche.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Chi lo desiderasse potrà concordare con il docente una tesina da discutere nel corso dell'incontro.

Bibliografia

DUPUIS J., *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2001.

WOLF M., *Fiorire. Il contributo della religione in un mondo globalizzato*, Queriniana, Brescia 2020.

DOTOLO C., *Teologia delle religioni*, EDB, Bologna 2021.

CUSANO N., *La pace della fede*, a cura di Marco Vannini, Lorenzo de' Medici Press, Firenze 2023.

PAPA FRANCESCO, *Fratelli tutti. Sulla fraternità e l'amicizia sociale*, 3.10.2020.



CHIESE CRISTIANE ED ECUMENISMO

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

giovedì 16.30-18.00

prof. don Andrea Malfatti

dialogos1983@gmail.com

Obiettivi

Il corso vuole introdurre gli studenti alla conoscenza della comprensione cattolica dell'ecumenismo, dei principi cattolici sull'ecumenismo, degli elementi fondamentali delle varie Chiese e Comunità cristiane, del movimento ecumenico e del cammino dei vari dialoghi ecumenici in corso.

Contenuti

La prima parte del corso consiste in un'introduzione all'ecumenismo, ai principi cattolici dell'ecumenismo e ai principali documenti ecumenici, utili per l'apprendimento di criteri e metodi nell'incontro e nel dialogo tra le diverse Chiese e comunità ecclesiali.

La seconda parte del corso guarderà agli sviluppi storici e sistematici delle principali confessioni cristiane.

Metodo

Le lezioni saranno frontali e in dialogo con gli studenti.

Modalità d'esame

Esame orale finale. L'esame orale verterà sulla conoscenza di un testo della bibliografia, a scelta tra 1 o 2 o 3, e sul percorso fatto durante il corso.

Bibliografia

Testi per l'esame orale:

1. MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.
2. NEUNER P., *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.
3. ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012.

Altra bibliografia:

MAFFEIS A., *Unitatis redintegratio*, in S. Noceti - R. Repole (a cura), *Commentario ai documenti del Vaticano II*, vol. III: *Orientalium Ecclesiarum. Unitatis Redintegratio*, EDB, Bologna 2019, 163-414.

NASO P., *Cristianesimo. Pentecostali*, EMI, Bologna 2013.

SINISCALCO P., *Le antiche chiese orientali. Storia e letteratura*, Città Nuova, Roma 2005.



CRISTIANESIMO E CONTEMPORANEITÀ

SECONDO ANNO Biennio

48 ore

6 ECTS



1. Cristianesimo e contemporaneità /1

I semestre

martedì 16.30-18.00



prof. don Rinaldo Ottone

rinaldo8ne@gmail.com

Obiettivi

Si tratta di prendere coscienza di quanto l'attuale immagine del mondo sia cambiata rispetto anche a quella del recente passato. La domanda di fondo è: fino a che punto è ancora possibile che il pensiero cristiano mantenga il credito del proprio annuncio in un contesto come quello attuale?

Contenuti

Il corso si propone di mettere a confronto due grandi immagini del mondo che hanno segnato la storia del pensiero occidentale: *l'immagine metafisica del mondo* culminata nella sintesi medievale di Tommaso d'Aquino e di Duns Scoto (prima parte) e *l'immagine scientifica del mondo* (seconda parte) che, in questi ultimi anni in particolare, sta rivoluzionando il nostro modo di vedere e di pensare. Si cercherà quindi di indagare se vi sia un punto d'incontro, ossia la possibilità di far dialogare questi due grandi orizzonti di pensiero. Una possibilità di questo tipo si è aperta grazie alla fenomenologia, che ha segnato tutto il secolo XX, e che ancora sembra in grado di alimentare prospettive promettenti. La terza parte del nostro corso tenterà di esplorare questa *nuova via*, la quale però, in sé, non sembra in grado di promuovere una vera e propria conciliazione degli opposti. Ci vorrebbe un approccio nuovo capace di abbattere i bastioni che una certa tradizione ha eretto, ma questa *nuova via* chiede l'impiego di forze giovani, capaci di una vera collaborazione transdisciplinare e transculturale.

Ritorna a tale proposito la fecondità della prospettiva cristiana, in particolare un filone della riflessione filosofica e teologica recente che ha ripreso in manie-

ra particolarmente significativa il pensiero di Tommaso d'Aquino che, da diverso tempo ormai, non conosceva una ripresa all'altezza del suo padre ispiratore.

Metodo

Le lezioni saranno di carattere frontale e si svilupperanno con l'ausilio di testi degli autori proposti in bibliografia come di altri autori.

Modalità di esame

L'esame sarà in forma orale. Ulteriori eventuali indicazioni verranno fornite durante il corso.

Bibliografia

Per la prima parte:

BOULNOIS O., *Duns Scoto e il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1991.

TORRELL J.-P., *Amico della verità. Vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2017.

Per la seconda parte:

CHAM J. - WHITESON D., *Non ne abbiamo la più pallida idea. Guida all'universo sconosciuto*, Longanesi, Milano 2019.

ROVELLI C., *La realtà non è come ci appare. La struttura elementare delle cose*, Raffaello Cortina, Milano 2014.

Per la terza parte:

BALTHASAR H.U. VON., *Solo l'amore è credibile*, Borla, Torino 1965.

TOURPE E., *L'être et l'amour. Un itinéraire métaphysique*, Lessius, Bruxelles 2010.

ULRICH F., *Homo abyssus. Das Wagnis der Seinsfrage*, Johannes Verlag, Einsiedeln 1961.

2. Cristianesimo e contemporaneità /2



I semestre
mercoledì 10.45-12.15

prof. Leopoldo Sandona
leopoldo.sandona@fttr.it

Obiettivi

Il modulo intende offrire agli studenti le chiavi di lettura delle sfide contemporanee e dell'età secolare attraverso alcune incursioni tematiche.

Contenuti

Il modulo si concentrerà sulle proposte epocali metafisico-filosofiche (prevalentemente pre-moderne), scientifiche sia moderne che contemporanee e con lo sguardo cristiano nel rinnovamento teologico dell'ultimo secolo. Il riferimento ai tre passaggi sarà trasversale, ponendo questioni epistemologiche, scientifico-disciplinari ed antropologico-politiche. Lo sguardo cristiano si dà come fondamentale provocazione rispetto a nuove forme di potere sia in chiave politica che tecnologica.

Metodo

Le lezioni saranno di carattere frontale e si svilupperanno con l'ausilio di testi degli autori proposti in bibliografia come di altri autori. Sarà dedicato un congruo spazio al dibattito.

Modalità di esame

L'esame avverrà in forma orale.

Ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

Bibliografia

Il riferimento fondamentale è dato dal materiale messo a disposizione dal docente. Principali autori di riferimento:

TAYLOR CH., *Questioni di senso nell'età secolare*, Mimesi, Milano-Udine 2023.

BALTHASAR H.U VON., *La domanda di Dio dell'uomo contemporaneo*, Queriniana, Brescia 2013.

BECCHETTI L. - MORELLI U. - SANDONÀ L. (a cura), *Dialogo dunque sono*, Città Nuova, Roma 2019.

GUARDINI R., *La fine dell'epoca moderna. Il potere*, Morcelliana, Brescia 2007¹¹.

SANDONÀ L., *Dialogica filosofica. Pensare (con e per) l'altro*, Mimesis, Milano-Udine 2023.

HAN B.-C., *Contro la società dell'angoscia. Speranza e rivoluzione*, Einaudi, Torino 2025.



ECONOMIA E POLITICA DEL BENE COMUNE

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

mercoledì 14.45-16.15

mercoledì 16.30-18.00

dal 23 settembre al 28 ottobre

prof. Giampietro Parolin

giampietro.parolin@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende offrire piste di analisi ed azione per declinare il bene comune negli ambiti politici ed economici.

Contenuti

I. Fondamenti teologici al bene comune umano.

II. Elementi e spunti per un'antropologia cristiana dell'agire sociale in dialogo con le scienze sociali: fra altruismo ed auto interesse, fra competizione e cooperazione.

III. Il bene comune:

in politica: miti fondativi della politica, pratiche partecipative e rendicontazione, il valore delle istituzioni, i dilemmi dell'azione politica;

in economia: beni comuni, la razionalità nelle scelte economiche e le sue evoluzioni, i tre pilastri del sistema economico (stato, mercato, comunità), fiducia, reciprocità e gratuità per un'economia civile, le sfide sociali, ambientali e tecnologiche.

Verranno fatti alcuni approfondimenti sulle tematiche della pace, dell'ambiente e della giustizia sociale.

Metodo

Le lezioni presenteranno testi, casi e testimonianze sui quali gli studenti sono invitati a dialogare, condividendo riflessioni ed esperienze proprie e contribuendo insieme al docente all'affrontamento dei contenuti.

Modalità di esame

L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia

PAPA FRANCESCO, *Laudato Si'*, 2015.

——— *Fratelli tutti*, 2020.

——— *Il vero bene comune. Economia e democrazia*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2025.

BARTOLINI S., *Ecologia della felicità*, Aboca, Sansepolcro (AR) 2025.

GRECO T., *Critica della ragion bellica*, Laterza, Bari-Roma 2025.

LOMBARDO A. - MOTTIN D., *Il mondo di Elisa Salerno*, Gabrielli, Cengia (VR) 2021.

RAVEGGI A., *Continuate in ciò che è giusto. Storia di Alex Langer*, Bompiani, Milano 2025.



SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

4 ECTS

Il semestre

martedì

14.45-16.15

prof. diacono Tiziano Civettini
tiziano.civettini@gmail.com

Obiettivi e contenuti

Nella prima parte, il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia delle religioni e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che, dal punto di vista dell'elemento religioso, hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna.

Nella seconda parte, una specifica attenzione sarà riservata alle dinamiche attuali del pluralismo religioso in contesto migratorio globale e al cambiamento d'epoca in atto, che si mostra in tutta la sua inquietante attualità nelle guerre in atto, guerre che sembrano confermare la profezia dello "scontro di civiltà" in termini religiosi (Huntington, 1996).

Sarà inoltre riservata una parte alla critica di uno dei classici della sociologia: *"L'etica protestante e lo spirito del capitalismo"* di Max Weber (1904-1905), già da parte di Walter Benjamin: *"Capitalismo come religione"* (1919-1921), recentemente ripreso anche dall'economista cattolico Luigino Bruni (2019).

Metodo

Lezioni frontali e confronto in aula per favorire una riflessione critica partecipata. Ad ogni studente sarà infine affidato un testo a scelta come approfondimento personale per l'esame.

Modalità d'esame

La valutazione è data dalla partecipazione attiva dello studente alle lezioni, dalla chiarezza espositiva dei contenuti in sede di esame, dalla capacità di collegare contenuti e contesti, dall'esposizione sintetica del suddetto testo a scelta tra quelli proposti dal docente.

Bibliografia

PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2021.

HUNTINGTON S.P., *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, Milano 2000.

WEBER M., *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, BUR, Milano 2016.

BENJAMIN W., *Capitalismo come religione*, Mimesis, Milano 2015.

BRUNI L., *Il capitalismo e il sacro*, Vita e Pensiero, Milano 2019.

GARELLI F. - PALMISANO S., *Le religioni nel mondo globale*, il Mulino, Bologna 2025.



CORSO SEMINARIALE: I LIBRI STORICI DELL'ANTICO TESTAMENTO

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

4 ECTS

Il semestre

mercoledì

14.45-16.15

prof. Giulio Mariotti

mariottigiulio12@gmail.com

Obiettivi

Il seminario si propone anzitutto di introdurre gli studenti al contesto storico, letterario e teologico dei libri storici del Primo Testamento. Dopo una riflessione preliminare sul concetto di “storicità” nella Scrittura e sulle diverse modalità con cui la Bibbia interpreta, costruisce e rielabora la memoria del passato, saranno presentati i principali libri e complessi letterari definiti Storici.

Particolare attenzione sarà dedicata alla struttura, alla formazione, alla collocazione canonica e ai principali temi teologici dei testi. Gli studenti saranno inoltre invitati a confrontarsi con articoli e saggi specialistici dedicati ad alcune questioni rilevanti della ricerca, così da sviluppare una lettura critica e consapevole. Il percorso si concluderà con la redazione di un elaborato, nel quale lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito gli strumenti fondamentali per approfondire in modo autonomo una specifica questione esegetica, storica o teologica.

Contenuti

Il corso affronterà i cosiddetti “libri storici”, chiarendone anzitutto la collocazione nei diversi canoni biblici e il rapporto con la categoria di “storia” nella Scrittura. Saranno presi in esame i principali complessi letterari: Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele e 1-2 Re, 1-2 Cronache, Esdra e Neemia, Rut, Ester, Tobia, Giuditta e 1-2 Maccabei.

L'analisi dei testi sarà condotta con attenzione alla struttura letteraria, alla formazione, al contesto storico, alla prospettiva teologica e alla collocazione canonica dei singoli libri.

Modalità di esame

Alla fine del seminario viene richiesta la scrittura di un elaborato di 15-20 mila battute (spazi inclusi e bibliografia esclusa) seguendo le norme metodologiche della FTTr. La consegna del testo deve avvenire esclusivamente in Segreteria entro la fine di settembre del 2027.

Bibliografia

BALZARETTI C., «La storia deuteronomistica e cronistica», in Merlo P. (a cura), *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria*, Carocci, Roma 2018, 129-157.

BRETTLER M.Z., *The Creation of History in Ancient Israel*, Routledge, London-New York 1995.

KELLE B.E. - STRAWN B.A. (edd.), *The Oxford Handbook of the Historical Books of the Hebrew Bible*, Oxford University Press, Oxford 2020.

LIVERANI M., *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Laterza, Roma-Bari 2003.

MERLO P., *Storia di Israele e Giuda nell'antichità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2022.

MERLO P. - SETTEMBRINI M., *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

ROFÉ A., *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica*, vol. I: *Pentateuco e libri storici*, Paideia, Brescia 2011.

RÖMER T., *Dal Deuteronomio ai Libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007.

SCAIOLA D., *Rut, Giuditta, Ester*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2006.



CORSO COMPLEMENTARE: VITE DIGITALI NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

mercoledì

10.45-12.15

prof. Piergiorgio Franceschini

PiergiorgioFranceschini@diocesitn.it

Obiettivi

La rivoluzione digitale si arricchisce di una nuova dirompente sfida: l'avvento dell'Intelligenza Artificiale e le sue applicazioni a diffusione popolare. Un corso dedicato non può che nascere intriso di domande: che cosa sta accadendo concretamente nel panorama tecnologico? Le macchine stanno invadendo il recinto dell'umano? Fino a che punto gli algoritmi rischiano di sostituirsi alla creatività e alla libertà dell'uomo? L'obiettivo del corso è provare ad abbozzare una risposta a più voci alle provocazioni poste da una tecnologia sempre più pervasiva.

Contenuti

Il corso metterà in luce i passaggi chiave nella storia della ricerca sull'IA, gli aspetti che interrogano antropologia, etica e teologia, con particolare attenzione alla riflessione ecclesiale maturata negli ultimi anni. Anche con il contributo di esperti esterni, si cercherà inoltre di analizzare le principali applicazioni basate su reti neurali e sul linguaggio naturale (i cosiddetti Large Language Models), mettendone in luce potenzialità e limiti in base all'ambito di interesse e di utilizzo.

Metodo

Lezioni frontali con momenti laboratoriali.

Modalità di esame

Colloquio orale.

Bibliografia

FLORIDI L., *Etica dell'intelligenza artificiale*, Raffaello Cortina, Milano 2022.

BENANTI P., *La nuova logica del dominio*, Laterza, Bari-Roma 2026.

TRIDENTE G., *Anima digitale. La Chiesa alla prova dell'intelligenza artificiale*, Tau, Todi (PG) 2022.

RANCILIO L., *Vite digitali. Storie, domande e strumenti per restare umani*, Avvenire-Vita e Pensiero, Milano 2026.

DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE - DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE, *Antiqua et Nova. Nota sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana*, Ancora, Milano 2025.

LEONE XIV, *Magnifica humanitas. Lettera Enciclica sulla custodia della persona umana nel tempo dell'Intelligenza Artificiale*, LEV, Città del Vaticano 2026.



CORSO COMPLEMENTARE: INTRODUZIONE ALLE RELIGIONI ORIENTALI

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS



Il semestre

lunedì 14.45-16.15

lunedì 16.30-18.00

dal 5 aprile al 10 maggio



prof. Camillo Alessio Formigatti

camformig@gmail.com

Obiettivi

Il corso di Introduzione alle religioni orientali si propone di fornire alle studentesse e agli studenti i metodi fondamentali della disciplina, i contenuti e la terminologia specialistica che consenta loro di orientarsi nello studio, riservando una particolare attenzione all'approfondimento degli aspetti testuali e dottrinali dell'Asia meridionale antica e moderna, con occasionali comparazioni e riferimenti ad aspetti della religiosità contemporanea dell'Asia Meridionale. Obiettivo finale è di sviluppare la capacità di esercitare una riflessione critica sui diversi aspetti relativi alle religioni e alle filosofie sorte nell'Asia meridionale, nonché alle diverse metodologie scientifiche legate al loro studio. In particolare, si analizzeranno i nessi tra le varie metodologie di ricerca e analisi dei fenomeni religiosi (analisi storica e critica testuale delle fonti, archeologia, antropologia, sociologia) in una prospettiva di confronto e di dialogo. Tale approccio ha l'obiettivo di stimolare l'attitudine a problematizzare le conoscenze acquisite, promuovendo il riconoscimento della loro determinazione storica ed educando al rispetto delle differenze. Le studentesse e gli studenti saranno in grado di operare raffronti tra le diverse tradizioni religiose e filosofiche studiate, soprattutto di condurre riflessioni autonome, anche in chiave comparatistica con aspetti e autori della storia religiosa e filosofica occidentale. Inoltre, saranno capaci di applicare le conoscenze e gli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla realtà circostante e a progetti di studio autonomi.

Contenuti

Il corso si propone di introdurre le studentesse e gli studenti allo studio delle molteplici tradizioni religiose emerse nell'Asia Meridionale e della loro diffusione nell'Asia Centrale e Sudorientale. Per affrontare lo studio della disciplina sarà necessario che le studentesse e gli studenti acquisiscano preliminarmente un lessico specialistico di base, che consenta loro di orientarsi nello studio. Le ore di didattica frontale saranno dedicate allo studio dello sviluppo storico delle principali tradizioni religiose sorte in India, con particolare riferimento alla religione vedica, allo Hinduismo e al Buddhismo. Saranno approfondite anche le successive evoluzioni del Buddhismo al di fuori dell'India, in particolare in Tibet, accennando anche alle tradizioni religiose non buddhiste di questa regione, per esempio la religione del Bon.

Metodo

Le lezioni frontali saranno arricchite da lezioni interattive di carattere seminariale, in cui verrà stimolato il dibattito collettivo. In particolare, letture di estratti di testi religiosi e filosofici verranno assegnati a singoli partecipanti o piccoli gruppi di tre o quattro persone, che dovranno prepararsi in anticipo per condurre la discussione e il confronto in classe.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova finale orale in cui verrà dato modo a ciascuna candidata e a ciascun candidato di dimostrare l'acquisizione dei contenuti della disciplina e del loro contesto storico-culturale, la padronanza del lessico specifico e la capacità di organizzare l'esposizione e l'argomentazione in maniera coerente e critica, dimostrando sia di sapersi orientarsi all'interno di percorsi prestabiliti sia di essere in grado di costruirne di nuovi.

Bibliografia

KEOWN D., *Buddhismo*, Einaudi, Torino, 2010. (fuori catalogo, ma reperibile in varie biblioteche; in alternativa, studentesse e studenti possono leggere l'edizione inglese *Buddhism: A Very Short Introduction*, Oxford University Press, Oxford 2013).

FRANCI G. R., *L'Induismo*, il Mulino, Bologna 2008.

QUIGLEY, D., «On the Relationship between Caste and Hinduism», in *The Blackwell Companion to Hinduism*, edited by G. Flood, Blackwell Publishing, Oxford 2003, 495-508.

Inoltre, in base al proprio interesse, ogni partecipante al corso potrà concordare la lettura di un breve saggio aggiuntivo della lunghezza di circa 30 pagine, per approfondire uno o più aspetti dei vari temi affrontati nel corso (lettura facoltativa).

L'INDICE DEGLI INSEGNAMENTI

Abbattista Ester

Storia di Israele	60
AT: Sapienziali	116
Corso opzionale: Introduzione alla lingua ebraica dell'Antico Testamento	139

Anderle Alessandro

Storia della filosofia contemporanea	56
Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica.....	81

Bettega don Cristiano

Teologia Trinitaria	108
---------------------------	-----

Borghi Ernesto

Introduzione alla Sacra Scrittura.....	59
--	----

Casarin Giuseppe

NT: Letteratura giovannea.....	96
--------------------------------	----

Cattoi Domizio

Arte e iconografia cristiana	152
------------------------------------	-----

Ceccon Silvio

Storia della Chiesa moderna	104
-----------------------------------	-----

Civettini diacono Tiziano

Sociologia della religione.....	165
---------------------------------	-----

Conci Alberto

Corso Opzionale: Fragilità e forza del bene.....	135
--	-----

Curzel suor Chiara

Patrologia 1	106
Patrologia 2.....	132

Curzel Emanuele

Storia della Chiesa locale.....	150
---------------------------------	-----

Delama Paolo

Corso Opzionale: È tutta una messa in scena: musica sacra e liturgica nell'Ottocento italiano	138
--	-----

Dossi Michele

Storia della filosofia contemporanea: parte monografica	57
Filosofia teoretica: Metafisica	80

Evangelisti Manuela

Psicologia generale.....	70
--------------------------	----

Favero Baino Flavia

Teoria e tecnica per condurre i gruppi.....	148
---	-----

Fedrigotti Paolo

Storia della Filosofia.....	54
-----------------------------	----

Formigatti Camillo Alessio

Corso Complementare: Introduzione alle Religioni orientali.....	171
--	-----

Franceschini Piergiorgio

Corso complementare: Vite digitali nell'era dell'Intelligenza Artificiale	169
---	-----

Gaino mons. Andrea

Teologia morale fondamentale.....	66
-----------------------------------	----

Galvagni Lucia

Bioetica	122
----------------	-----

**Giacomelli Renato**

Antropologia filosofica 84

Gubert Chiara

Corso opzionale:
Cre-attivi in gruppo 136
Laboratorio-Tirocinio/2 141

Lintner padre Martin Maria

Teologia morale: persona e famiglia 120

Malatesta Katia

Cinema e religione 154

Malfatti don Andrea

Sacramentaria generale 113
Chiese cristiane ed ecumenismo 158

Manara Gian Carlo

Teoria della scuola e legislazione 145

Mariani Milena

Antropologia teologica ed Escatologia 90
Mariologia 111

Mariotti Giulio

Corso seminariale:
I libri storici dell'Antico Testamento 167

Miori Federica

Didattica IRC/2 143

Odorizzi Marco

Storia della Chiesa moderna 130

Osto don Giulio

Teologia fondamentale 88

Ottone don Rinaldo

Cristianesimo e contemporaneità/1 160

Paris Leonardo

Storia della Teologia 64
Cristologia 92

Parolin Giampietro

Economia e politica del bene comune 163

Pettinacci Mirko

Storia della Chiesa antica e medievale 72

Renner don Paul

Teologia delle religioni 156

Rigo Lorenzo

Laboratorio-Tirocinio/2 141

Riz don Celestino

Pedagogia generale 101
Didattica generale 126

Sandonà Leopoldo

Cristianesimo e contemporaneità/2 161

Tomasi don Bruno

Morale sociale 99

Tomasi don Giampaolo

Ecclesiologia 110
Sacramentaria speciale 114

Vanzo don Mattia

Liturgia fondamentale..... 68

Vedelago sorella Laura

Teologia fondamentale..... 86

Vigolani don Paolo

Teologia spirituale124

Viola padre Pietro Antonio

Corso seminariale:

Temi biblici e teologici

nell'arte contemporanea134

Vivaldelli Gregorio

AT: Pentateuco e Profeti 94

Vulcan don Michele

Diritto canonico 76

Zanutto Alberto

Sociologia generale128

Zeni don Stefano

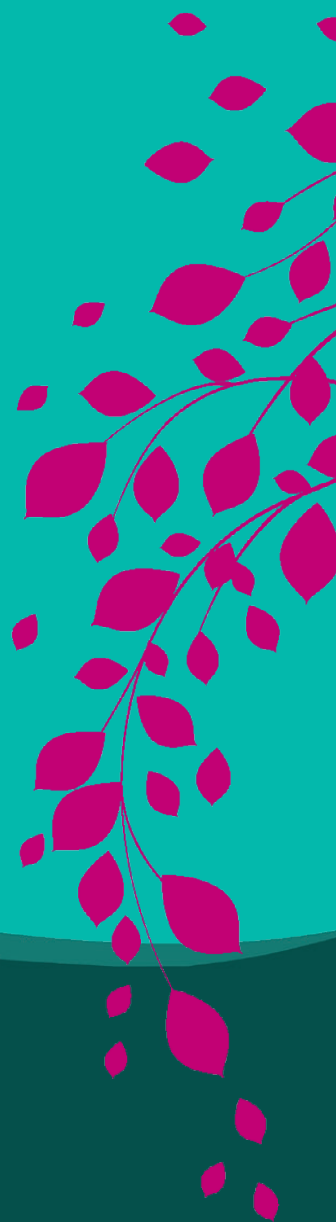
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli ... 62

Metodologia della ricerca 78

NT: Letteratura paolina118



**ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE**
Romano Guardini · Trento



INDIRIZZO

Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento
c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
www.diocesitn.it/issr

SEGRETERIA

Orario: da lunedì a giovedì ore 14.30-18.00
Telefono: + 39 0461 912007
Email: segreteria.issr@diocesitn.it